

BILANCIO



FMPS

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

ORGANI STATUTARI

Presidente della Fondazione

MARCELLO CLARICH

Deputazione Generale (Organo di indirizzo)

AMEDEO ALPI	Deputato Generale
SERGIO BETTI	"
EGIDIO BIANCHI	"
RICCARDO CAMPA	"
VINCENZO CESARINI	"
VARENO CUCINI	"
SERGIO DAOLIO	"
ALESSANDRO GRIFONI	"
CARLO GUIGGIANI	"
BARBARA LAZZERONI	"
LORIS LINO MARIA NADOTTI	"
ALESSANDRA NAVARRI	"
MADDALENA RAGNI	"
SIMONETTA SANCASCIANI	"

Deputazione Amministratrice (Organo di amministrazione)

MARCELLO CLARICH	Presidente
BETTINA CAMPEDELLI	Vice Presidente
GIOVANNA BARNI	Deputato
ALESSANDRO FABBRINI	"
MARCO FRIGERIO	"

Collegio dei Sindaci (Organo di controllo)

LUIGI BORRÈ	Presidente del Collegio dei Sindaci
MARCO GRAZZINI	Sindaco Effettivo
FILIPPO MASCIA	" "

Direttore Generale (Provveditore)

DAVIDE USAI

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1. BILANCIO DI MISSIONE 2016	7
GUIDA ALLA LETTURA	9
LA FONDAZIONE IN UNA PAGINA	10
1.1. VALORI, IDENTITÀ E OBIETTIVI	11
1.2. GESTIONE DEL PATRIMONIO E RISORSE GENERATE	24
1.3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	26
1.4. RELAZIONE PER <i>STAKEHOLDER</i>	49
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	53
2. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	55
2.1. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE	56
2.2. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	56
2.3. LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	58
2.4. IL PATRIMONIO NON IMMOBILIZZATO E LA LIQUIDITÀ	62
2.5. I PRINCIPALI CONTENZIOSI LEGALI IN ESSERE	68
2.6. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	69
2.7. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	69
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	71
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	79
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	83
NOTA INTEGRATIVA	91
1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	92
2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	102
3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	126
4. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO	137
5. INDICI GESTIONALI ACRI	137

LETTERA DEL PRESIDENTE

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle ha rappresentato per la Fondazione Monte dei Paschi un punto di svolta e contemporaneamente di ripartenza per una nuova epoca. Le nostre azioni e attività sono state guidate dalla precisa volontà di tutelare con ogni misura il patrimonio dell'Ente, dopo due anni che ci hanno visto concentrati sul processo del suo risanamento e la messa in sicurezza.

Nel 2016 abbiamo affrontato importanti cambiamenti di scenario con l'obiettivo di essere sempre più presenti e coinvolti nello sviluppo della comunità senese. Le strategie attuate a garanzia del nostro patrimonio ci consentiranno in futuro di poter contare su maggiori risorse e attenzioni per la città. Un futuro che non potrà che essere in rete e in stretta connessione con i principali attori della società civile, come già testimoniano le numerose attività condotte dalla Fondazione, in collaborazione con i maggiori enti, istituzioni e altre fondazioni, che qui trovano una puntuale rappresentazione.

L'attività istituzionale si è sviluppata e contraddistinta per alcune linee guida: prima di tutto una nuova progettualità (es. i bandi "*Call for proposals*" o l'iniziativa sCOOL FOOD); un approccio improntato al dialogo e alla co-progettazione sia su scala nazionale (come l'accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale) che internazionale (progetto dedicato ai minori non accompagnati in collaborazione con altre sette fondazioni nel quadro dell'iniziativa europea Epim); la sperimentazione di iniziative di piccolo taglio su nicchie di intervento originali (il teatro sociale); il coinvolgimento sempre più ampio e strutturato della comunità e degli *stakeholder* al processo di partecipazione, pianificazione e programmazione attraverso azioni *di stakeholder engagement*.

Non è mancato il sostegno alle due direttrici principali di intervento: la valorizzazione del patrimonio culturale ed identitario della comunità, che trova la sua massima espressione nell'Accademia Musicale Chigiana, e il sostegno cruciale alla ricerca nelle scienze della vita per uno sviluppo economico e imprenditoriale che ha nella Fondazione Toscana Life Sciences il proprio punto di riferimento.

La redazione del bilancio di missione 2016 presenta altre novità del nostro percorso: un documento snello, con una grafica di tipo *visual*, con interazione alle pagine del nostro sito web, e la possibilità per ogni lettore di fornire un proprio giudizio sul documento attraverso un questionario *online*. Un nuovo approccio teso a rispondere in maniera sempre più efficace e trasparente alle legittime aspettative informative degli *stakeholder*.

Prof. Avv. Marcello Clarich



1.

**BILANCO
DI MISSIONE 2016**

INDICE

Guida alla lettura	9
La Fondazione in una pagina	10
1.1. Valori, identità e obiettivi	11
1.1.1. Origini dell'Ente ed evoluzione normativa	11
1.1.2. Processo di autoregolamentazione	12
1.1.3. Missione e valori di riferimento	12
1.1.4. Fondazione Mps ed il suo territorio di riferimento	14
1.1.5. Rapporti con gli <i>stakeholder</i>	15
1.1.6. Dall'analisi dei bisogni alla rendicontazione sociale	16
1.1.7. Comunicazione istituzionale e rapporti con i media	17
1.1.8. Reti e <i>network</i>	19
1.1.9. Governance	20
1.1.10. Struttura organizzativa	22
1.1.11. Sistema dei controlli	23
1.2 Gestione del Patrimonio e Risorse Generate	24
1.3 Attività Istituzionale	26
1.3.1. Declinazione degli obiettivi	26
1.3.2. Tipologia di risorse e strumenti di intervento	29
1.3.3. Risorse distribuite	30
1.3.4. Attività realizzate	34
1.3.5. Nuovo modello di rendicontazione	40
1.4 Relazione per stakeholder	49
1.4.1. Premessa	49
1.4.2. Dipendenti	49
1.4.3. Fornitori	50
1.4.4. Ambiente	52
Obiettivi di Miglioramento	53

GUIDA ALLA LETTURA

Il presente Bilancio di Missione si riferisce all'attività svolta dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena (Fondazione Mps, FMps o Fondazione) nell'anno 2016. Il documento è stato concepito come un'evoluzione del precedente, con la conferma di alcune innovazioni introdotte nel 2015 tra cui il riferimento ai Principi per la redazione del Bilancio Sociale (2013) del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS); a questo si aggiungono alcune importanti novità tra le quali la sperimentazione di un nuovo modello di rendicontazione dei progetti finanziati, messo a punto a partire da metodologie consolidate e adattate alle caratteristiche specifiche della Fondazione e del suo rinnovato modello operativo.

Il documento è caratterizzato da una maggiore snellezza rispetto al passato, grazie ad una rappresentazione di tipo "visual" e ai molti rimandi alle pagine di approfondimento del sito web (www.fondazionemps.it) attraverso *link* ipertestuali che arricchiscono e completano in modo dinamico i contenuti statici del Bilancio di Missione.

Nel processo di redazione, coordinato dall'Ufficio Pianificazione, Studi e Rendicontazione, sono state coinvolte le risorse umane e professionalità interne competenti sui vari ambiti di rendicontazione. Per la parte grafica ci si è avvalsi della collaborazione con la società strumentale Vernice Progetti Culturali. I dati sono originati in primo luogo dalla contabilità generale e dai sistemi informativi della Fondazione; mentre eventuali stime sono opportunamente segnalate. Le informazioni relative ai progetti realizzati sono state fornite dai *partner* e beneficiari, sulla base di un quadro logico preventivamente concordato.



LA FONDAZIONE IN UNA PAGINA



RISORSE GENERATE

- ✓ Avanzo di esercizio: **€ 4,1 mil.**
- destinato a rafforzamento del patrimonio (**40%**)
- destinato ad attività istituzionali prossimi esercizi (**60%**)



RISORSE DISTRIBUITE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- ✓ Risorse finanziarie deliberate: **3,25 € mil.** (+13% rispetto al 2015)
- ✓ Totale erogato **10,19 € mil.**
 - di cui **0,34 € mil.** risorse *in kind*



PATRIMONIO AL 31.12.2016

- ✓ Patrimonio netto in milioni **421,1 € mil.**
- ✓ Attivo finanziario **451,5 € mil.**



SISTEMA DI RENDICONTAZIONE

- ✓ Oltre **20.000** utenti di attività socio-culturali
- ✓ **33** imprese *biotech* incubate
- ✓ Tasso di ritorno economico: **292%** (per **1€** erogato, **3€** ca. sul territorio senese)
- ✓ Indotto occupazionale: **260** unità nei principali Enti finanziati



1.1 Valori, identità e obiettivi

1.1.1. Origini dell'Ente ed evoluzione normativa

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena si contraddistingue per un forte radicamento sul territorio senese ed un legame inscindibile con la comunità di riferimento. L'Ente trae le sue origini storiche dalla volontà e dalla determinazione delle istituzioni senesi, che nel corso del '400 concepirono la costituzione di un Monte di Pietà come strumento a protezione e sostegno della cittadinanza. Nel XVII secolo, per voto della Magistratura e del popolo senese, fu quindi creato il Monte dei Paschi di Siena che discende direttamente da quell'originario Monte di Pietà.



FMPS

Fondazione Monte dei Paschi di Siena

La Fondazione MPS nasce ufficialmente il 28 agosto 1995, a seguito del conferimento dell'attività bancaria nella Banca Mps S.p.A. da parte dell'ex Istituto di Credito di Diritto Pubblico. Dall'originario istituto di credito pubblico vengono ad esistenza due enti giuridicamente e funzionalmente distinti: la Banca Mps (conferitaria), società per azioni esercente l'attività creditizia; e la Fondazione Mps (ente conferente), ente *non profit* con finalità di utilità sociale.

La Fondazione Mps è un **ente privato non profit dotato di piena autonomia statutaria e gestionale**, che persegue obiettivi di utilità sociale sostenendo e promuovendo progetti nell'interesse della propria comunità.

L'EVOLUZIONE NORMATIVA DEL SETTORE

Gli "enti conferenti" l'azienda bancaria, costituiti nel quadro della "privatizzazione formale" del settore bancario, sono stati oggetto, nella loro prima fase di vita, di un regime strettamente pubblicistico (D. Lgs. n. 356 del 1990, attuativo della L. delega n. 218 del 1990). È dopo la spinta – di matrice comunitaria – alla privatizzazione anche sostanziale delle banche (D.L. n. 332 del 1994 e successiva "direttiva Dini") che anche gli ex-enti conferenti, ribattezzati "fondazioni di origine bancaria", sono riconosciuti soggetti di diritto privato. A fondamento della nuova disciplina sta la L. n. 461 del 1998 (c.d. Legge "Ciampi") e il relativo D. Lgs. n. 153 del 1999 (tuttora in vigore, sia pure più volte modificato e integrato). Determinante è stata la sentenza della Corte Costituzionale n. 300 del 2003, che ha confermato la natura giuridica privata delle fondazioni di origine bancaria, collocandole tra "i soggetti dell'organizzazione delle «libertà sociali»". Infine, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un significativo sforzo di autoregolamentazione del settore, che ha portato prima alla redazione di documenti a rilevanza per così dire "interna", quindi a veri e propri accordi vincolanti fra mondo delle fondazioni (rappresentato dall'Acri) e Autorità di vigilanza (il Mef).

1.1.2. Processo di autoregolamentazione

Negli ultimi anni il mondo delle Fondazioni di origine bancaria, per il tramite della propria associazione di categoria, ha inaugurato un processo di autoregolamentazione che ha preso le mosse dall'emanazione in data 4 aprile 2012 della Carta delle Fondazioni, con cui le Fondazioni si sono dotate di una serie di linee-guida volontarie, ma vincolanti, volte a favorire la diffusione tra le associate di valori e principi comuni in materia di *governance*, *accountability*, attività istituzionale e gestione del patrimonio. La Fondazione Mps aderisce alla Carta delle Fondazioni ed ai principi in essa contenuti. Nel solco tracciato dalla Carta, l'autoregolamentazione di settore ha successivamente trovato una piena ufficializzazione con la fir-

ma del Protocollo congiunto che l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (Acri) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) hanno sottoscritto in data 22 aprile 2015. Il Protocollo definisce, in modo più analitico rispetto alla Carta, i parametri di efficienza-efficacia operativa e gestionale cui le Fondazioni devono conformare i loro comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la *governance*.

Per mantenere fede agli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo, i cui contenuti devono essere recepiti nei documenti istituzionali dei firmatari, la Fondazione ha avviato un *iter* di adeguamento statutario e regolamentare rappresentato nella figura che segue.

Il processo di autoregolamentazione della Fondazione Mps



1.1.3. Missione e valori di riferimento

La Fondazione persegue fini di utilità sociale mantenendo e rafforzando particolari legami con Siena, il suo territorio e le sue istituzioni. La missione della Fondazione è

stata enunciata in sede di approvazione del Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2016-2018 nel seguente *Mission Statement*:



La missione poggia su una visione integrata di sviluppo sostenibile che supera la rigida distinzione tra settori di intervento e fa leva su un rinnovato modello relazionale con i diversi attori territoriali assieme ai quali costruire e consolidare iniziative di interesse strategico per la comunità.

Con una significativa evoluzione rispetto al passato si delinea per la Fondazione un ruolo di *partner*, proattivo e propositivo, in confronto a quello di semplice finanziatore. In particolare, la Fondazione si pone - in una logica di condivisione con i soggetti coinvolti - come un "incubatore di progettualità innovativa" a servizio della Comunità, su interventi che possano auspicabilmente innescare un moltiplicatore di valore. La Fondazione, nel promuovere obiettivi di interesse generale in sinergia

con le amministrazioni pubbliche locali e con gli altri soggetti del terzo settore, ispira la propria attività ad alcuni principi fondamentali, espressi dal Codice Etico e dai Documenti di programmazione.

PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO

- Legalità e prevenzione di conflitti di interessi
- Professionalità e qualità
- Integrità, imparzialità, dignità e uguaglianza
- Solidarietà e tracciabilità
- Rispetto della *privacy*
- Sussidiarietà e Sostenibilità (ambientale, sociale ed economica)
- Efficacia ed Efficienza
- Integrazione, per tipologia e settori di intervento
- Sviluppo di alleanze e fenomeni di rete

1.1.4 Fondazione Mps ed il suo territorio di riferimento

Di seguito alcuni elementi quali-quantitativi di sintesi sul territorio in cui prevalentemente opera la Fondazione: la provincia di Siena.

	2016	Ranking tra province (1°-110°)		2016	Ranking tra province (1°-110°)
Tenore di vita			Cultura (arte, cultura e tempo libero)		
Importo medio mensile pensioni (€)	878,4	42	N. sale cinematografiche ogni 100mila abitanti	5,6	30
Pil pro capite (€)	27.443,7	19	Librerie ogni 100mila abitanti	13,0	3
Depositi bancari pro capite (€)	27.669,0	6	Ingressi agli spettacoli ogni 1000 abitanti	4.142,4	31
Affari, lavoro ed innovazione			Spesa totale dei turisti stranieri (milioni euro)		
Imprese registrate per 100 abitanti	10,8	35		442,0	16
Tasso di occupazione (%)	66,9	9	Welfare		
Ambiente			Indice di sportività	445,7	38
Indice Legambiente ecosistema urbano	55,0	41	Tasso disoccupazione giovanile 15-24 anni	35,7	47
Zone a traffico limitato (m2/ab)	31,5	1	Disabili per 1.000 residenti	13,5	71
Uso trasporto pubblico (Pass/Ab/Anno)	212,0	3	Associazioni per 100 mila abitanti	49,0	2
			Immigrati ogni 1.000 residenti	32,7	31

Fonte: Sole 24 Ore; Italia Oggi

LA PROVINCIA DI SIENA IN SINTESI

Estensione territoriale: 3.821 kmq
Densità abitativa: 70,7 ab/kmq

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

- * Prevalenza di piccole e medie imprese
- * Settore agricolo di qualità collegato alla salvaguardia del territorio
- * Distretto scienze della vita di rilievo nazionale ed internazionale
- * Forte orientamento all'*export* di alcuni settori produttivi (es. prodotti agro-alimentari e chimico/farmaceutici)



ALCUNE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

- * Ricchezza del patrimonio storico-artistico diffuso su tutto il territorio provinciale, mediamente in buono stato di conservazione
- * Due prestigiose Università di respiro internazionale
- * Polo musicale di rilevanza nazionale ed internazionale
- * Solido tessuto di associazionismo

ALCUNI PRIMATI

- * Quattro siti patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO
- * Territorio a zero emissioni di gas serra, primo caso al mondo di bilancio certificato su scala locale (*Siena Carbon Free*)

1.1.5 Rapporti con gli *stakeholder*

Per creare valore a favore della propria comunità di riferimento, la Fondazione è consapevole dell'importanza di un proficuo rapporto con tutti quei soggetti i cui

comportamenti e opinioni sono decisivi per il raggiungimento della propria *mission* istituzionale; si tratta dei cosiddetti *stakeholder*, rappresentati per categoria nella tabella che segue.

Le categorie di stakeholder della Fondazione Mps

Categorie e sottocategorie	Interessi, aspettative questioni rilevanti
SH interni	
Dipendenti	Stabilità del rapporto di lavoro; Equità della retribuzione; Salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro; Formazione e crescita professionale; Partecipazione alle scelte
Organi Statutari	Efficacia, efficienza e legittimità dell'azione; Rispondenza alle aspettative degli <i>stakeholder</i>
Organismo di Vigilanza	Correttezza e legittimità dell'azione; Relazioni trasparenti e collaborative
SH esterni	
Pubblica Amministrazione <ul style="list-style-type: none"> • Autorità di Vigilanza (Mef) • Altre PA 	Correttezza e legittimità dell'azione; Relazioni trasparenti e collaborative
Fornitori <ul style="list-style-type: none"> • Fornitori di beni e servizi • Consulenti • Gestori dei fondi 	Equità, sostenibilità e correttezza delle condizioni contrattuali e delle procedure di selezione
Beneficiari e <i>partner</i> (anche potenziali) <ul style="list-style-type: none"> • Persone giuridiche pubbliche o private senza scopo di lucro (es. Enti locali; Comunità scientifica e accademica; Terzo Settore) 	Correttezza, trasparenza, imparzialità, efficacia ed efficienza del processo erogativo; Adeguatezza delle risorse generate; Sviluppo di collaborazioni e progettualità comuni
Sistema economico-produttivo <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di categoria • Organizzazioni sindacali • Imprese 	Sviluppo economico e occupazionale del territorio
Società ed enti strumentali	Correttezza, efficacia ed efficienza della <i>Governance</i> Adeguatezza delle risorse generate
Società partecipate	Correttezza, efficacia ed efficienza della <i>Governance</i> Stabilità economico-finanziaria e patrimoniale
Sistema delle Fondazioni <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni di 2° livello • Altre fondazioni italiane e internazionali 	Sviluppo di collaborazioni e progettualità comuni <i>Policy making</i> e <i>Lobbying</i>
Ambiente naturale	Azioni volte a ridurre l'impatto ambientale; Preservazione delle risorse
Generazioni future	Conservazione del patrimonio; Preservazione delle risorse del territorio; Capitalizzazione investimenti tangibili e intangibili

La Fondazione, per ciascuna categoria, individua i soggetti che hanno una maggiore influenza sulla capacità di assolvere con successo alla propria funzione di sostegno allo sviluppo sostenibile della comunità. In base a tale criterio, le attività di ingaggio ven-

gono modulate, secondo diverse intensità, riservando ai portatori di interesse più rappresentativi dei diversi bisogni del territorio, strumenti di *engagement* più penetranti tesi ad un loro coinvolgimento sostanziale nella perimetrazione di tali bisogni e nell'identifica-

zione delle soluzioni da adottare. È comunque garantito il collegamento con tutte le categorie di *stakeholder* attraverso strumenti a carattere più informativo e consultivo, come rappresentato nella tabella che segue. In considerazione del nuovo ciclo di pro-

grammazione che si aprirà con l'insediamento della nuova Deputazione Generale, nel 2017 le attività di *engagement* saranno ulteriormente potenziate attraverso il ricorso a strategie di ascolto ancor più strutturate.

Rassegna dei principali strumenti di stakeholder engagement della Fondazione Mps (2016)

Strumenti in ordine decrescente di capacità di engagement	Descrizione delle principali attività (per i progetti citati si veda il par. 1.3.4.)	Categorie di <i>stakeholder</i> esterni maggiormente coinvolte
Designazione membri in Organo di indirizzo	Membri Organo di indirizzo designati ogni quattro esercizi (cfr. paragrafo 1.1.9)	– Beneficiari & <i>Partners</i>
Partecipazione a riunioni Organi di governo	Partecipazione di esponenti delle istituzioni locali e degli enti strumentali alle riunioni degli Organi di governo.	– Beneficiari & <i>Partners</i> – Società ed enti strumentali – Società partecipate
<i>Panel, work group, focus group</i>	Convocazione tavoli di ascolto coordinati da membri dell'Organo di indirizzo su Cultura, <i>Welfare</i> e Sviluppo (settembre 2016)	– Beneficiari & <i>Partners</i> – Sistema economico
Incontri informali	Rapporti quotidiani intrattenuti con tutte le categorie di <i>stakeholder</i>	– Tutti
Tavoli di co-progettazione	Tavoli di co-progettazione attivati per lo sviluppo di specifiche progettualità (PORFSE, Dopo di Noi; Polo Musicale; sCOOL FOOD, Alleanza Siena Carbon Neutral; Never Alone)	– Beneficiari & <i>Partners</i>
Commissioni e comitati temporanei/permanenti	Costituzione di commissioni e comitati per coordinamento e supervisione progetti (Comitato Terre di Siena per il Centro Italia; Comitato Accordo di Programma Scienze della Vita; Comitato Scientifico sCOOL FOOD)	– Beneficiari & <i>Partners</i>
<i>Workshop</i>	Seminario sul rapporto Territorio, Banca, Fondazione (aprile 2016)	– Tutti
Incontri pubblici	Incontri vari di presentazione delle iniziative realizzate o in fase di lancio (Incontri sui bandi tematici, incontri "Siena Food Lab")	– Beneficiari & <i>Partners</i> – Sistema economico
Questionari <i>online</i>	Somministrazione di due questionari relativi all'attività di programmazione e di rendicontazione sociale	– Tutti
<i>Internet</i>	www.fondazionemps.it	– Tutti
<i>Reporting</i>	Redazione del Bilancio di Missione	– Tutti

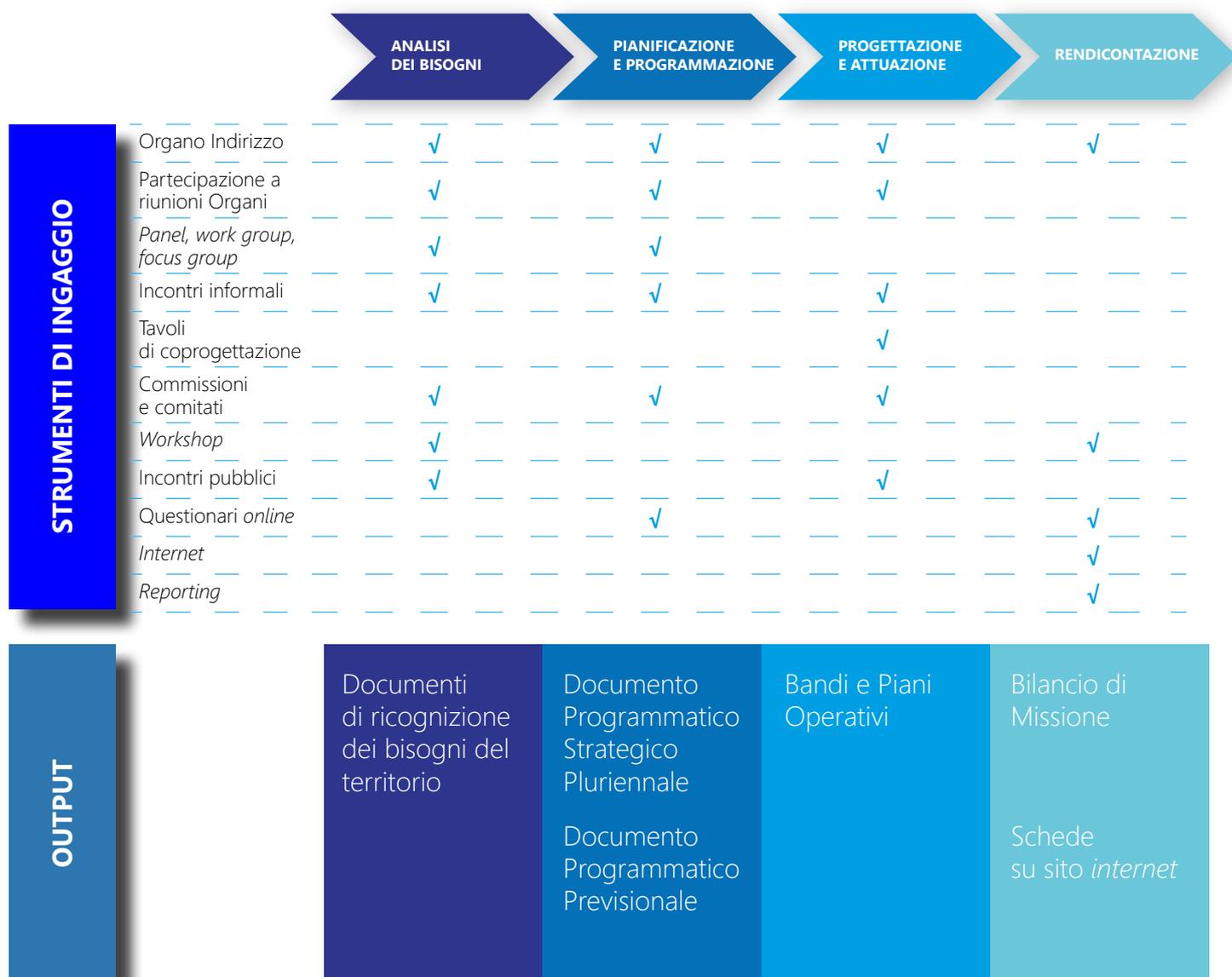
Nota: ricognizione effettuata basandosi su quanto proposto in Moggi S., Leardini C. Rossi G, Zardini A. (2016) "Meeting local needs. A dashboard from the stakeholder engagement experiences", Working Paper n. 16, Centro Ricerche sulla Cooperazione e sul Nonprofit.

1.1.6. Dall'analisi dei bisogni alla rendicontazione sociale

Il sistema di relazioni con gli *stakeholder* assume rilievo lungo tutte le fasi che compongono il ciclo di funzionamento della Fondazione come illustrato nella figura che segue. Durante tale ciclo la Struttura supporta gli Organi di governo della FMps nel processo interno attraverso il quale si ascoltano i bisogni del territorio, si definisce la strategia, si compiono scelte e stabiliscono

priorità di intervento su cui sviluppare, sostenere e promuovere progettualità; in ottica di processo circolare, la valutazione dei risultati delle azioni/progetti sostenuti rappresenta, insieme ad una costante analisi dei bisogni del contesto di riferimento, il principale *input* per l'avvio di una nuova fase di Pianificazione (vedi Paragrafo 1.3.1 per la declinazione degli obiettivi programmatici 2016).

Processo dall'analisi dei bisogni del territorio alla rendicontazione sociale



1.1.7. Comunicazione istituzionale e rapporti con i media

Nel corso del 2016 la comunicazione istituzionale è stata caratterizzata sia dalle vicende legate alla conferitaria (nomine dei nuovi vertici, discesa allo 0,10%, il mancato successo delle operazioni di mercato), sia dagli eventi strettamente connessi all'attività core della Fondazione, orientata verso una forte capacità progettuale e nuove partnership pubblico/privato. Sono stati

perseguiti con maggiore incisività gli obiettivi comunicativi volti alla tutela e promozione della nuova mission della Fondazione attraverso comunicati stampa, conferenze stampa, incontri one-to-one con la stampa, interviste su radio, tv e carta stampata, newsletter. La nuova visione comunicativa si è estesa pure al sito web con la sezione "Fondazione trasparente" (vedi box a fianco) che rappresenta ormai un benchmark per la trasparenza tra gli enti bancari associati

all'Acri. Il 2016 ha visto anche il *restyling* dell'immagine grafica della Fondazione con un **nuovo logo**, semplice e moderno, segno della nuova identità orientata alla dinamicità e apertura verso l'esterno.



Si può evincere l'attività comunicativa e di relazioni esterne dalla tabella sotto riportata, che riassume alcuni dati del triennio 2014-2016. Si può notare una leggera flessione degli articoli che citano la realizzazione dei progetti finanziati da Fondazione Mps, sostanzialmente dovuta alla diminuzione del numero dei beneficiari dei contributi. Si sono consolidati i rapporti di rete con il sistema delle fondazioni italiane e europee attraverso l'Acri e l'*European Foundation Centre*. Numerosi gli eventi che hanno visto la Fondazione protagonista come la nascita del Polo Musicale Senese; le Strade Bianche; la rassegna Aboca; le mostre dedicate ai temi del Palio di luglio e agosto;

l'esposizione durante il periodo natalizio; il convegno e presentazione del volume *Eating Planet*; Calici di Stelle; l'apertura del Palazzo in occasione della Giornata Europea delle Fondazioni.

LA FONDAZIONE TRASPARENTE

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha intrapreso un percorso di massima trasparenza che va anche oltre le buone pratiche di settore. Nello specifico è stata creata una sezione dedicata [Fondazione Trasparente](#), accessibile dall'*home page* del sito istituzionale, denominata "Fondazione Trasparente" che raccoglie le seguenti informazioni:

- Rendicontazione delle sedute della Deputazione Amministratrice e Deputazione Generale;
- Modello D.Lgs. 231/2001 e il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- Politica e Codice Etico;
- Compensi agli Organi statutari;
- Retribuzione dei dipendenti.

Inoltre, sono stati integrati i singoli c.v. dei componenti gli Organi statutari con l'indicazione dell'Ente designante ed è stato anche pubblicato l'attuale organigramma della struttura.

Il nuovo sito, oltre ad accogliere le disposizioni normative, offre all'utente una nuova impostazione logica e grafica (con contenuti facilmente accessibili) e grande attenzione è stata data alla navigazione da differenti *device*; si integra in modo dinamico con i contenuti del Bilancio di Missione, in modo da contribuire a fornire una rappresentazione integrata e ipertestuale dell'attività della Fondazione.

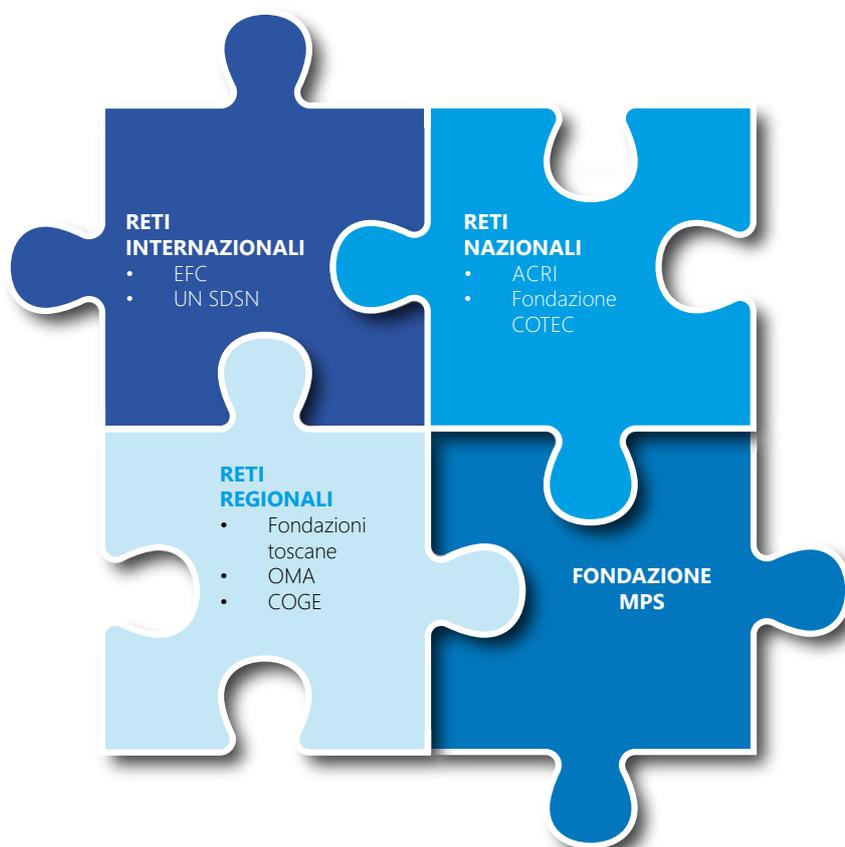
Attività di comunicazione

	2016	2015	2014
Comunicati stampa	58	58	60
Comunicati stampa <i>price sensitive</i> e/o rilevanti	13	5	25
Articoli "Si parla di noi" (carta stampata)	1.051	1.209	2.893
Citazioni <i>on line</i> (siti e portali <i>news</i> , quotidiani digitali, <i>blog</i>)	4.940	5.970	8.322
Video TV locali e nazionali	155	193	200
Radio	27	22	51
Eventi organizzati e/o ospitati	22	18	13

1.1.8. Reti e network

Nell'ambito della propria attività istituzionale, la Fondazione considera altamente strategica la partecipazione a *network* regionali, nazionali ed internazionali, al fine di man-

tenere un costante dialogo con altri enti filantropici e della società civile. Nella figura che segue se ne evidenziano alcuni dei più rappresentativi.



EFC (European Foundation Center): associazione che mira a rafforzare l'elemento di indipendenza della filantropia europea attraverso una robusta rete di cooperazione.

UN SDSN (United Nation Sustainable Development Solution Network): rete costituita sotto l'egida delle Nazioni Unite per promuovere soluzioni e percorsi di sostenibilità.

Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Italiane): svolge il ruolo di organizzazione rappresentativa delle fondazioni di origine bancaria italiane.

Fondazione COTEC: soggetto privato in cui trovano spazio, intorno al tema dell'innovazione tecnologica, le capacità, le esperienze e gli interessi delle istituzioni, delle imprese e del sistema della ricerca.

Consulta delle fondazioni di origine bancaria della Toscana: organo che promuove la cooperazione e lo sviluppo di azioni complementari e sinergiche tra le fondazioni presenti sul territorio toscano.

OMA (Osservatorio dei Mestieri d'Arte): associazione impegnata a livello regionale nella salvaguardia e promozione dell'artigianato artistico e del patrimonio dei mestieri d'arte.

COGE Toscana: Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato.

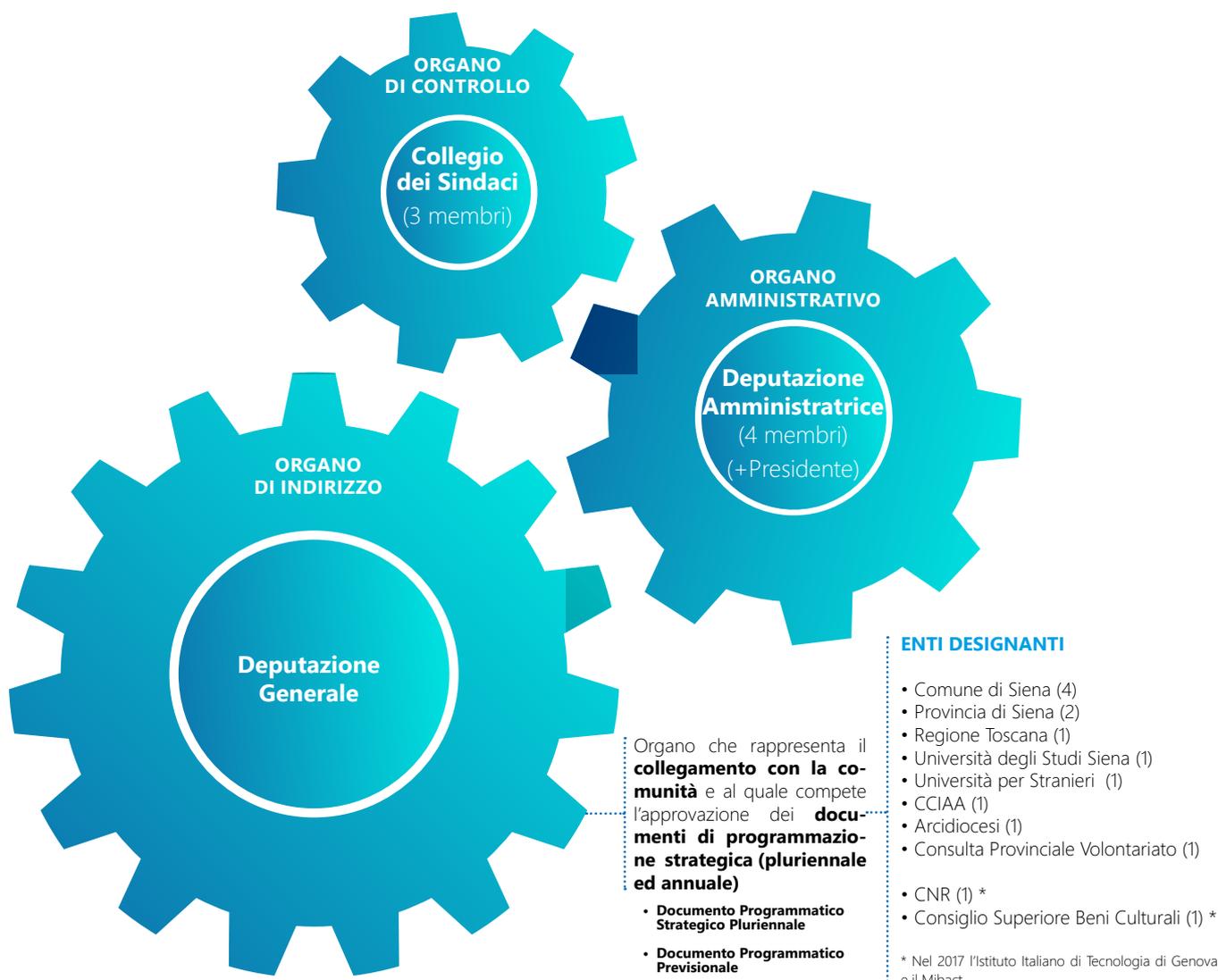
1.1.9. Governance

La struttura di governo della Fondazione è rappresentata dai seguenti organi:

- la Deputazione Generale (Organo di indirizzo);
- la Deputazione Amministratrice (Organo di amministrazione);
- il Presidente;
- il Collegio dei Sindaci (Organo di controllo);
- il Direttore Generale (Provveditore).

La **Deputazione Generale** rappresenta il collegamento tra la Fondazione e la sua comunità di riferimento. È composta da 14 membri, senza vincolo di mandato, 11 dei quali designati dalle principali istituzioni del territorio. Ad essi si aggiungono 3 membri

che la Deputazione uscente sceglie in una terna di nominativi proposta dalla Consulta Provinciale del Volontariato e in due terne indicate da altrettanti *"rilevanti organismi regionali, nazionali o internazionali"* individuati, nelle ultime nomine, nel Consiglio Nazionale delle Ricerche e nel Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici. La Deputazione Generale provvede alla nomina del **Presidente**, degli altri 4 membri della **Deputazione Amministratrice** e dei 3 membri del **Collegio dei Sindaci**, di cui 1 su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze (in generale, per ulteriori dettagli è possibile consultare lo [Statuto](#), disponibile *online* sul sito).



Dati anagrafici di sintesi sui componenti degli organi statutari

	Presidente (ago. 2014 - appr. bilancio 2017)	Deputazione Amministratrice (ago. 2014 - appr. bilancio 2017)	Deputazione Generale (ago. 2013 - appr. bilancio 2016)	Collegio dei Sindaci (ago. 2014 - appr. bilancio 2017)	Direttore Generale (1° sett. 2015 - 31 ago. 2019)
N. componenti	1	4 Deputati	14 Deputati	5 (3 effettivi e 2 supplenti)	1
Età media e fasce anagrafiche	> 50	50 anni 3 > 50 1 < 50	62 anni 11 > 50 3 < 50	53 anni 4 > 50 1 < 50	< 50
Presenza femminile	0	2	4	0	0
Livello di istruzione (laurea/altro)	laurea	4 laurea	11 laurea; 3 altro	5 laurea	laurea

Dati sull'attività svolta dagli Organi (numero sedute, durata e tasso partecipazione)

	Numero sedute	Durata media sedute (hh:mm)	Presenza media componenti organo	di cui in remoto
2014				
Deputazione Amministratrice	27	02:33	98%	34%
Deputazione Generale	13	04:09	98%	6%
2015				
Deputazione Amministratrice	22	02:56	99%	9%
Deputazione Generale	10	04:11	95%	5%
2016				
Deputazione Amministratrice	21	01:47	99%	35%
Deputazione Generale	7	03:22	93%	11%

Costi di funzionamento degli Organi sostenuti nel triennio (in €)

	2016	2015	2014
Amministratori e Sindaci	458.046	511.843	585.226
Rimborsi spese Organi	21.931	50.693	48.845
Assicurazione Organi	148.581	231.134	134.388
TOTALE	628.558	793.670	768.458

Compensi annui lordi spettanti agli Organi statutari dal primo gennaio 2017 (in €)*

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	56.250
Vice Presidente	21.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	18.750
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	-
Collegio Sindacale	
Presidente	37.000
Ciascun membro effettivo	25.000
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	900

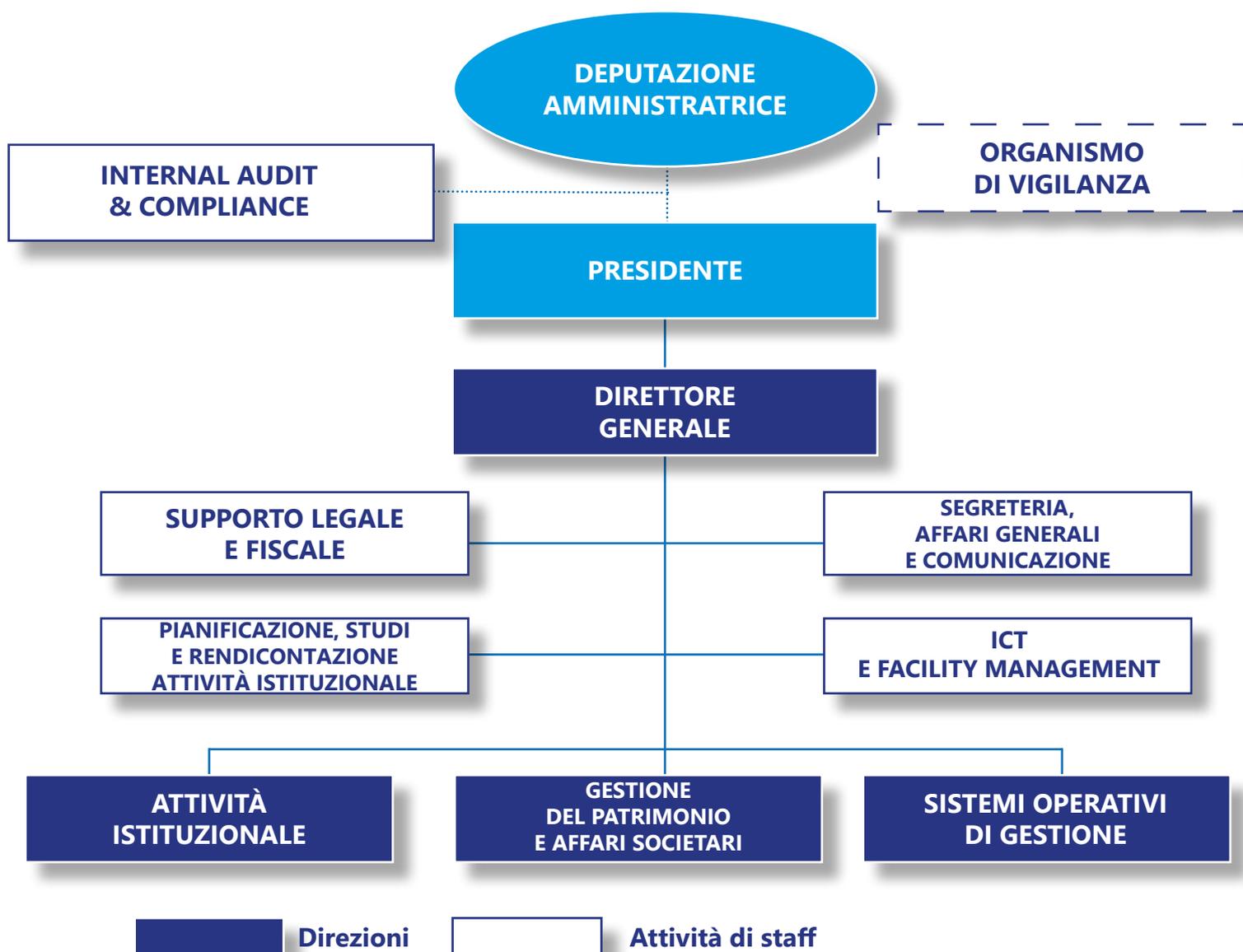
*Alla fine del 2016 la Deputazione Amministratrice e la Deputazione Generale hanno deliberato una riduzione, pari a -25%, dei propri compensi a partire dal 2017 (che ha quindi riguardato gli Organi di Amministrazione e le medaglie di presenza dell'Organo di indirizzo). Per i dati relativi al 2016 si rimanda a quanto riportato in "Nota Integrativa".

1.1.10 Struttura organizzativa

Nell'esercizio 2016, secondo quanto previsto all'interno dei documenti programmatici della Fondazione, è stato consolidato il percorso teso a passare da un modello prevalentemente *grant-making* ad un modello più articolato di supporto al territorio così come illustrato nel paragrafo 1.3.2. Il diverso equilibrio tra attività erogative ed attività operative sconta inevitabilmente un livello di complessità strategica e operativa maggiore rispetto alla più semplice gestione dei *grant*. Il modello organizzativo implementato è caratterizzato

da una struttura che è stata ulteriormente semplificata rispetto al passato, poiché la gestione dell'intera attività istituzionale è stata riunita all'interno della Direzione Attività Istituzionale.

L'organigramma si compone di 3 Direzioni e 5 attività di *staff*, tutte gerarchicamente dipendenti dal Direttore Generale (Provveditore). Tuttavia, l'attività di *staff* di *Internal Audit* e *Compliance* è funzionalmente dipendente dalla Deputazione Amministrativa. Per altre informazioni sul personale dipendente si rinvia al paragrafo 1.4.2.



Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale

Il 18 maggio 2006 la Fondazione Mps ha ottenuto la **certificazione etica** secondo la norma SA8000 per la responsabilità sociale.

Il documento, che è stato rilasciato dalla Società DNV Italia ad esito di una complessa serie di verifiche, convalida i risultati dell'iter di volontaria etero-valutazione intrapreso dalla Fondazione sin dal 2004 con il conseguimento di una prima **certificazione di qualità** - in base alla norma UNI EN ISO 9001- del proprio processo erogativo, a cui è seguito, nel maggio 2005, un ulteriore riconoscimento ufficiale degli *standard* qualitativi raggiunti, tramite l'attribuzione (da parte dello stesso Ente esterno) della certificazione di qualità per tutti i processi operativi, sia primari che di supporto.

La ratifica del Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale implementato negli anni dalla Fondazione e tempestivamente aggiornato ai nuovi dettami delle versioni più recenti di tali norme, testimonia l'impegno che quest'ultima profonde nel migliorare continuamente la trasparenza, l'efficienza e l'eticità dei propri processi interni nei confronti degli *stakeholder* istituzionali e di tutti i beneficiari. A tale fine, la Fondazione ha inoltre declinato e divulgato una Politica Etica e per la Qualità in cui ha indicato i propri valori di politica socialmente responsabile che, conformemente ai principi espressi nella missione sociale, perseguono lo sviluppo etico e solidale del territorio.



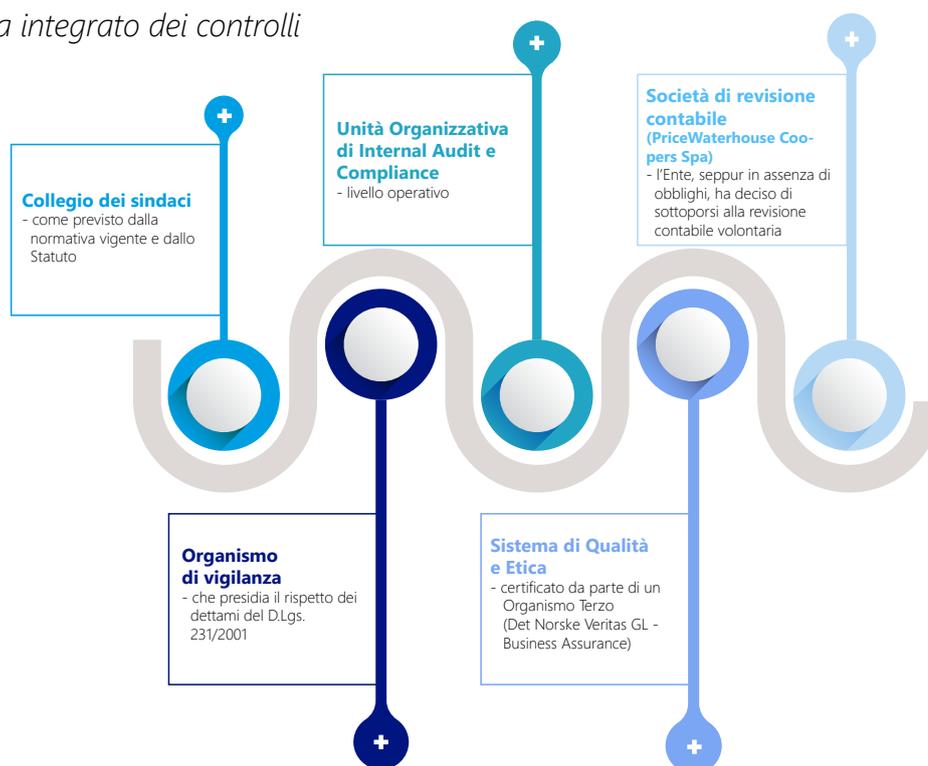
1.1.11. Sistema dei controlli

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena assicura la piena adesione alla normativa vigente ed ai principi di qualità e di responsabilità sociale grazie alla presenza di un Sistema Integrato dei controlli.

Il Sistema Integrato consente alla Fondazione di ottimizzare le attività e di conseguire

una maggiore *accountability* presso la comunità di riferimento, i propri *stakeholder* e l'Autorità di vigilanza, rendendo più efficiente il processo dei controlli interni ed il monitoraggio sulla correttezza delle procedure aziendali e sull'adeguatezza delle stesse alla normativa vigente.

Il sistema integrato dei controlli



Le attività del Sistema Integrato dei controlli

		2016	2015	2014
AUDIT	n. verifiche e periodicità	2 (semestrale)	2 (semestrale)	2 (semestrale)
	n. relazioni sottoposte all'attenzione della DA	2	3	2
	n. difformità segnalate e relative azioni correttive	0	0	0
COMPLIANCE	n. risposte a richieste <i>spot</i> formulate dalla Direzione Generale e dalla Struttura	10	12	22
	n. di verifiche effettuate	14	14	23
	n. comunicazioni su aggiornamenti legislativi	1	2	1
QUALITA'	verifica annuale su base campionaria	1	1	1
	n. difformità riscontrate e relative azioni correttive	0	0	0
	raggiungimento degli obiettivi di miglioramento stabiliti in occasione della verifica dell'anno precedente	si	si	si
ORGANISMO DI VIGILANZA-OdV	n. segnalazioni da/per OdV (con indicazione delle azioni correttive e relativa efficacia)	n.d.	21	11
	n. verifiche e periodicità	12	12	9
	n. riunioni	6	9	6
COLLEGIO DEI SINDACI	verifica annuale su base campionaria	4	4	4
	n. difformità riscontrate e relative azioni correttive	0	0	0
	raggiungimento degli obiettivi di miglioramento stabiliti in occasione della verifica dell'anno precedente	si	si	si
PWC	verifica annuale su base campionaria	3	3	3
	n. difformità riscontrate e relative azioni correttive	0	0	0
	raggiungimento degli obiettivi di miglioramento stabiliti in occasione della verifica dell'anno precedente	si	si	si

* Per i controlli di *risk management*, si rimanda alla "Relazione Economica e Finanziaria".

1.2 Gestione del Patrimonio e Risorse Generate

Il Patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari attraverso una gestione dell'Attivo (in particolare quello composto da attività finanziarie di seguito definito Attivo Finanziario) coerente con la sua natura di ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità, ed il suo impiego è finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

L'Attivo Finanziario è composto da:

- Attivo Strategico, relativo ad investimenti con un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Tra essi anche gli investimenti *Mission Related*, (vedi

"Relazione Economica e Finanziaria") che, alla luce anche di quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 153/99, consentono di realizzare contemporaneamente l'obiettivo della diversificazione dell'attivo e del collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione;

- Attivo Gestito, costituito da strumenti finanziari caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, con l'obiettivo di generare rendimenti in un orizzonte temporale più breve;

L'Attivo non finanziario, è rappresentato principalmente da beni immobili e mobili strumentali, da partecipazioni in Società Strumentali (D. lgs. 153/1999) e in Fondazione con il Sud.

Il dettaglio della composizione dell'Attivo è riportato nella "Nota Integrativa".

Società strumentali

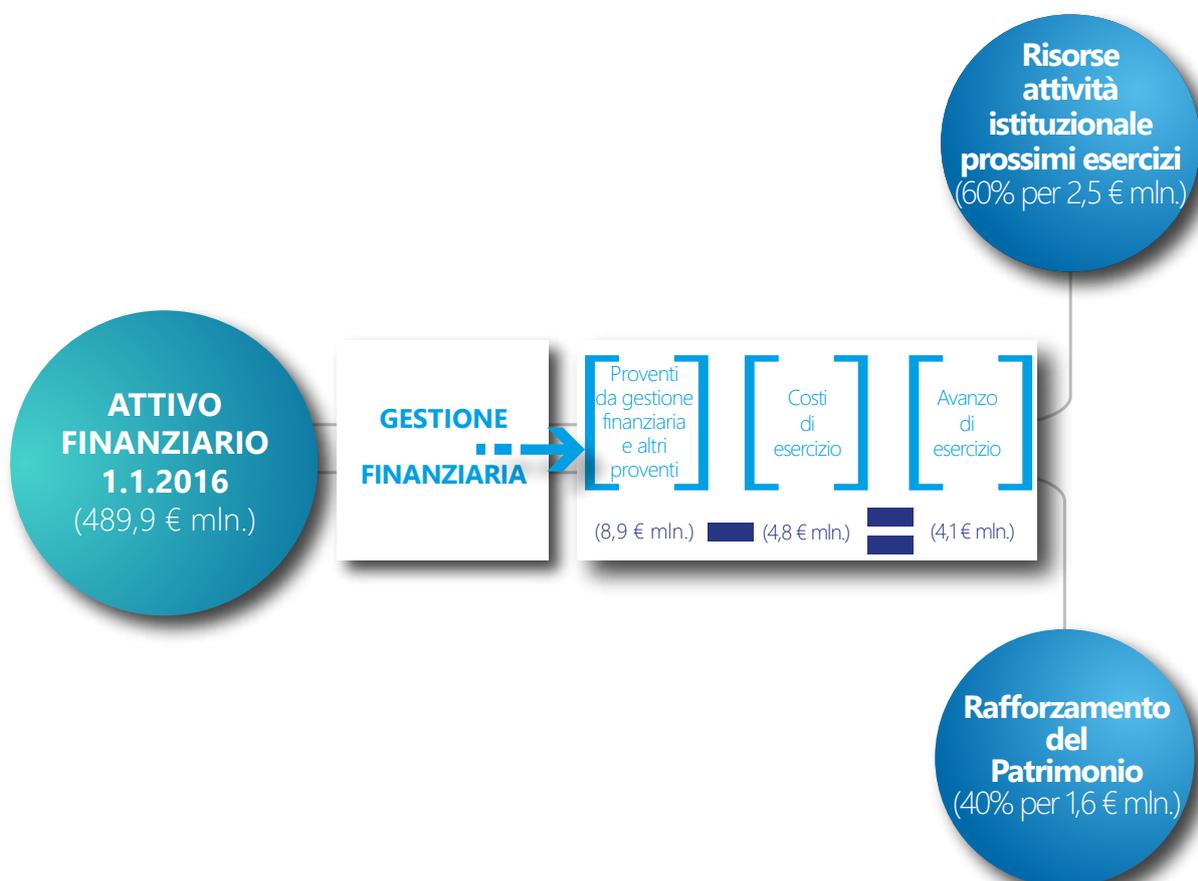
Settore	Denominazione Soc. Strumentale	Sede	Oggetto Sociale	Azioni detenute dalla Fondazione	%
Rilevante	VERNICE PROGETTI CULTURALI SRL	Siena	Arte e promozione culturale	-	100,00
	BIOFUND SPA	Siena	Seed capital nelle "scienze della vita"	1.946.439	79,49

Come premesso, la gestione dell'Attivo Finanziario è finalizzata a generare uno stabile flusso di risorse necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale e dunque alla soddisfazione dei bisogni del territorio e degli *stakeholder*, dedotta una parte che è destinata al rafforzamento del patrimonio, a favore delle generazioni

future.

Nel corso del 2016, la gestione dell'Attivo Finanziario ha generato proventi per circa €mil. 8,9, chiudendo con un avanzo d'esercizio pari a circa €mln. 4,1. Da un punto di vista patrimoniale a fine 2016 il Patrimonio Netto ammonta a €mln. 421,1 e l'Attivo Finanziario a €mln. 451,5.

Generazione delle risorse destinate ad attività istituzionale e rafforzamento patrimoniale



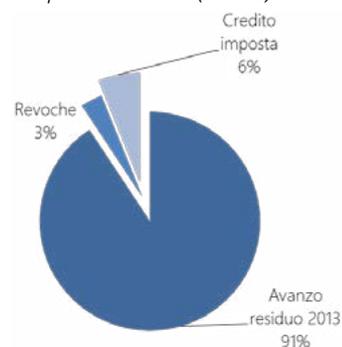
Da dove provengono le risorse deliberate nel 2016 per attività istituzionale?

Nel corso del 2016, la Fondazione ha destinato contributi per l'attività istituzionale per un ammontare complessivo pari a € 3.246.466. La maggior parte di tali risorse sono state assegnate a valere sull'avanzo residuo generato nel 2013, avendo la Fondazione chiuso in disavanzo i bilanci degli esercizi 2014/2015; i restanti contributi assegnati hanno trovato copertura nelle revoche di importi deliberati ma non utilizzati dai beneficiari, e nel credito d'imposta derivante dalla partecipazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile". Nel corso dell'esercizio non si è attinto quindi al "Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni".

Importi deliberati in €, per copertura finanziaria (2016)

	2016
Avanzo residuo 2013	2.945.703
Revoche contributi non utilizzati	103.000
Credito d'imposta	197.763
TOTALE	3.246.466

Distribuzione Importi deliberati, per copertura finanziaria (2016)



1.3 Attività istituzionale

1.3.1 Declinazione degli obiettivi

Nel Documento Programmatico Strategico Pluriennale (DPSP) 2016-2018 (approvato dalla Deputazione Generale il 29 settembre 2015) venivano confermati - coerentemente con la Missione della Fondazione e le esigenze emerse dal territorio - i 5 settori rilevanti (*Ricerca Scientifica e Tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Famiglia e valori connessi; Volontariato, filantropia e beneficenza*), da cui si possono enucleare 4 macro-aree di intervento prioritario per la Fondazione: **Arte e cultura; Welfare** (Vo-

lontariato-Famiglia-Social housing); **Ricerca; Sviluppo locale** (trasversale alle altre). Settori confermati anche nel corso del 2016 con l'approvazione (nell'Ottobre 2016) del nuovo DPSP per il triennio 2017/2019; documento nel quale si individua per la prima volta un *target* medio ottimale per le nuove erogazioni, in un orizzonte pluriennale, fino ad un livello annuo dell'1% del patrimonio netto contabile, inteso come strumento di programmazione finanziaria in grado di assicurare la dovuta sostenibilità all'attività istituzionale.

All'interno dei settori di intervento, la Fondazione sviluppa la propria attività erogativa attraverso un **approccio improntato al dialogo e alla co-progettazione**, impegnandosi su progetti rilevanti (sia con la programmazione

territoriale, sia includendo, se del caso, anche qualche iniziativa nazionale e internazionale), ma anche sperimentando iniziative di piccolo taglio, su nicchie di intervento originali e innovative.

I CRITERI

Partecipazione attiva della Fondazione

(coprogettazione e ruolo aggregante)

Misurabilità dei risultati

(capacità di identificare benefici attesi e ottenuti dagli interventi)

Sussidiarietà

(interventi che non si sostituiscono all'attività degli enti del territorio, ma che mirano a coadiuvarli nella ricerca delle migliori risposte ai bisogni della Comunità)

Efficacia

(Azioni coerenti con gli obiettivi esplicitati e concretamente rilevanti per i bisogni selezionati)

Sostenibilità

(iniziative ponderate anche e soprattutto sulla base della futura capacità di auto-sostenersi e di generare ricadute di lungo periodo sul territorio)

Efficienza

(Risorse economiche utilizzate all'insegna della minimizzazione dei costi per il raggiungimento dei risultati)

Qualità

(rigorosa selezione degli interventi e cura di tutti gli aspetti progettuali e gestionali)

Integrazione

(Saranno privilegiati, ove possibile, interventi integrati sia per tipologia che per settori di intervento)

Selettività

(capacità di specificare e valutare gli obiettivi e le finalità prioritarie)

Sviluppo di alleanze e fenomeni di rete

(capacità di attrarre risorse esterne, come moltiplicatore di valore)

Nell'esercizio in oggetto, inoltre, con il Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2017 (approvato nell'Ottobre 2016) è stato effettuato un ulteriore affinamento identificando, all'interno dei settori di

intervento, i "Programmi" che ricompongono in maniera organica le progettualità della Fondazione, intorno a direttrici progettuali unitarie e riconoscibili.



PROGRAMMA

Valorizzare del patrimonio culturale ed identitario della comunità

OGGETTIVO: Promuovere e sostenere iniziative volte alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo economico-sociale del Territorio

Viene promossa una visione della Cultura che deve esplicitarsi in una prospettiva di produzione di valore sia materiale (in chiave di promozione turistica) che immateriale (patrimonio culturale come valore identitario della Comunità). Elementi da porre al centro di dinamiche di sviluppo, coesione e inclusione sociale, funzionali anche ad una piena valorizzazione turistica, ed a preservare l'autenticità del nostro patrimonio culturale (fatto di luoghi fisici, beni immateriali e pratiche sociali).



PROGRAMMA

Sostenere la ricerca nelle scienze della vita ed il trasferimento tecnologico

OGGETTIVO: Promuovere lo sviluppo del polo biotecnologico e della ricerca applicata nei settori trainanti per l'economia del territorio e promuovere azioni in materia di Sviluppo Sostenibile

L'Obiettivo strategico è di considerare quei comparti della ricerca applicata che si dimostrino capaci di essere generatori d'innovazione per il territorio, grazie ad azioni di trasferimento tecnologico; questo con una costante attenzione alla Sostenibilità, in considerazione delle vocazioni turistiche e produttive territoriali, della sensibilità dimostrata dalle Istituzioni locali e dell'accreditamento internazionale maturato dall'Ateneo sulle tematiche ambientali.



PROGRAMMA

Promuovere una società inclusiva

OGGETTIVO: Promuovere l'autonomia e il benessere della persona

Si fa riferimento al generale diritto all'autodeterminazione e al libero sviluppo della personalità, anche e soprattutto all'interno delle formazioni sociali, che si esplica nell'abbattimento di ogni barriera e condizione di svantaggio (fisiche, psichiche o economico-sociali) che rischia di ledere questo valore di rango costituzionale.



PROGRAMMA

Promuovere modelli sostenibili di produzione e consumo

OGGETTIVO: Promuovere le eccellenze del settore economico-produttivo per la crescita economica e occupazionale del Territorio

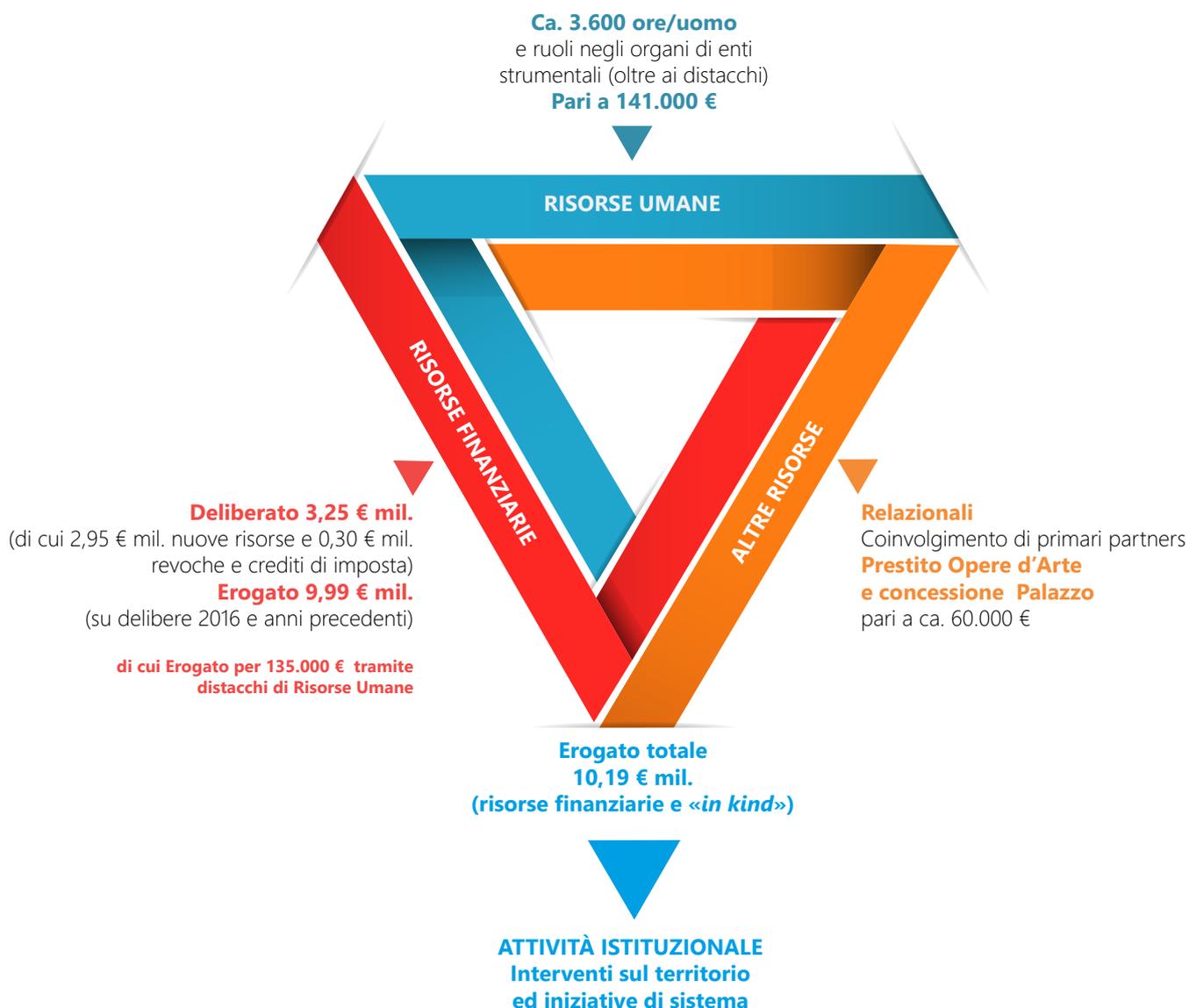
Un'attenzione privilegiata sarà rivolta al settore Agroalimentare, non solo per il peso significativo del comparto sull'economia provinciale, ma anche e soprattutto per la coesistenza al suo interno di tutte le anime che rendono unico il nostro territorio (a partire dalla cultura enogastronomica, legata a doppio filo alle istanze del turismo e della sostenibilità ambientale e alimentare), e che possono essere poste al centro di interventi con una spiccata integrazione multisettoriale.

1.3.2 Tipologia di risorse e strumenti di intervento

Coerentemente con il nuovo modello operativo della Fondazione, nel corso del 2016 l'Attività Istituzionale si è caratterizzata

per un **apporto integrato** di risorse finanziarie, professionali, relazionali e altre risorse *in kind*, così come rappresentato nello schema che segue.

Schema di sintesi sull'Attività Istituzionale 2016



Le risorse finanziarie vengono principalmente assegnate attraverso lo strumento del **bando** (su proposte presentate da terzi, selezionate attraverso un bando che specifica termini, modalità e requisiti) o attraverso **contributi diretti** (per iniziative ideate, gestite, promosse e monitorate direttamente da FMps o congiuntamente con altri soggetti). Ad esse si aggiungono le risorse destinate ai Fondi per il Volontariato e alla Fondazione per il Sud, sulla base di specifici protocolli definiti in sede Acri, come illustrato nel paragrafo che segue.

1.3.3 Risorse distribuite

Di seguito una panoramica dei contributi finanziari complessivamente deliberati (cioè assegnati ai beneficiari) ed erogati (cioè realmente liquidati ai beneficiari in virtù di contributi assegnati) nell'ultimo triennio 2014-2016, soffermandosi successivamente sulle singole tipologie di contributo (un dettaglio sulle principali progettualità sviluppate e finanziate nell'ultimo esercizio sarà riportato nel Par. 1.3.4); si segnala al riguardo un incremento annuo del **+13%** negli importi deliberati (3,246 €mil. nel 2016).

Il dettaglio sulla movimentazione dei Fondi per l'Attività di Istituto è infine rappresentato in Nota Integrativa.

Importi complessivi deliberati in € (2014-2016)

	2016	2015	2014
Bando	68.400	0	0
Contributi diretti	3.178.066	2.873.873	8.236.605
<i>Sub-totale</i>	<i>3.246.466</i>	<i>2.873.873</i>	<i>8.236.605</i>
Fondi per il Volontariato e Fondazione per il Sud	0	0	509.252
TOTALE	3.246.466	2.873.873	8.745.857

Importi complessivi erogati in € (2014-2016)

	2016	2015	2014
Bando	5.836.269	13.456.674	33.190.292
Contributi diretti	2.575.904	2.667.536	9.090.403
<i>Sub-totale</i>	<i>8.412.173</i>	<i>16.124.210</i>	<i>42.280.695</i>
Fondi per il Volontariato e Fondazione per il Sud	1.576.764	1.162.745	1.406.222
TOTALE	9.988.937	17.286.955	43.686.917

Fondi per il Volontariato e Fondazione per il Sud

Nel 2016, così come nel 2015, non sono state effettuate nuove delibere (le ultime nel 2014 per 509.252 €). Si è quindi proseguito ad erogare le risorse assegnate negli anni precedenti:

- al Fondo Speciale per il Volontariato (legge 266/91) che finanzia le attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), il cui compito è sostenere, promuovere e qualificare le attività di volontariato;
- ed alla Fondazione con il Sud (in base ad accordi tra le rappresentanze delle Fondazioni di Origine Bancaria, del Volontariato e del Terzo Settore) che si occupa di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio.

Importi erogati per Fondi Regionali per il Volontariato e per la Fondazione con il Sud

	2016	2015	2014
Fondi per il Volontariato	858.923	1.162.745	1.406.222
Fondazione con il Sud	717.841	-	-
Totale complessivo	1.576.764	1.162.745	1.406.222

Nel corso dell'esercizio si è proseguito nella liquidazione dei pagamenti relativi ai contributi deliberati negli esercizi precedenti, nel rispetto degli accordi di rinegoziazione raggiunti con i beneficiari. Si espone di

seguito un approfondimento rispettivamente dei pagamenti effettuati (erogazioni) e delle nuove delibere, attraverso una ripartizione degli importi per settore di intervento ed area geografica del beneficiario.

Importi deliberati (bandi e contributi diretti) in € per settore di attività (2014-2016)

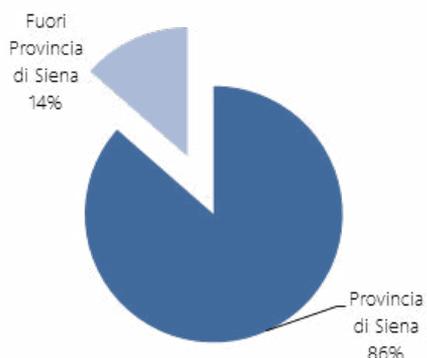
	2016	2015	2014
Arte, attività e beni culturali	1.690.651	1.508.956	1.488.605
Ricerca scientifica e tecnologica	1.055.000	1.039.584	6.725.833
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	106.232	300.000	-
Volontariato	394.584	22.333	1.500
Altro	-	3.000	20.667
TOTALE	3.246.466	2.873.873	8.236.605

Importi erogati (bandi e contributi diretti) in € per settore di attività (2014-2016)

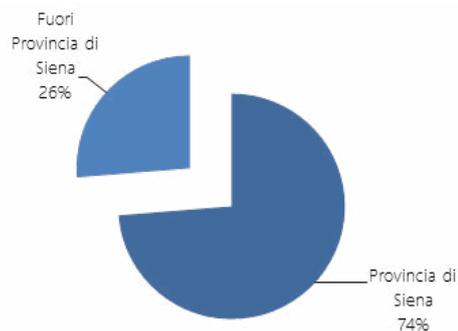
	2016	2015	2014
Arte, attività e beni culturali	2.689.235	3.747.086	6.098.143
Educazione, istruzione e formazione	987.602	2.039.488	3.967.263
Ricerca scientifica e tecnologica	1.277.925	1.334.147	8.281.939
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	289.998	140.000	1.755.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.967.458	6.290.374	15.860.314
Assistenza agli anziani	-	-	2.250.000
Attività sportiva	40.000	84.630	204.560
Crescita e formazione giovanile	-	214.852	353.553
Diritti civili	-	150.000	54.056
Famiglia e valori connessi	1.017.210	419.895	2.423.401
Patologia e disturbi psichici e mentali	-	-	125.000
Protezione civile	-	100.000	-
Protezione e qualità ambientale	103.738	1.453.253	454.446
Religione e sviluppo spirituale	-	50.000	50.000
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	-	146.506
Volontariato filantropia e beneficenza	38.223	100.485	167.463
Altro	784	-	89.051
TOTALE	8.412.713	16.124.210	42.280.695

Aggiungendo gli importi erogati per il Fondo del Volontariato e la Fondazione con il Sud (di cui al box precedente), il totale erogazioni 2016 ammonta a **9,99 €mil.**

Distribuzione Importi deliberati (bandi e contributi diretti) per area geografica del beneficiario (2016)

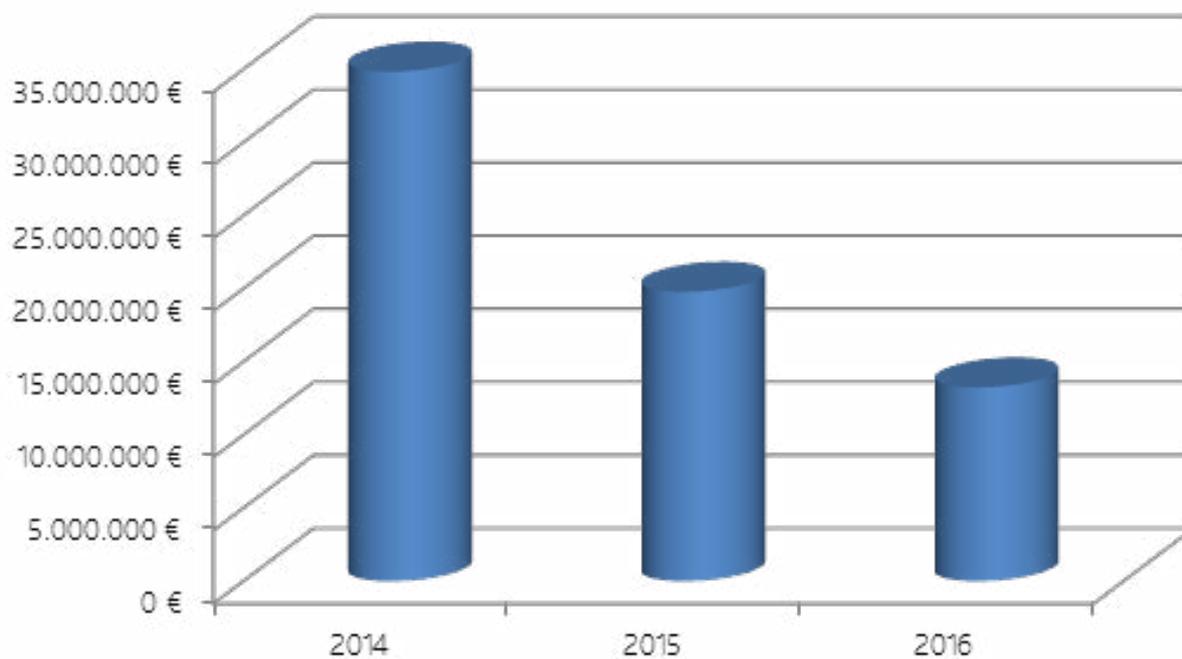


Distribuzione Importi erogati (bandi e contributi diretti) per area geografica del beneficiario (2016)



In virtù dei pagamenti effettuati nel corso del triennio, lo *stock* di debito per erogazioni deliberate si è progressivamente assottigliato, come illustrato nella tabella che segue:

Andamento stock di debito per contributi deliberati a terzi* (2014-2016)



Andamento <i>stock</i> di debito per contributi deliberati (*)		
2014	2015	2016
34.831.282 €	19.774.948 €	13.234.962

(*) Tali dati non comprendono, rispetto ai dati esposti nelle passività, i contributi assegnati a Fondazione con il Sud e Volontariato.

Focus su risorse umane e altre risorse

Come illustrato in precedenza, un'altra importante leva nel perseguire le finalità istituzionali è rappresentata dalla capacità di mettere professionalità, capitale umano e relazionale a servizio di processi e progetti di utilità sociale, come "erogazione *in kind*" verso il territorio. Questa funzione, già presente nell'operatività della Fondazione, è stata valorizzata e resa più pregnante dal 2015.

Si inserisce in tale contesto la voce "**distacchi**" che si riferisce prevalentemente ad unità di personale interno distaccate (anche parzialmente) presso società strumentali ed enti/istituzioni del territorio (Comune di Siena, Fondazione Accademia Musicale Chigiana, Fondazione Musei Senesi); il costo annuale di tali distacchi ammonta nel 2016 a 135.000€.

Monte ore di risorse umane interne, per attività di supporto differenti dai distacchi (2016)

	Ore / Uomo
Arte e cultura	1.199,2
Ricerca	644,3
Welfare	1.703,1
Sviluppo locale	60,3
Totale complessivo	3.606,9

A questo si aggiungono le risorse umane interne impiegate **in altre attività di supporto** al territorio nel 2016. Attività che nel 2016 si sono prevalentemente concentrate:

- nel *service* ad enti strumentali, tra cui Vernice Progetti Culturali e Biofund, e in alcune collaborazioni istituzionali e con enti territoriali quali Siena Jazz (con il supporto amministrativo), Università degli Studi di Siena (con collaborazioni e *partnership*) e Archivio di Stato di Siena (con il *restyling* sito e valorizzazione archivi);
- nello sviluppo di progetti interni istituzionali; tra le diverse iniziative si segnalano l'apertura del Palazzo Sansedoni sede della Fondazione (per Strade Bianche e Giornata Europea delle

Fondazioni), attività convegnistiche e espositive a Palazzo (durante il Palio di Luglio ed Agosto, ed il periodo natalizio), nonché attività connesse all'ospitalità del Palio, momento istituzionale di elevata importanza in un'ottica relazionale e di promozione del territorio.

Inoltre il supporto alle società ed enti del territorio si esplica anche mediante la qualificata presenza di deputati, sindaci e dipendenti della Fondazione **negli organi di governo degli enti** medesimi (nella tabella che segue l'analisi è estesa agli enti e società che, sebbene non strumentali, hanno un collegamento funzionale con l'attività istituzionale). Ove previsti, i compensi per la partecipazione in tali organi di governo vengono retrocessi alla Fondazione.

Presenza di deputati, sindaci e dipendenti della Fondazione Mps negli organi delle società ed enti del territorio

Società	Organo	Componenti degli Organi FMps	Dipendenti
BIOFUND SRL	Amministratore Unico	0	1
FISES	Consiglio di Amministrazione	1	0
FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA	Consiglio di Amministrazione	1	1
	Collegio Sindacale	0	1
FONDAZIONE MUSEI SENESI	Consiglio di Indirizzo	0	1
FONDAZIONE SCUOLA ALTA FORMAZIONE (FORTES)	Consiglio di Indirizzo	2	0
FONDAZIONE TLS	Consiglio di Amministrazione	1	0
	Consiglio di Indirizzo	0	2
	Collegio Sindacale	1	0
SANSEDONI SPA	Consiglio di Amministrazione	0	1
	Collegio Sindacale	1	0
VERNICE PROGETTI CULTURALI	Amministratore Unico	0	1

Situazione al 31.12.2016. Nel Collegio Sindacale sono ricompresi anche i sindaci supplenti. Tra i Dipendenti rientra anche il Direttore Generale della Fondazione.

Il beneficio per il territorio, stimato economicamente a valori medi di mercato, dell'impiego di risorse umane interne in attività di supporto e della presenza negli organi delle società ed enti del territorio, è pari a ca 141.000€.

Infine è stata effettuata una stima economica a valori medi di mercato (risultata pari a circa 60.000€) dei benefici derivanti dal conferimento di altre risorse *in kind* tra le quali si ricorda l'utilizzo e la fruizione di Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione Mps, per varie iniziative di animazione culturale, la locazione a canone agevolato di una porzione dello stesso alla Fondazione Musei Senesi ed il prestito di importanti opere della collezione di opere d'arte.

1.3.4 Attività realizzate

Dopo aver fornito una disamina delle risorse destinate alle attività di natura istitu-

zionale, si illustrano adesso nel dettaglio i principali interventi che sono stati realizzati attraverso il conferimento di tali risorse. A questo fine è necessario anzitutto spiegare la distinzione tra **"progetti"** e **"azioni"**, introdotta quest'anno al fine di razionalizzare il sistema di rendicontazione dell'attività istituzionale. In particolare i "progetti" si distinguono dalle "azioni" di supporto e sviluppo, per avere un perimetro ben definito in termini di risorse attribuite, obiettivi identificati e adeguatamente misurabili che consente una valutazione più strutturata e puntuale, per la quale si rimanda al prossimo paragrafo.

Nella figura di seguito si offre una **rap-presentazione delle principali attività svolte nel 2016** (a cui si aggiungono le iniziative di sistema), seguita nel proseguo da specifici approfondimenti per ciascuna di esse.

Quadro delle principali attività istituzionali sostenute nel 2016

ACCADEMIA CHIGIANA	SANTA MARIA DELLA SCALA	VERNICE PROGETTI	FONDAZIONE MUSEI SENESI
BANDO TEMATICO CULTURA	EVENTI TERRITORIALI	DOPO DI NOI	POR FSE
VOLUNTEERING ACADEMY	SUMMER CAMP GIUBILEO	TEATRO SOCIALE	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
FORTES	BANDO TEMATICO WELFARE	SIENA CARBON FREE	SOSTENIBILITÀ USIENA
BANDO TEMATICO SVILUPPO	sCOOL FOOD	FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES	BIOFUND

Legenda:

ARTE E CULTURA	WELFARE	SVILUPPO LOCALE	RICERCA
[- "Azione" -]	[- "Progetto" -]		



Nella versione elettronica del presente bilancio, ogni casella del quadro costituisce un *link* che rimanda il lettore alle singole pagine di approfondimento, ove disponibile, sul sito *web* della Fondazione e aggiornate costantemente.

PRINCIPALI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI SVILUPPATE E SOSTENUTE NEL 2016



Fondazione Accademia Musicale Chigiana

Nata nel 1932 per volontà del Conte Chigi Saracini, il mecenate appassionato di musica, rappresenta (con summer academy e rassegne concertistiche) una delle istituzioni musicali più importanti al mondo. Nel 2016, con FMps e Siena Jazz, ha firmato la convenzione per la costituzione del Polo Musicale Senese. Dal 2003 è un Progetto Proprio della FMps che nel 2016 ha deliberato 1,2 € milioni, oltre a 3 distacchi e altre risorse in kind per attività di supporto (vedi anche scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5).



Santa Maria della Scala

Il Complesso Museale è oggetto di un percorso di valorizzazione e rilancio da parte del Comune di Siena che lo definisca sempre più come spazio museale e luogo espositivo di rilevanza nazionale e internazionale. FMps nel 2016 - dopo la collaborazione del 2015 per l'elaborazione di uno studio di fattibilità sul progetto di sviluppo e gestione del Complesso - ha in particolare deliberato 80 mila € per la riqualificazione di impianti meccanici per la climatizzazione al Palazzo Squarcialupi.



Vernice Progetti Culturali srlu

Società strumentale della FMps (che ne detiene il controllo al 100% ai sensi del D.lgs. 153/1999), svolge molteplici iniziative nel settore della cultura, a supporto della progettazione e organizzazione di eventi ed attività, integrate con quelle della FMps e degli altri enti finanziati (quali Chigiana, Musei Senesi, enti pubblici territoriali, Università di Siena, associazioni ed altri attori culturali del territorio). Nel 2016 FMps ha deliberato un contributo di 80 mila € (vedi anche scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5).



Fondazione Musei Senesi

È attiva nella promozione del sistema museale territoriale, che raduna istituti dedicati ai diversi aspetti del patrimonio culturale (arte e archeologia, antropologia ed etnografia, scienza e natura) al fine di preservare e valorizzare al meglio ed in modo unitario le meraviglie del territorio. È supportata da FMps tramite distacchi e risorse umane oltre che logistiche. Nel 2016 è risultata anche assegnataria di un contributo a valere sul Bando dello Sviluppo (di cui di seguito).



Bando tematico sulla Cultura

Nel 2016 la FMps ha emanato un Bando (con specificati modalità, termini e requisiti per la presentazione delle domande) su Cultura, Formazione, Arte sul quale sono stati poi finanziati 4 interventi sul territorio provinciale (a partenariati aventi quali soggetti capofila il Comune di Poggibonsi, l'Università per Stranieri di Siena, l'Associazione Arte dei Vasai, il Centro Studi Mario Celli) per complessivi 25mila €.



Eventi Territoriali

La FMps gestisce eventi sul territorio – anche con il coinvolgimento di soggetti esterni – quali convegni, mostre e altre iniziative assimilabili. Nel 2016 si segnalano “A Seminar la buona pianta” (calendario di eventi in collaborazione con Aboca spa, con spettacoli ed incontri sul tema della qualità della vita) e “Siena Città Aperta” (rassegna di iniziative culturali – in collaborazione con Comune di Siena e Unisi – sul ruolo della cultura come strumento di integrazione) per complessivi 50 mila €.



Durante e Dopo di Noi

La FMps ha avviato nel 2016 un percorso teso a determinare possibili soluzioni innovative per la vita autonoma delle persone con disabilità. L'azione - sviluppata attraverso la costituzione di un apposito Tavolo di lavoro tra FMps, Unisi, Asl Toscana Sud Est, Fondazione Futura e Società della Salute/Zone-distretto - ha permesso di individuare possibili temi di sperimentazione sul territorio che saranno approfonditi e sviluppati nel 2017.



Co-progettazione POR FSE su inserimento lavorativo

La Regione Toscana ha pubblicato un bando a valere sul POR FSE 14-20, per le Società della Salute, per progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. FMps supporta le 4 Società della Salute/SdS della provincia di Siena (con contributo in kind) nella fasi di progettazione, rendicontazione e valutazione dei progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, finanziati dalla Regione Toscana - a valere sul bando - per un totale di 1 €milione.



Volunteering Academy

Nel 2016 è nata la collaborazione tra Unisi, FMps, Consulta del Volontariato e CeSvot, per promuovere attività di volontariato da parte di studenti universitari. In virtù del Protocollo d'Intesa siglato con i partner, l'Università riconosce le attività di volontariato per l'attribuzione di Crediti Formativi; le attività sono svolte presso Organizzazioni di Volontariato (OdV) che aderiscono al Progetto (attualmente 26), seguite da un tutor universitario e da un tutor messo a disposizione dalla OdV ospitante.



Summer Camp Giubileo

Dal 2014 la FMps intrattiene una collaborazione con l'organizzazione tedesca ASF per la realizzazione di un campo di volontariato internazionale a Casa Giubileo (laboratori ed incontri didattici sulla storia locale, nazionale ed europea). La FMps svolge un ruolo di coordinamento e di raccordo con il partner tedesco. Nel 2016 ha deliberato 5 mila€ (vedi anche scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5) ed è stato ottenuto un cofinanziamento europeo a valere sul programma Europa per i Cittadini per l'edizione 2017.



Teatro Sociale

Il teatro sociale rappresenta una nicchia di intervento originale per il recupero di dinamiche relazionali in contesti di svantaggio sociale. La FMps ha assunto un ruolo di promotore e collettore di progettualità con l'attivazione, attraverso risorse interne, del Laboratorio Teatrale Integrato rivolto a persone abili e diversamente abili (vedi anche scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5). A fine 2016, inoltre, è stato pubblicato un avviso per la co-progettazione di interventi di teatro sociale in ambito di disagio giovanile.



Servizio Civile Nazionale

La FMps ha sottoscritto un Protocollo di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attivazione di 4 rapporti di Servizio Civile Nazionale. Dopo l'emanazione di un bando congiunto è stato selezionato un progetto presentato dalla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa nell'ambito del quale i volontari svolgeranno attività di sostegno educativo presso i servizi rivolti ai minori e agli adolescenti della Val d'Elsa.



Fortes

ForTeS è Scuola di alta formazione per il Terzo Settore (con soci FMps, Provincia di Siena e Cesvot). Rappresenta un punto d'incontro ove Terzo Settore, Pubblica Amministrazione, mondo accademico e imprese progettano insieme percorsi e proposte e, ove, si creano reti tra i partecipanti. È supportata da FMps nel 2016 con un finanziamento di 10 mila€ per attività istituzionale.



Bando tematico sul Welfare

Nel 2016 la FMps ha emanato un Bando (con specificati modalità, termini e requisiti per la presentazione delle domande) su Istituzioni e Nuovo Welfare sul quale sono stati poi finanziati 3 interventi sul territorio provinciale (a partenariati aventi quali soggetti capofila La Proposta Coop.va Sociale onlus, il Centro Solidarietà Arezzo c.s.a. - Sede Amiata, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus - sez. prov.le di Siena) per complessivi 18,4mila €.



Siena Carbon free

L'intervento della Fondazione (40mila€ nel 2016) è teso a dare continuità e valorizzare l'esperienza di Siena Carbon Free, iniziativa congiunta tra FMps, Provincia di Siena e USiena che ha portato al primo esempio al mondo di territorio locale certificato "Carbon Neutral", in quanto la quantità di gas serra emessi in atmosfera è complessivamente compensata dalla quantità di CO₂ dagli ecosistemi locali. Lo sviluppo dell'iniziativa prevede la costituzione di un'alleanza territoriale al fine di mobilitare i vari *stakeholder*.



Sostenibilità USiena

La collaborazione avviata nel 2012 con USiena sui temi della sostenibilità si sta sviluppando lungo molteplici direttrici: dall'iniziativa di coinvolgimento delle imprese locali denominata "Siena Food Lab" ad attività di supporto connesse al progetto PRIMA (*Partnership for Research & Innovation in Med Area*) e UN SDSN (*United Nation Sustainable Development Solution Network*).



Bando tematico sullo Sviluppo

Nel 2016 la FMps ha emanato un Bando (con specificati modalità, termini e requisiti per la presentazione delle domande) su Economia, Crescita e Sviluppo del Territorio sul quale sono stati poi finanziati 3 interventi sul territorio provinciale (a partenariati aventi quali soggetti capofila il Comune di Siena, il Comune di Rapolano Terme, la Fondazione Musei Senesi) per complessivi 25mila €.



SCOOL FOOD

Il progetto nasce dall'adesione della Fondazione al Protocollo di Milano e prevede per l'anno scolastico 2016/2017 interventi didattici ed attività laboratoriali, spettacoli, attività multimediali, focalizzati sui temi legati al cibo e all'ambiente, alla sostenibilità e all'agricoltura, all'energia, agli stili di vita e al consumo consapevole. Per tale progetto FMps nel 2016 ha deliberato 60mila € (vedi anche scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5).



Toscana Life Sciences

Progetto proprio consolidato della Fondazione e soggetto di riferimento nel panorama regionale nel supporto all'attività di ricerca nel campo delle scienze della vita e nello sviluppo di progetti dalla ricerca di base all'applicazione industriale. Nel 2016 la FMps ha sostenuto TLS con un contributo di 940mila € per le spese di gestione e investimenti (vedi anche scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5).



Biofund

Biofund è una società strumentale della FMps (che ne detiene il controllo al 79,49% ai sensi del D.lgs. 153/1999), supportata anche con service amministrativo. Società di seed capital attiva nel campo delle scienze della vita, ha incubato attualmente due imprese: Externautics S.p.A. (le cui attività si estrinsecano nello sviluppo di anticorpi monoclonali specifici) ed Exosomics Siena S.p.A. (società operante nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di biomarcatori exosomal di tumore).

Ad integrazione delle iniziative in elenco, sono state sviluppate anche alcune **azioni di sistema** a livello:

- sia locale, con l'adesione al **Comitato Terre di Siena per il Centro Italia** che coordina e fa confluire in progetti condivisi le risorse messe in campo dalle Terre di Siena a vantaggio delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;
- che nazionale ed internazionale con
 - ◆ l'adesione alla prima annualità del **Fondo Povertà Minorile Acri**, alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria che usufruiranno di un credito d'imposta (importo 2016 deliberato da FMps per 263.684€, di cui 197.763€ come credito di imposta). Il Fondo è destinato al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori;
 - ◆ il sostegno alla seconda annualità del progetto **Young Investigator Training Program** sviluppato dall'Acri (deliberato 2016 per 10.000€) finalizzato alla promozione della ricerca scientifica e delle collaborazioni internazionali tra centri di ricerca, ed al consolidamento dei rapporti tra i ricercatori partecipanti ed i gruppi di ricercatori italiani;
 - ◆ nonché la promozione - insieme ad altre sette fondazioni - dell'iniziativa denominata **Never Alo-**

ne, sul potenziamento e la presa in carico dei Minori Stranieri Non Accompagnati (deliberato 2016 per 100.000€). L'iniziativa nell'anno 2016 ha focalizzato principalmente le proprie attività nell'emanazione di un bando di complessivi € mln 3,5, per finanziare progetti pluriennali nei seguenti ambiti: i) definizione di percorsi di accompagnamento all'autonomia nel passaggio alla maggiore età; ii) rafforzamento e diffusione della pratica dell'affido familiare, iii) rafforzamento e diffusione del sistema dei tutori volontari; iv) accoglienza delle ragazze. A fronte di 124 idee progettuali sono stati finanziati 8 partenariati (che coinvolgono 19 enti pubblici e 46 enti *no profit*) che opereranno geograficamente in modo uniforme sul territorio nazionale.

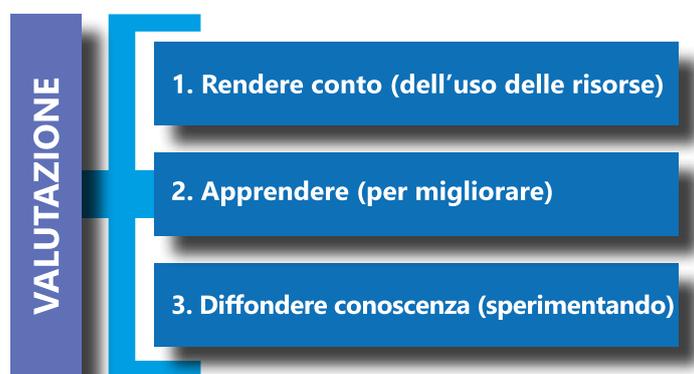
1.3.5 Nuovo modello di rendicontazione

Nel corso del 2016 è stato intrapreso un percorso per strutturare ed armonizzare le funzioni di valutazione e rendicontazione dell'attività istituzionale attraverso lo sviluppo di un sistema di *reporting* che potesse reggersi su fondamenta consolidate e, al contempo, adattarsi alle caratteristiche specifiche della Fondazione Mps e del suo rinnovato modello operativo.

Si è così giunti alla definizione di un approccio originale, ispirato a uno schema valuta-

tivo ormai consolidato tra le organizzazioni *nonprofit* (il cosiddetto quadro logico/*logical framework*), opportunamente rielaborato in base alle esigenze del nuovo modello operativo, nella consapevolezza che delle tre funzioni comunemente riconosciute alla valutazione (cfr. figura seguente) le prime due – “Rendere conto” e “Apprendere” – costituissero l'obiettivo da perseguire, fatta salva la possibilità di giungere, con il tempo, anche a interventi sperimentali.

*Le tre funzioni della valutazione nella prospettiva delle fondazioni italiane**



* Martini, A., Romano, B. (2008) *Quale valutazione per le fondazioni grantmaking*. In G. Turati, M. Piacenza e G. Segre, *Le fondazioni: solo un patrimonio alla ricerca di uno scopo*. Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli.

Per tradurre tale approccio in pratica aziendale, si è reso necessario definire un processo strutturato e sistematico di acquisizione dati, che potesse ricondurre ad unità i diversi strumenti previsti per lo svol-

gimento dell'attività istituzionale, in modo da ricomporli in una base informativa unica e per quanto possibile omogenea secondo lo schema di seguito riportato.

Fasi temporali della valutazione di progetto



Nella figura che segue è rappresentata la struttura e l'organizzazione dei dati che vengono annualmente raccolti sulle singole progettualità al fine di ricostruirne la dinamica temporale che costituisce uno degli elementi qualificanti del nuovo sistema di reporting.

In base a tale schema ogni progetto è rappresentato - attraverso un apposito dashboard (cruscotto) di progetto - come una sorta di processo "produttivo" che prevede una serie di indicatori suddivisi per quattro aree di valutazione (risorse, processi, realizzazioni e beneficiari):

- gli indicatori relativi all'area delle risorse e, parzialmente, quelli relativi ai processi sono *standard* per tutte le tipologie di progetto (sebbene possano essere arricchiti di ulteriori indicatori proposti *ex-ante* e condivisi tra le parti);
- gli indicatori relativi all'area delle realizzazioni e all'area dei beneficiari sono in genere definiti *ad hoc* per ciascun progetto, ferma restando l'esigenza di addivenire con il tempo ad una parziale convergenza dei medesimi attraverso una loro progressiva tipizzazione.

Scheda di rilevazione e reporting di progetto

Scheda di rilevazione	Indicatori base	anno t ₀	anno t ₁	anno t _n
Area delle risorse				
Area dei processi				
Area delle realizzazioni				
Area dei beneficiari				



Quanto presentato di seguito costituisce un **quadro dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio**, attraverso una prima applicazione del nuovo sistema di valutazione ad un portafoglio selezionato di progetti 2016 (i dati riportati si riferiscono a quelli disponibili al momento di approvazione del presente bilancio). A regime tale sistema dovrà coprire la

quasi totalità dei progetti finanziati (salvo giustificate eccezioni) consentendo la creazione di serie storiche sia aggregate che a livello di singolo progetto. Gli interventi rendicontati sono stati selezionati tra quelli a maggiore assorbimento di risorse e coprono oltre il 70% ca degli importi deliberati dalla Fondazione Mps nel 2016.

Fondazione Accademia Musicale Chigiana

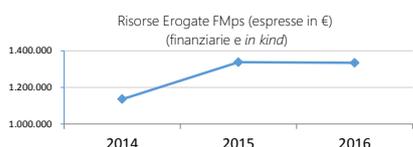
L'Accademia Chigiana, nata nel 1932, si occupa di alta formazione musicale e di attività concertistiche di elevato *standing* oltre che della valorizzazione del proprio patrimonio artistico. Questa prestigiosa Istituzione, nota in ambito internazionale, sta sviluppando un processo di rinnovamento teso a rilanciare la propria attività in un'ottica di sostenibilità.

HIGHLIGHTS 2016

- ➔ Risorse erogate da FMps per oltre 1,33 €milioni (di cui 1,2 €mil. finanziarie).
- ➔ 19 corsi di alta formazione e oltre 100 appuntamenti musicali e culturali.
- ➔ Utenti complessivi pari a 17.293 (+33% sul 2015): 221 allievi (45% stranieri), oltre 11.400 spettatori dei concerti, ca 3.000 utenti delle attività di *audience development*.
- ➔ 38 *partnership* attivate nell'anno.
- ➔ Ritorno economico annuo sul territorio di 2,9 € milioni (stimato considerando i consumi effettuati in provincia direttamente dall'Ente e dai relativi utenti).

Dashboard di progetto per Fondazione Accademia Musicale Chigiana

RISORSE (INPUT)



	2016	Var.16/15	%
Budget complessivo annuo progetto (€):	2.741.663	3	%
N. Partnership:	38	15	%

Composizione dei fornitori



	2016	Var.16/15	%
Sistema di valutazione (questionari):	si	-	
Tasso riempimento medio teatri:	60%	0	p.p.

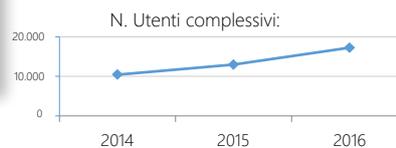
PROCESSI



REALIZZAZIONI



	2016	Var.16/15	%
N. concerti annuali:	71	31	%
N. incontri di <i>audience development</i>	30	131	%



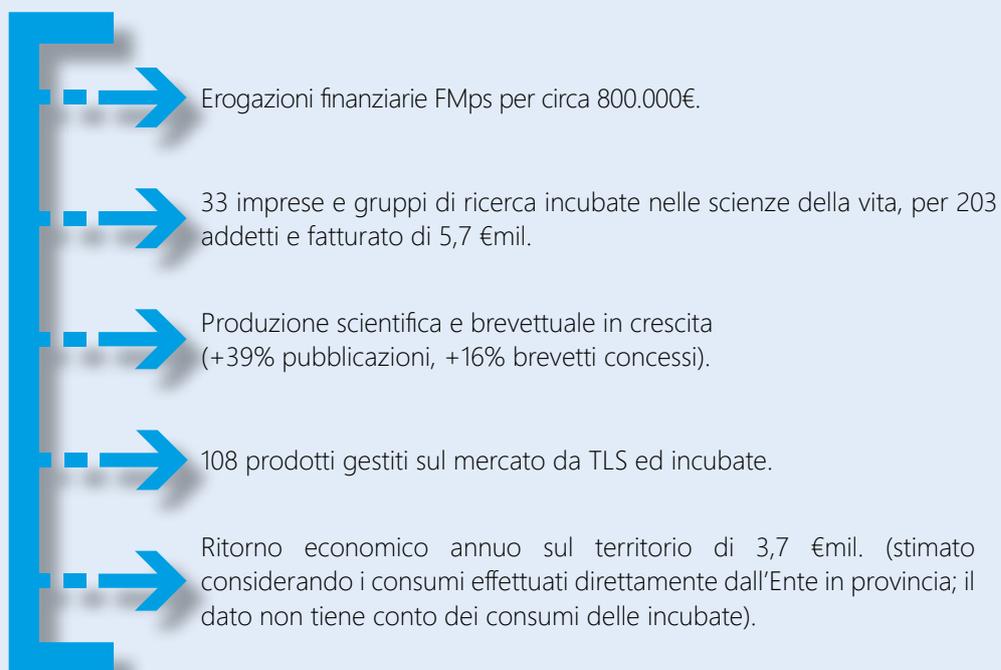
	2016	Var.16/15	%
N. Allievi <i>summer academy</i> :	221	6	%
N. Allievi che ripeterebbero l'esperienza:	100%	3	p.p.
% Allievi stranieri:	45%	0	p.p.
N. Spettatori concerti annuali:	11.425	16	%
N. Utenti attività di <i>audience development</i> :	2.955	100	%
Ritorno economico sul territorio (€):	2.900.000	-12	%

BENEFICIARI

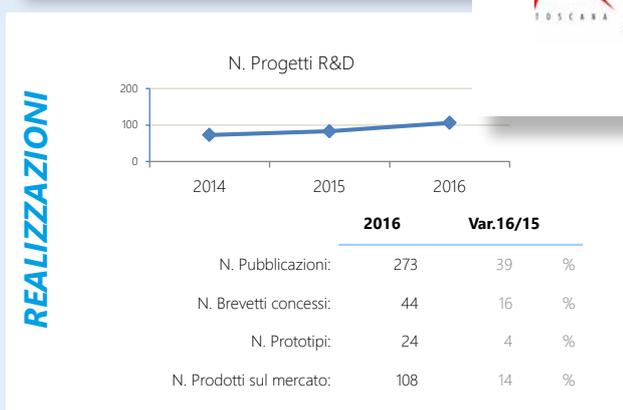
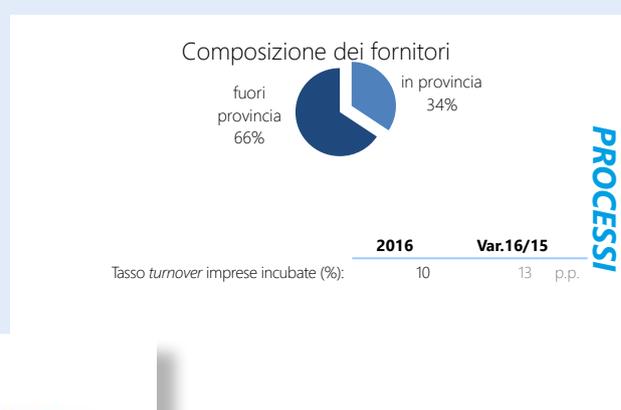
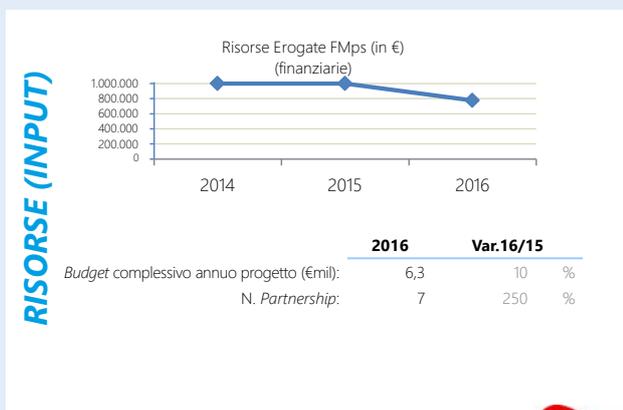
Fondazione Toscana Life Sciences

La Fondazione TLS, costituita nel 2004, nasce con funzione di sostegno alla ricerca in campo biomedico e allo sviluppo di un polo di attrazione per realtà industriali nel campo della ricerca. I Soci fondatori, oltre alla FMps sono Banca MPS, Regione Toscana, Comune e Provincia di Siena, le 5 Università toscane, IMT di Lucca, AOU Senese, CCIAA Siena.

HIGHLIGHTS 2016



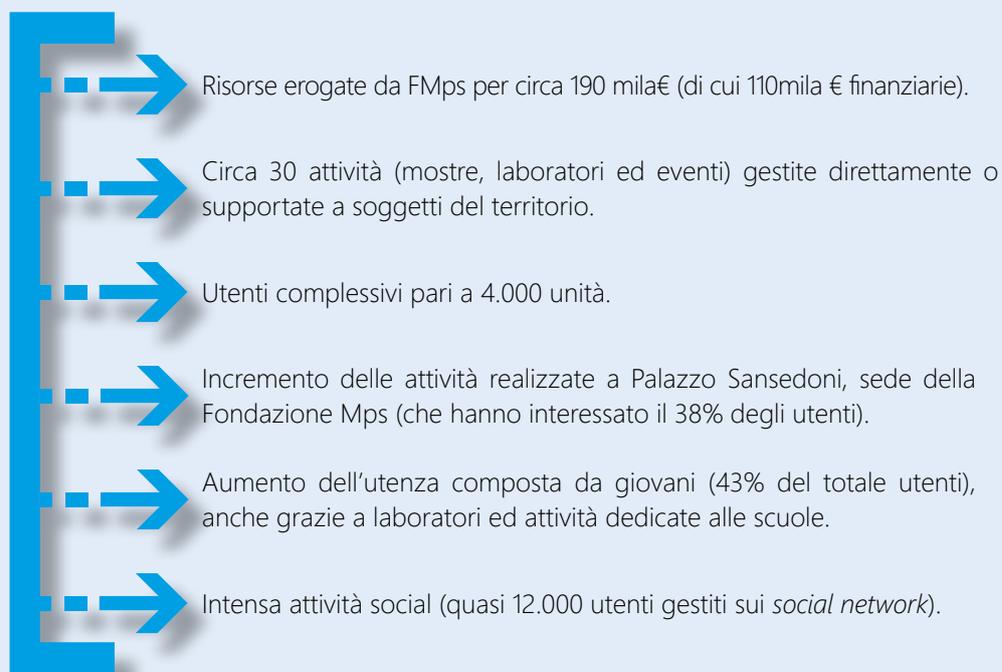
Dashboard di progetto per Fondazione Toscana Life Sciences



Vernice Progetti Culturali

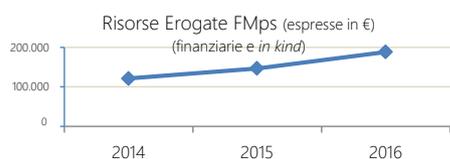
Vernice Progetti Culturali è la società strumentale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per le attività legate al settore della cultura, ed in particolare l'organizzazione e gestione di eventi ed iniziative culturali, scientifiche, e sociali; la promozione e valorizzazione di opere d'arte e beni culturali e paesaggistici.

HIGHLIGHTS 2016



Dashboard di progetto per Vernice Progetti Culturali

RISORSE (INPUT)



	2016	Var.16/15	%
Budget complessivo annuo progetto (€):	205.627	112	%
N. Partnership:	9	13	%

Composizione dei fornitori



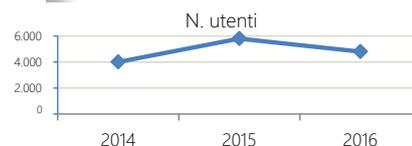
PROCESSI

REALIZZAZIONI



	2016	Var.16/15	%
N. mostre gestite:	3	-40	%
N. laboratori gestiti:	13	160	%
N. Enti a cui è stato fornito supporto grafico:	11	175	%
N. altri eventi supportati:	10	67	%

V
ver
ni
ce
Progetti
Culturali



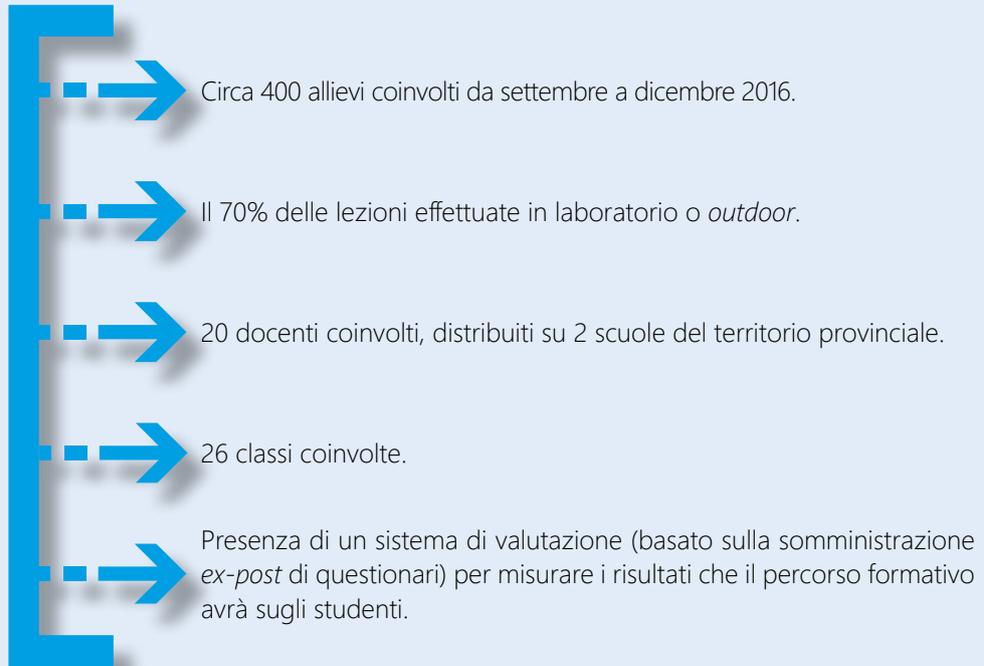
	2016	Var.16/15	%
% giovani (su utenti totali):	43%	27	p.p.
% a Palazzo Sansedoni (su utenti totali):	38%	12	p.p.
N. utenti <i>social network</i> gestiti:	11.800	293	%

BENEFICIARI

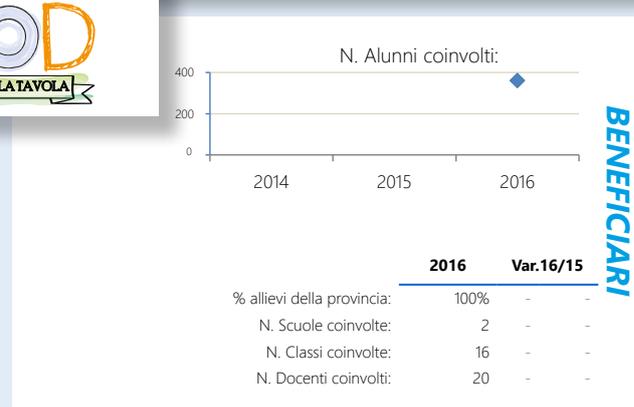
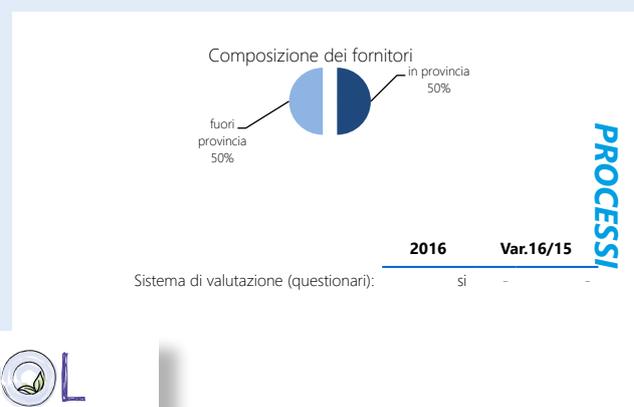
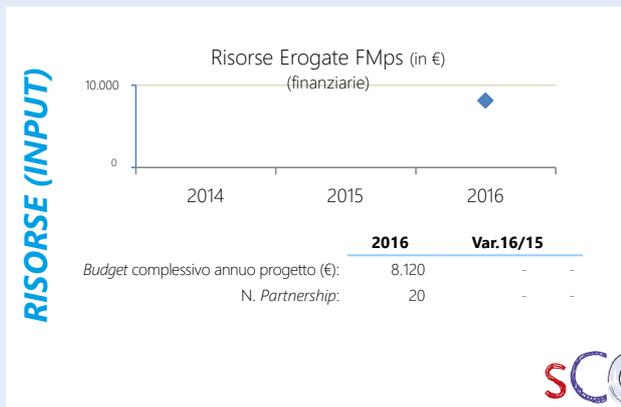
sCOOL FOOD

Il Progetto – con la prima sperimentazione pilota dal Settembre 2016 - ha l'obiettivo di migliorare gli stili di vita e le abitudini di consumo promuovendo le conoscenze degli studenti delle scuole dei tre gradi della provincia di Siena sui temi dell'agricoltura, cibo, stili di vita e sostenibilità. Le attività didattiche sono condotte settimanalmente da esperti che affiancano il docente di classe.

HIGHLIGHTS 2016



Dashboard di progetto per sCOOL FOOD



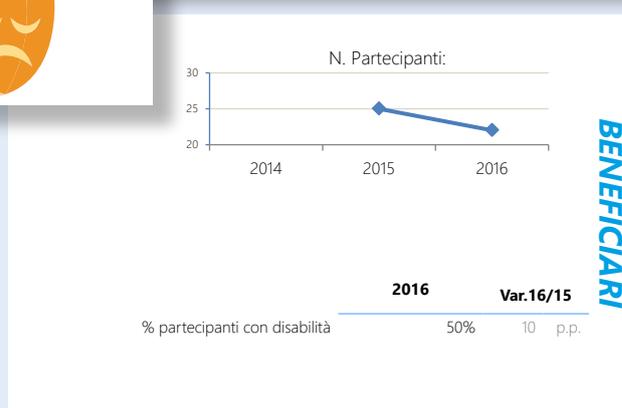
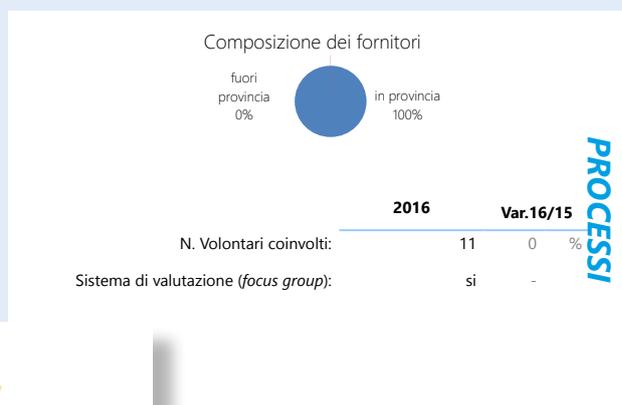
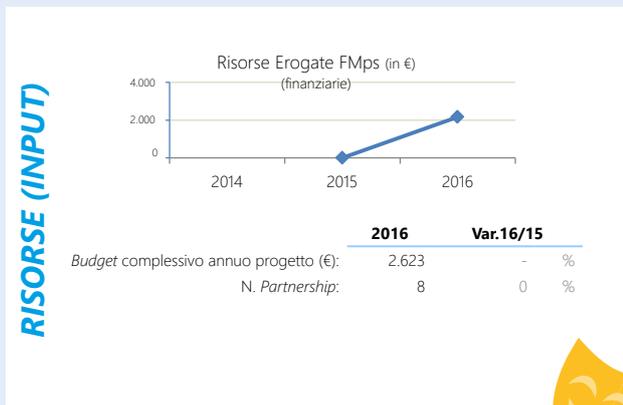
Laboratorio teatrale integrato (Teatro Sociale)

Dopo un processo di progettazione partecipata, la Fondazione Mps ha avviato a fine 2015 la sperimentazione di un laboratorio teatrale, in collaborazione con due compagnie teatrali e associazioni aderenti alla Consulta dell'Handicap di Siena. Si svolge con cadenza settimanale nella sede FMps, per unire persone abili e diversamente abili, con volontari delle associazioni e dipendenti FMps.

HIGHLIGHTS 2016



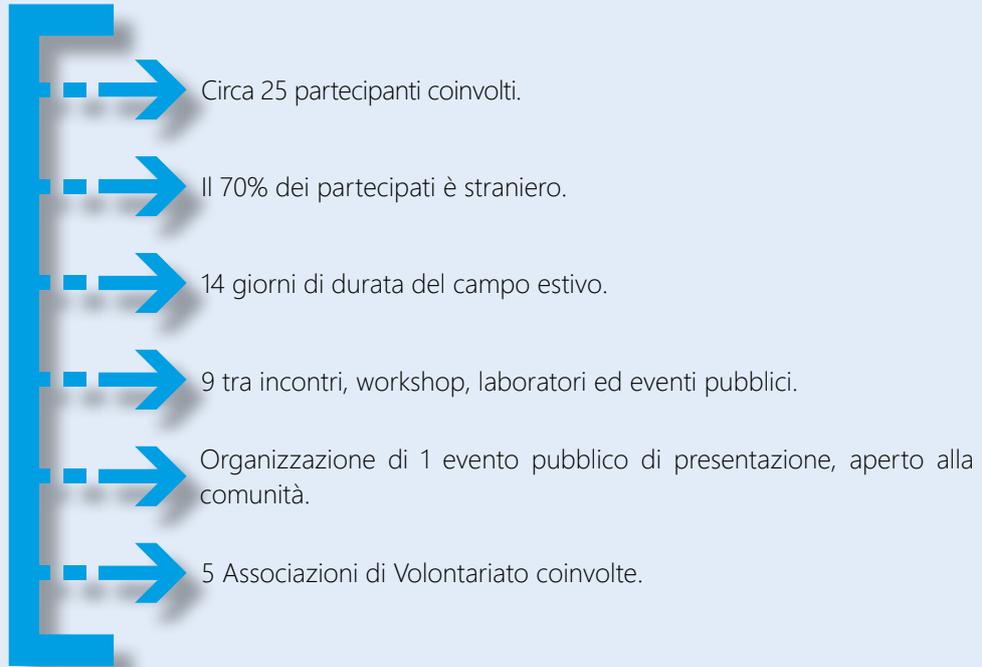
Dashboard di progetto per Teatro Sociale



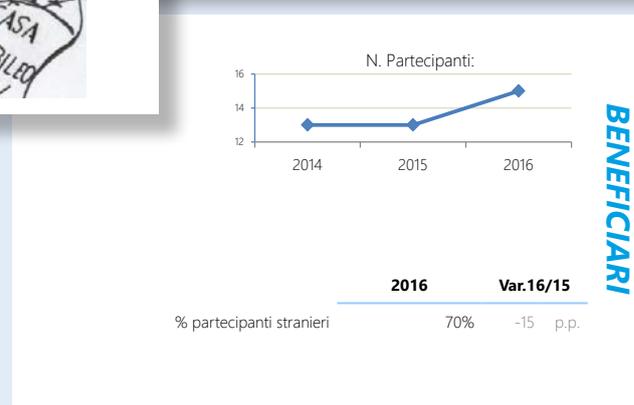
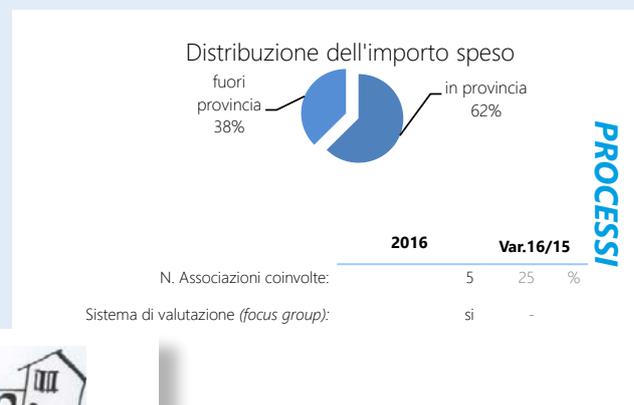
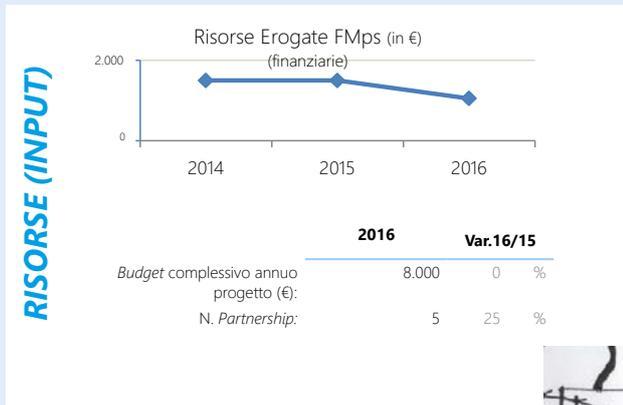
Summer Camp Casa Giubileo

Dal 2014 la Fondazione intrattiene una collaborazione con l'organizzazione tedesca ASF (Aktion Sühnezeichen Friedensdienste) per la realizzazione di un campo di volontariato internazionale sulla memoria europea collegata ai regimi totalitari. I partecipanti (persone di tutte le età e diverse nazionalità) si impegnano in attività di volontariato, e laboratori didattici.

HIGHLIGHTS 2016



Dashboard di progetto per Casa Giubileo



Quadro complessivo portafoglio progetti rendicontati

Si procede ad applicare il *dashboard* all'insieme progetti in precedenza rendicontati, selezionati tra quelli a maggiore assorbimento di risorse

HIGHLIGHTS 2016

Realizzazioni

- 14 eventi artistici/mostre, 90 attività musicali, ca 300 tra workshop, incontri e lezioni (ambito socio-culturale);
- 106 progetti R&D nelle scienze della vita (sistema economico).

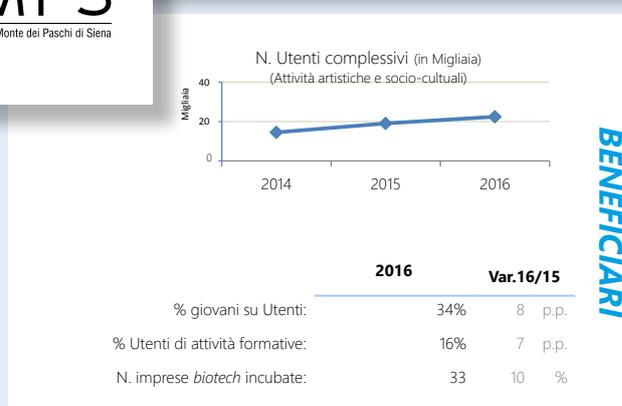
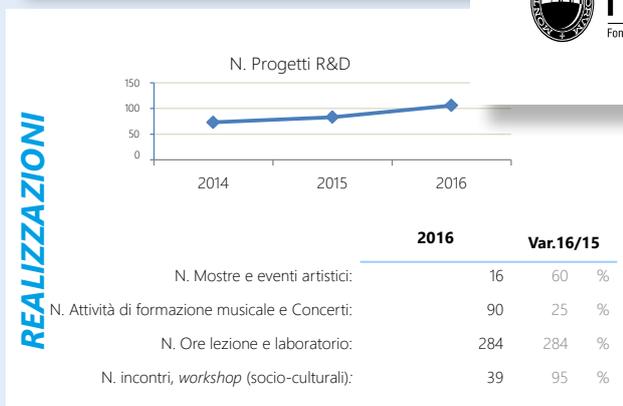
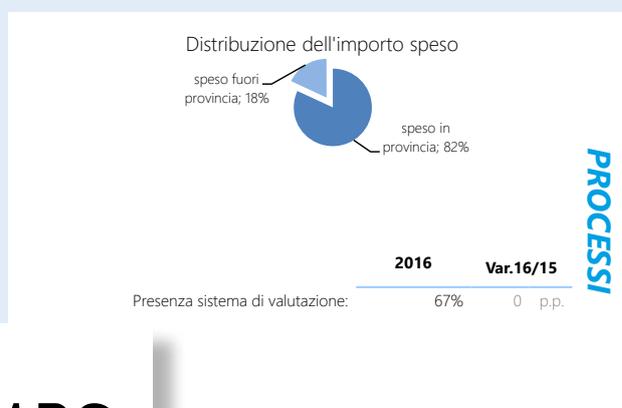
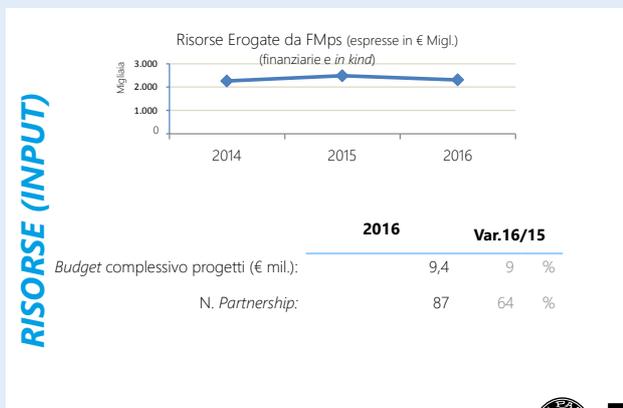
Beneficiari

- oltre 20.000 utenti, di cui il 34% giovani (ambito socio-culturale);
- 33 incubate nelle scienze della vita (sistema economico).

“Tasso di ritorno economico” del 292% (ritorno economico*/ erogazioni FMps): ogni € erogato da FMps ha prodotto un ritorno di ca 3€ sul territorio senese.

260 occupati nei principali Enti finanziati (Chigiana, Vernice, Fondazione TLS e incubate).

Dashboard per l'intero portafoglio di progetti rendicontati



Indicatori composti economico-occupazionali

Ritorno economico per il territorio* (€ milioni):	6,8
Tasso di Ritorno economico per il territorio*, su erogato FMps:	292%
N. Occupati nei principali enti finanziati (Chigiana, Vernice, TLS e incubate):	260

* Ritorno Economico: consumi realizzati in provincia per ogni Progetto, e – ove disponibili – quelli effettuati dai relativi beneficiari.

1.4 Relazione per stakeholder

1.4.1 Premessa

Dopo l'esposizione sistematica dei dati relativi all'attività istituzionale, rilevanti per una vasta platea di *stakeholder* a cominciare dalla categoria "beneficiari e *partners*", si espongono informazioni relative ad alcune particolari categorie di *stakeholder* che intrattengono rapporti specifici con FMps (per gli "organi statutari" si veda paragrafo 1.1.9).

1.4.2 Dipendenti

In considerazione delle note contingenze economiche-patrimoniali che hanno riguardato la Fondazione negli ultimi anni, sono state promosse azioni volte al contenimento dei costi che hanno interessato anche i dipendenti dell'Ente. Dopo la rilevante diminuzione nel 2015 della retribuzione media

lorda complessiva del personale, che a seguito di accordi collettivi e individuali ha consentito ad una serie di modifiche contrattuali (con rinuncia alla retribuzione variabile e decurtazione della retribuzione fissa), nel 2016 il costo del personale è ulteriormente diminuito a fronte di dimissioni per motivi personali o a seguito di accordi transattivi per l'accompagnamento alla quiescenza di personale che ne aveva maturato il diritto e /o che era in procinto di maturarlo.

Nel 2016 è aumentato il ricorso all'istituto del distacco (in particolare quello gratuito a favore di enti strumentali e finanziati), a seguito della piena implementazione della *mission* della Fondazione.

Sulla base di quanto evidenziato all'inizio del paragrafo si rileva a partire dal 2015 una cospicua diminuzione del costo del personale sia in termini assoluti, che in termini unitari.

Consistenza dei dipendenti

	2016	2015	2014
N. dipendenti	28	31	32
N. assunzioni (entrambe si riferiscono alla posizione di Direttore Generale)	0	1	1
N. cessazioni rapporto	3	2	2
N. dipendenti distaccati a tempo totale o parziale presso altri enti	9	2	11
Incidenza % distaccati su monte ore complessivo	17%	3%	15%
Età media	42	42	44
Anzianità di servizio media	12	11	10

Composizione dei dipendenti

	2016		2015		2014	
	%	n.	%	n.	%	n.
Titolo di studio						
Diploma	3,6%	1	3,2%	1	3,1%	1
Laurea triennale	3,6%	1	3,2%	1	3,1%	1
Laurea specialistica	92,9%	26	93,6%	29	93,8%	30
Posizione organizzativa						
Addetti	89,3%	25	77,4%	24	78,1%	25
Responsabili UO e Direz.	10,7%	3	22,6%	7	21,9%	7
Tipologia rapporto						
Part time	10,7%	3	6,5%	2	9,4%	3
Full time	89,3%	25	93,5%	29	90,6%	29

Composizione, distribuzione e soddisfazione dei fornitori

Composizione e distribuzione			
	2016	2015	2014
Costi per fornitura beni e servizi (€)	1.120.252	1.125.472	2.481.881
Numero Fornitori di cui:	958	899	852
Comune di Siena	37%	36%	36%
Altri comuni della Provincia	15%	15%	15%
Fuori Provincia	48%	49%	49%
Numero nuovi fornitori	59	47	55
Incidenza sul totale	6%	5%	6%

Soddisfazione			
	2016	2015	2014
Tempi medi di pagamento (gg)	29	51	55

Indici Etici

	2016	2015	2014
N. Fornitori appartenenti ad imprese sociali e organizzazioni <i>non profit</i> o cooperative sociali	8	5	4
Costi sostenuti con fornitori di imprese sociali e organizzazioni <i>non profit</i> o o cooperative sociali (€)	725	1.234	14.533
N. Fornitori con certificazioni	13	11	11

Si registra una sensibile riduzione nei tempi medi di pagamento dovuta essenzialmente a una parziale modifica dei processi operativi interni. In relazione alle modalità di assegnazione di appalti e forniture, ai sensi della vigente procedura interna in materia di approvigionamenti, tutte le commesse sono assegnate a seguito di procedura competitiva tra almeno 3 soggetti invitati, salvo limitate eccezioni (es.: beni o servizi inseriti in mercati monopolisti/oligopolisti; casi di improrogabile urgenza; acquisti per valore

non superiore ad €250).

A fini di trasparenza, infine, viene data evidenza degli affidamenti di lavori, forniture e servizi aventi un costo annuo, per la Fondazione, superiore ad € 50.000:

- Pulizia Locali di Palazzo Sansedoni (Consorzio Siena Co.Ge.S. – € 63.000 circa annui);
- Servizio di Portierato a Palazzo Sansedoni (La Fenice Multiservices s.r.l., €58.868 ca annui).

1.4.4 Ambiente

Coerentemente con la centralità attribuita alla sostenibilità nell'ambito della propria Missione, la Fondazione assicura la conformità a tale principio anche privilegiando modalità di comportamento dirette ad assicurare l'ottimizzazione delle *performances* ambientali.

A partire dal 2015, sono stati installati schermi LCD a minore assorbimento energetico, sono state installate stampanti a basso consumo energetico con minima emissione di polveri sottili, già preimpostate per la stampa fronte/retro e la quasi totalità degli apparati è stata collegata a prese di sistema non alimentate dalla rete elettrica in orario di chiusura degli uffici.

Inoltre, dal punto di vista operativo, il Direttore Generale ha emesso una comunicazione volta a ridurre l'utilizzo di documenti cartacei ai soli casi strettamente necessari

ed è stata adottata una prassi interna per cui gli atti all'ordine del giorno delle Deputazioni vengono messi a disposizione dei Deputati soltanto in formato elettronico, salva espressa richiesta del supporto cartaceo.

Nel corso del 2016, è stata verificata l'avvenuta implementazione di programmi di digitalizzazione, di dematerializzazione dei documenti e di gestione dei flussi documentali, è stata monitorata la gestione differenziata dei rifiuti e si è verificata l'avvenuta diminuzione dei consumi energetici.

In occasione della nuova emissione della documentazione interna, si procederà ad inserire, tra i criteri di preferenza nella selezione dei fornitori di beni e servizi, l'aderenza del fornitore alla *mission* della Fondazione. Proseguirà infine l'attività di monitoraggio e controllo relativa all'attuazione delle buone pratiche di sostenibilità da parte dell'Ente.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Dopo due anni di innovazioni, con la presente edizione il Bilancio di Missione dovrebbe aver raggiunto una struttura sostanzialmente stabile. In particolare nel corso del 2016 si è lavorato a fornire una risposta strutturata all'obiettivo, in precedenza individuato, di sviluppare *un sistema di valutazione e rendicontazione dell'attività istituzionale, calibrato sulle esigenze e peculiarità della Fondazione* (Bilancio di Missione 2015).

Il **nuovo sistema di rendicontazione**, infatti, oltre ad adattarsi al rinnovato modello operativo della Fondazione che prevede diverse tipologie di risorse "erogate" si pone in sintonia con la sua missione di promuovere lo sviluppo sostenibile della comunità, introducendo un ampio orizzonte temporale nell'ambito del quale valutare gli effetti che le varie progettualità producono sul territorio di riferimento.

Per quanto riguarda le attività di **coinvolgimento della comunità**, anch'esse richiamate tra gli obiettivi di miglioramento indicati nel precedente Bilancio di Missione, ne è stata data sintetica evidenza nel paragrafo 1.1.5. Nel corso del 2017, in considerazione delle esigenze collegate alla nuova fase di pianificazione e programmazione che coinciderà con il rinnovo dell'Organo di indirizzo, si prevede un'intensificazione dell'attività di ingaggio anche attraverso metodologie più strutturate.

Infine anche quest'anno si propone un [questionario](#) - consultabile sul sito - che ogni lettore può compilare *on-line* al fine di esprimere il proprio giudizio sul presente documento, valido fino alla data di pubblicazione del bilancio successivo. In tal senso si ringraziano tutti coloro che hanno dedicato tempo e attenzione al questionario relativo al Bilancio di Missione 2015.



2.

**RELAZIONE
ECONOMICA
E FINANZIARIA**

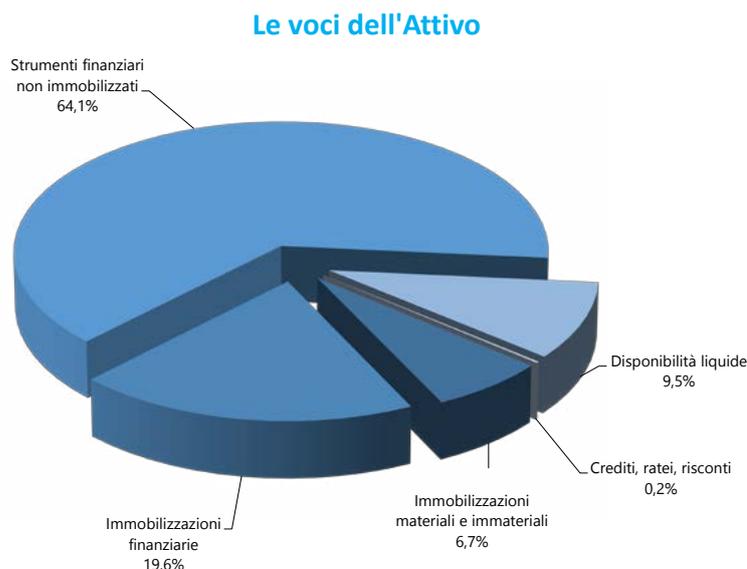
2.1 La situazione patrimoniale

Dopo aver completato, nel corso del 2015, il processo di definizione dell'*asset allocation* della liquidità disponibile, nell'esercizio corrente si è consolidato il processo di gestione effettuando anche appositi interventi di integrazione del modello adottato come

indicato nel successivo paragrafo 2.4.

Al 31 dicembre 2016, l'Attivo di bilancio è rappresentato per circa il 26% da Immobilizzazioni (finanziarie e non) e per il restante 74% da voci riferibili all'Attivo Circolante.

Di seguito si espone il *break-down* della posta.



Nel Passivo si riduce ancora l'ammontare delle "Erogazioni Deliberate" a fronte dei pagamenti effettuati e delle revoche rilevate sui contributi pregressi. Per quanto attiene i dettagli inerenti l'attività istituzionale si rimanda al paragrafo 1.3 (Attività Istituzionale) del Bilancio di Missione e, per i dati contabili, alla Nota Integrativa.

Il Patrimonio Netto contabile della Fondazione passa da €mln. 451,74 a €mln. 421,14 soprattutto a seguito delle minusvalenze di vendita e della rettifica di valore inerenti la partecipazione in Banca Mps, descritte di seguito alla voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni Finanziarie in Nota Inte-

grativa¹, nonostante un Avanzo d'Esercizio superiore a €mln. 4. Il "Margine di Struttura"² si conferma ampiamente positivo (€mln. 284), evidenziando la sostanziale solidità patrimoniale dell'ente.

2.2 L'andamento della gestione economica e finanziaria

2.2.1 La situazione economica

In relazione alla gestione economica si rilevano, sul fronte dei ricavi, proventi derivanti dagli strumenti finanziari dell'Attivo Circolante sia in termini di variazione complessivamente favorevole dei valori di mercato (tenuto conto anche del cambio dei principi

¹ Le rettifiche/ripresе di valore della Conferitaria sono imputate direttamente al Patrimonio Netto contabile, così come consentito dall'art. 9, co. 4 del D. Lgs. 153/99.

² Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale, cioè della capacità di finanziare le poste dell'Attivo con il Patrimonio Netto (posta non soggetta a rimborso). Si ottiene sottraendo le Immobilizzazioni complessive al Patrimonio Netto: se il valore dell'indice è positivo, la struttura patrimoniale è tendenzialmente solida in quanto i mezzi propri sono in grado di finanziare, oltre che gli impieghi di medio-lungo periodo, anche una parte dell'Attivo Circolante.

contabili di cui si darà evidenza in Nota integrativa) che dei dividendi incassati.

Una parte dei dividendi incassati deriva anche dalle Immobilizzazioni che hanno rilevato svalutazioni in Conto Economico esclusivamente per un immobile non strumentale (le minusvalenze e svalutazioni della Conferitaria sono state imputate al Patrimonio Netto). Sempre nell'ambito dell'Attivo immobilizzato si rilevano dei proventi straordinari inerenti riprese di va-

lore inerenti un fondo in fase di liquidazione e una serie di altri ricavi relativi in particolare alle locazioni.

Da evidenziare il sensibile abbassamento degli oneri ordinari d'esercizio (da €mln. 4,69 del 2015 a €mln. 4,18, pari a circa l'11%), che interessa quasi tutte le voci di spesa.

Le conclusioni sopra esposte sono rinvenibili anche dalla riclassificazione del Conto Economico di seguito esposta.

	Anno 2016	Anno 2015	Differenza
Proventi lordi da gestione del patrimonio finanziario	9.451.171	-5.661.920	15.113.091
Costi di funzionamento (al netto dell'IVA)	-3.868.631	-4.183.346	314.715
Reddito operativo della Fondazione	5.582.540	-9.845.266	15.427.806
Altri proventi lordi e straordinari	308.448	152.369	156.079
Costi straordinari	-614.904	-3.085.389	2.470.485
Reddito lordo imposte	5.276.084	-12.778.286	18.054.370
Imposte	-879.445	-1.704.238	824.793
IVA	-309.708	-504.360	194.652
Reddito netto di esercizio	4.086.931	-14.986.884	19.073.815

I dati sono stati rettificati per comprendere anche quella quota di carico fiscale che, per effetto delle indicazioni contabili contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (vedi il paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della Nota Integrativa), non risulta esposta in bilancio ma concorre comunque a determinare l'onere tributario che, di fatto, la Fondazione ha sopportato durante l'anno (imposta su redditi e proventi di capitale, imposta di bollo sui dossier titoli, IRAP, imposte sugli immobili e IVA).

Nei proventi relativi alla gestione del patrimonio sono inoltre incluse tutte le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione dell'attivo e le perdite o guadagni da negoziazione.

A titolo informativo si rileva che, in forza

dei principi di redazione del bilancio applicati (vedi precedente nota 1 e la Nota Integrativa), nei redditi netti esposti nella tavola che precede non sono inclusi gli effetti delle dinamiche contabili del valore della partecipazione detenuta in Banca MPS. Ove tali risultati fossero integrati con dette dinamiche, nel 2016 si rileverebbe un Disavanzo di esercizio pari a €mln. -28,1 mentre nel 2015 si sarebbe prodotto un risultato negativo pari a €mln. -80,5.

2.2.2 La situazione finanziaria e il limite di indebitamento

L'analisi dei flussi di liquidità è contenuta all'interno del Rendiconto Finanziario elaborato secondo i criteri definiti dalla Commissione per le questioni contabili dell'Acri ed esposto successivamente nell'ambito degli schemi di

bilancio, alla luce delle sopraggiunte modifiche normative (vedi il paragrafo dei Principi Contabili e Criteri di Valutazione della Nota Integrativa). Il relativo commento è poi indicato nel paragrafo 4 della Nota Integrativa. Per quanto attiene il limite di indebitamento, l'art. 3, co. 1, del Protocollo Mef-Acri del 22 Aprile 2015, prevede che:

Nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, le Fondazioni non ricorrono all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della

consistenza patrimoniale.

Il disposto si riferisce all'indebitamento di natura finanziaria.

Lo Statuto vigente al 31 dicembre 2016 si uniforma al principio indicato dal Protocollo e stabilisce all'art. 3, co. 4, che *"La Fondazione, per il perseguimento degli scopi istituzionali nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, non può contrarre debiti, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità. L'esposizione debitoria complessiva non può superare il 10% del patrimonio, secondo l'ultimo bilancio approvato"*.

Di seguito si esprime il calcolo del rapporto di indebitamento al 31 dicembre 2016, calcolato secondo il nuovo disposto statutario.

	2016	2015
FONDO DI DOTAZIONE	1.045.185.623	1.077.423.410
RISERVE DA RIVALUTAZIONE	0	0
RISERVA OBBLIGATORIA	613.040	0
RISERVA INTEGRITA' PATRIM.	0	0
RISERVA INTERVENTI DIRETTI	0	0
DISAVANZI A NUOVO	-624.660.109	-610.694.959
AVANZO / DISAVANZO DI ESERCIZIO	0	-14.986.884
PATRIMONIO NETTO	421.138.554	451.741.567
TOTALE PATRIMONIO (da Statuto da approvare)	421.138.554	451.741.567
LIMITE DEL 10%	42.113.885	45.174.157
DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI INTERMED. FINANZIARI	0	0
DEBITI FMps (da Statuto da approvare)	0	0
% DEBITI SU PATRIMONIO (*)	0,0%	0,0%

E' importante infine rilevare come l'elevato ammontare dell'Attivo Circolante (circa €mln. 385), rappresentato per la quasi totalità da liquidità e investimenti liquidi, rispetto a tutte le passività (circa €mln. 101), determini una situazione di evidente equilibrio finanziario da parte della Fondazione.

2.3 Le immobilizzazioni finanziarie

Come previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento relative alle fondazioni di origine bancaria, gli indirizzi e le linee-guida sono determinati all'interno dei documenti programmatici della Fondazione.

Il portafoglio immobilizzato è composto da:

- la partecipazione nella Banca Mps;
- gli altri investimenti strategici in parteci-

pazioni e fondi in un'ottica di rendimento a medio/lungo termine e di diversificazione del patrimonio;

- gli investimenti c.d. *Mission Related*;
- le partecipazioni in società strumentali e le somme impiegate nella costituzione di Fondazione Con il Sud.

2.3.1 La partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena

La quota residua della partecipazione, pari allo 0,10% del capitale sociale, è appostata all'interno delle Immobilizzazioni Finanziarie. All'inizio dell'esercizio, la quota di partecipazione era pari al 1,49% del capitale sociale di Banca Mps. Anche il secondo *lock-up* previsto dal Patto di Sindacato stipulato il 31 marzo 2014 con *BTG Pactual Europe* e *Fintech Advisory*, relativo ad azioni pari allo 0,14% del capitale sociale, è definitivamente scaduto il 31 marzo 2016.

La Conferitaria è stata interessata da vicende particolarmente complesse che hanno comportato, a seguito delle richieste provenienti dalla Banca Centrale Europea,

- l'annuncio del 29 luglio 2016 di un aumento di capitale con diritti di opzione fino ad un massimo di €mld. 5 a fronte del deconsolidamento e cartolarizzazione del portafoglio dei crediti in sofferenza per circa €mld. 27 di nominale;
- la successiva modifica, annunciata tra il 24 e il 25 ottobre 2016, con un diverso piano di rafforzamento patrimoniale, connesso al suddetto deconsolidamento del credito, basato su un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e sulla

conversione volontaria delle obbligazioni subordinate;

- la comunicazione, in data 22 dicembre 2016, del mancato successo dell'operazione di ricapitalizzazione.

A seguito di tale comunicazione, la Con-SoB ha sospeso dalle negoziazioni a tempo indeterminato le azioni e tutti gli altri titoli emessi o garantiti da Banca Mps.

Il 23 dicembre 2016, il governo italiano ha approvato il Decreto Legge n. 237 inerente:

1. la prestazione di garanzie statali su passività di nuova emissione;
 2. interventi di rafforzamento patrimoniale da parte dello Stato italiano;
- per gli istituti bancari con sede legale in Italia.

Il primo punto ha riguardato essenzialmente la possibilità delle banche di emettere titoli e finanziarsi con la garanzia dello Stato italiano, a fronte del pagamento di una commissione.

Il secondo punto, in estrema sintesi, ha definito la possibilità di effettuare una ristrutturazione finanziaria basata sulla partecipazione alle perdite e alla ricostituzione del capitale solo di azionisti e detentori di passività subordinate, prima della sottoscrizione di nuove azioni da parte dello Stato italiano, in un'ottica comunque di intervento limitato nel tempo. Tale ricapitalizzazione avverrà secondo una procedura alquanto articolata che prevede anche l'approvazione della Commissione Europea per quanto attiene il rispetto della normativa in materia di aiuti di stato alle imprese.

Entrambi i punti hanno trovato applicazione alla situazione di Banca Mps.

Il Decreto Legge è stato poi modificato e

convertito in legge dal Parlamento (L. n. 15 del 17 febbraio 2017).

A seguito di specifica autorizzazione ricevuta dall'Autorità di Vigilanza, la Fondazione ha ceduto, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'1,39% del capitale sociale per n. 406.859 azioni, con un incasso netto complessivo di €mln. 9,82 e una minusvalenza di €mln. 29,6.

I risultati di bilancio 2016 della Conferitaria sono particolarmente influenzati dalle svalutazioni sui crediti: a fronte di una perdita di esercizio di circa €mld. 3,24, le rettifiche di valore ammontano a circa €mld. 4,5.

Fermo restando che sembrerebbe essersi arrestato il decremento della raccolta registrato nell'ultima parte del 2016, gli interventi normativi sopracitati hanno evitato nell'immediato crisi di liquidità della banca e dovrebbero consentire, nell'ambito delle procedure previste, il raggiungimento dei livelli di *Common Equity Tier 1* richiesti dalla Banca Centrale Europea.

Per i dati contabili della partecipazione e la valutazione della posta di bilancio si rimanda alla voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni Finanziarie nella Nota Integrativa.

2.3.2 Gli altri investimenti strategici

L'investimento nel fondo *Sator Private Equity Fund* per una quota del 12%, risale al 2008. Dal bilancio 2015 in una ritrovata ottica di detenzione fino alla sua naturale liquidazione ed estinzione, il fondo è appostato nelle Immobilizzazioni Finanziarie.

Nel 2008 la Fondazione è entrata a far parte della compagine azionaria della

Sator S.p.A., società indipendente iscritta, quale intermediario finanziario, nell'elenco generale di cui all'art. 113 del TUB e operante nell'ambito dell'*alternative asset management*, tramite tre diversi fondi di investimento (di cui uno è il fondo descritto in precedenza). Attualmente la partecipazione è pari all'1,13% del capitale sociale.

Nel corso del 2010 è stata costituita la Società denominata *Casalboccone Roma S.p.A.* in cui la Fondazione detiene una partecipazione del 49% nel capitale ordinario e del 100% del capitale privilegiato, e così per una quota complessiva del capitale del 67,06%. La società ha come fine quello della valorizzazione di una importante area ubicata a nord della Capitale. L'area in parola è posseduta per il tramite della propria controllata al 100% Eurocity Sviluppo Edilizio S.r.l.

La crisi del settore immobiliare oltre che le difficoltà di ricapitalizzazione da parte dei soci, hanno indotto a mettere Casalboccone Roma S.p.A. in liquidazione a partire dal 9 agosto 2013.

Per i dati contabili e le valutazioni di bilancio dei suddetti investimenti si rimanda alla voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni Finanziarie nella Nota Integrativa

2.3.3 Gli investimenti *Mission Related*

Ci si riferisce a quelli investimenti che direttamente o indirettamente, alla luce anche di quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 153/99, consentono di perseguire contemporaneamente l'obiettivo della diversificazione dell'Attivo Finanziario e del collegamento funzionale con le finalità istituzionali, in par-

ticolare con lo sviluppo del territorio. Nel portafoglio della Fondazione si rilevano:

- La partecipazione nella Finanziaria Senese di Sviluppo (Fi.Se.S. S.p.A.), per il 58,67% del capitale sociale complessivo (con il 30,3% del capitale ordinario e il 100% delle azioni privilegiate). La società si pone come partner strategico per la nascita, lo sviluppo e l'insediamento delle imprese prevalentemente sul territorio della provincia di Siena, con un focus particolare rivolto allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile. Nel capitale sociale sono presenti anche la Camera di Commercio di Siena, il Comune e la Provincia di Siena.
- Un prestito obbligazionario lanciato nel 2010 da Fi.Se.S. S.p.A., con cedola variabile pari ad Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread di 200 b.p., emesso alla pari per un valore nominale di €mln. 6,0, che la Fondazione ha sottoscritto per €mln. 3,0. Nel mese di luglio 2016 la società, a seguito della delibera di rimborso della metà del prestito emesso, ha restituito alla Fondazione €mln. 1,5 (la Fondazione è ora in possesso di nominali €mln. 1,5).
- La partecipazione nell'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da G. Treccani S.p.A. attualmente pari dell'8,7% nel capitale, la cui attività statutaria risulta peraltro coerente con i settori ammessi di intervento delle fondazioni bancarie (art. 1, c. 1, lett. c-bis, n. 3 e 4, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153). Scopo precipuo della Treccani è quello della "compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione della Enciclopedia Italiana di

Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiama alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale."

- Il fondo chiuso di investimento mobiliare Siena Venture, gestito da MP Venture Sgr, nato per accompagnare lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena, Grosseto e aree limitrofe. La Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote pari al 40% del totale. Il fondo è in fase di liquidazione con una scadenza prorogata all'8 marzo 2017.
- Il fondo chiuso di investimento mobiliare Toscana Innovazione, gestito da Sici Sgr S.p.A. e destinato alle piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo. La Fondazione ha sottoscritto n. 30 quote del fondo per un impegno complessivo di €mln. 9,00, pari al 20,27% del totale. Il fondo è in fase di liquidazione con scadenza del fondo al momento fissata al 27 maggio 2020.

Per i dati contabili e le valutazioni di bilancio dei suddetti investimenti si rimanda alla voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni Finanziarie nella Nota Integrativa.

2.3.4 Le partecipazioni in società strumentali e le somme impiegate nella costituzione della Fondazione con il Sud

Le società strumentali della Fondazione sono Siena Biotech S.p.A. (per cui è in corso

la procedura fallimentare), Biofund S.p.A, e Vernice Progetti Culturali S.r.l.

Per la descrizione dell'attività delle strumentali e di Fondazione Con il Sud si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 1.3 del Bilancio di Missione, mentre per i relativi dati contabili si rinvia alla voce "Altre partecipazioni" delle Immobilizzazioni Finanziarie nella Nota Integrativa.

2.4 Il patrimonio non immobilizzato e la liquidità'

2.4.1 Il contesto di mercato

L'andamento dell'economia mondiale ha consolidato le tendenze di moderata ripresa congiunturale nel corso del 2016. L'inizio dell'anno è stato tuttavia caratterizzato da un livello di turbolenza elevato per i mercati finanziari a causa delle paure riguardo un rallentamento del ciclo che si sono solo in parte concretizzate. A partire dalla metà di febbraio si sono affievolite tali paure; gli eventi più dirompenti sono stati il *referendum* inglese che ha innescato un aumento della volatilità sui mercati con un impatto che tuttavia è durato molto poco: il terzo trimestre è stato, infatti, un periodo caratterizzato da molta calma sui mercati. L'ultimo trimestre è stato invece caratterizzato dall'esito delle elezioni americane che hanno sorpreso gli operatori e creato aspettative circa politiche fiscali espansive che si dovranno realizzare negli Stati Uniti.

Ulteriori tensioni sono invece state alimentate dalla constatazione circa la crescente difficoltà della politica monetaria di influire sulla domanda aggregata e dalla progressiva affermazione di prospettive di crescita dell'inflazione. Continua in sostanza a non esserci grande ottimismo sugli sviluppi con-

giunturali globali e nelle principali economie avanzate prosegue l'espansione del ciclo, sia pure con diversa intensità.

L'attività economica è in espansione negli Stati Uniti, tuttavia si attendono i dettagli dei piani di politica economica della nuova amministrazione che dovrà essere sostenibile per evitare le pressioni. Si è ridotta in Giappone l'attività economica ed è proiettata a contrarsi nel Regno Unito. È ancora debole il ciclo in Europa, mentre nelle economie emergenti le prospettive rimangono fragili ma in ripresa. In Cina si sono allontanati i timori di un *"hard landing"*, ed il rallentamento dell'economia ha via via destato meno preoccupazioni.

L'attuale fase di espansione economica presenta altre peculiarità oltre alla modestia dei tassi di crescita; è lunga, ed è caratterizzata da limitati tassi di inflazione nei paesi avanzati, da una ridotta elasticità del commercio internazionale rispetto alla crescita del PIL e da una bassa propensione a investire. Sembrano non essere presenti al momento i fattori che di solito pongono fine alle espansioni: non ci sono pressioni inflazionistiche, almeno nelle componenti *core*, che spingano le banche centrali a imporre politiche monetarie molto restrittive, le politiche fiscali rimangono in territorio neutrale, i sintomi di squilibrio finanziario o di sopravvalutazione del mercato immobiliare sono essenzialmente confinati alla Cina.

L'inflazione al consumo risente di fattori globali ma anche di determinanti nazionali, si mantiene su valori molto bassi in Giappone ed Europa mentre è risalita negli Stati Uniti. Nei principali paesi emergenti la crescita dei prezzi rimane contenuta in Cina, coerente con l'obiettivo della Banca centrale in India,

elevata in Brasile e in Russia. Il persistere di condizioni cicliche disomogenee tra l'area dell'Euro da un lato e Stati Uniti dall'altro, comporta un crescente disallineamento delle politiche monetarie, più espansiva in Giappone e nell'area dell'Euro mentre vi sono attese di una graduale normalizzazione negli Stati Uniti. Le politiche monetarie mantengono un'impostazione accomodante, ma con un'efficacia marginale decrescente. La volatilità sui mercati finanziari internazionali è recentemente diminuita in connessione con migliori prospettive congiunturali sostenute da aspettative di politiche fiscali espansive.

2.5.2 La gestione della liquidità disponibile

Nel corso del 2015, è stata definita un'*asset allocation* strategica della liquidità disponibile, derivante dal processo di risanamento finanziario avvenuto nel corso del 2014, e si è dato avvio alla sua gestione attraverso strumenti finanziari appostati contabilmente nell'Attivo Circolante.

Nel processo di gestione di tutte le attività finanziarie, la Fondazione si avvale:

- di un Comitato di Investimento con funzioni consultive, con il compito di supportare la Direzione Generale nelle scelte strategiche e tattiche;
- di una specifica unità organizzativa (Direzione Gestione del Patrimonio e Affari societari) gerarchicamente dipendente dalla Direzione Generale e funzionalmente responsabile della gestione operativa, nell'ambito delle deleghe ad essa attribuite;
- della funzione di *risk management* svolta

dalla Direzione Sistemi Operativi e di Gestione.

Sulla base delle norme statutarie vigenti, del Regolamento sulla Gestione del Patrimonio approvato il 28 Aprile 2015, del sistema interno di procedure e delle deleghe deliberate, i soggetti a cui sono demandate le decisioni inerenti le operazioni sulle attività finanziarie sono, in funzione degli importi e delle caratteristiche degli interventi:

- la Deputazione Amministratrice;
- il Direttore Generale (Provveditore);
- il Responsabile della Direzione Gestione del Patrimonio e Affari societari.

La funzione di *risk management* effettua periodicamente una serie di attività inerenti:

- l'analisi della composizione, diversificazione e rispetto dei limiti di concentrazione e scostamento dal *benchmark* previsti per l'Attivo Finanziario;
- l'andamento delle partecipazioni e dei fondi dell'Attivo Strategico;
- il calcolo delle *performance* e dei principali indici di rischio;
- l'andamento del *benchmark* rispetto ai parametri di rendimento-rischio attesi;
- l'analisi prospettica della liquidità.

Da un punto di vista gestionale le attività finanziarie della Fondazione si suddividono in due comparti:

- **Attivo Strategico**, composto dalle Immobilizzazioni Finanziarie (con esclusione delle strumentali e dell'interessenza in Fondazione Con il Sud) e dalla partecipazione in Sansedoni Siena S.p.A;
- **Attivo Gestito**, rappresentato dagli investimenti della liquidità disponibile e

composto:

- ☞ dall'investimento nel fondo *Quaestio Capital Fund*, OICR di diritto lussemburghese, non quotato, nel comparto dedicato *Global Diversified I*, che ricerca la crescita del capitale nel lungo periodo investendo in un portafoglio bilanciato tra strumenti azionari ed obbligazionari (**Gestione Attiva**);
- ☞ da investimenti in strumenti di gestione passiva, quali *Exchange Traded Fund* (ETF) quotati sui mercati regolamentati, e da strumenti del mercato monetario (**Gestione Passiva**). Al 31 dicembre 2016, il sub-portafoglio risulta investito in 20 ETF e in conti correnti e conti deposito a rendimento elevato;

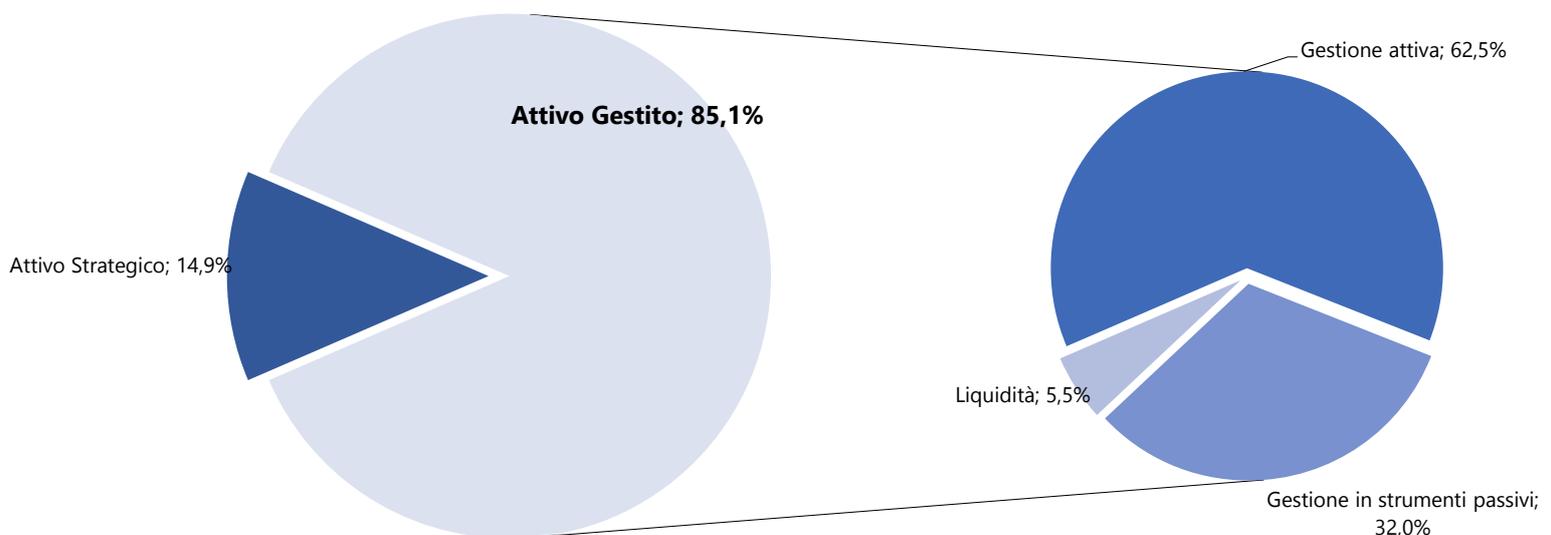
☞ dalla liquidità dedicata alle esigenze di funzionamento e l'attività istituzionale della Fondazione, collocata in depositi a termine e conti correnti a vista (**Liquidità**).

L'ammontare delle risorse originariamente investito nel 2015 nella **Gestione Attiva** è stato pari a **€mln. 240** mentre **€mln. 120** è stato quello destinato alla **Gestione Passiva**, per un totale di **€mln. 360**.

La distribuzione delle risorse tra i vari comparti così come l'individuazione di specifici limiti di concentrazione sono disciplinati dalla Linee Guida per l'Allocazione delle Risorse Finanziarie approvate dalla Deputazione Amministratrice del 14 Novembre 2016.

Di seguito si rappresenta la ripartizione tra Attivo Strategico e Gestito e la scomposizione di quest'ultimo, a valori di bilancio 2016.

I portafogli dell'Attivo Finanziario



Portafoglio	Ctv Bil (€ mln)	% Ctv Bilancio
Attivo Strategico	67,3	14,9%
Attivo Gestito	384,2	85,1%
<i>Gestione attiva</i>	240,0	53,2%
<i>Gestione passiva</i>	123,1	27,3%
<i>Liquidità</i>	21,1	4,7%
Totale	451,5	100,0%

Le Gestioni Attiva e Passiva hanno il seguente parametro di riferimento (*benchmark*), elaborato con il contributo di *Quaestio Capital Management SGR*:

Benchmark	Weight (%)
FTSE All World Developed TR (EUR)	26.00
FTSE All World Advanced Emerging TR (EUR)	4.00
BofA Merrill Lynch Global Broad Market (EUR)	32.00
JPM cash EUR deposit 3 M TR	5.00
JPM Fixed Income Government Bond EMU (EUR)	33.00

L'*asset allocation* deliberata è diretta a fornire una prospettiva di rendimento realizzabile nell'ordine del 5% con una volatilità annua, in situazioni di correlazioni normali delle varie componenti, di circa il 5,5%. Ciò è frutto di un'analisi basata su modelli di tipo macroeconomico diretti a individuare l'equilibrio delle varie variabili economiche e finanziarie considerate. L'analisi è stata effettuata considerando l'ipotesi di cambio aperto (rispetto all'Euro) che, nell'attuale contesto caratterizzato da un livello dei tassi di interesse estremamente contenuto, appare più idonea a consentire, anche attraverso la gestione non vincolata della componente valutaria, l'ottenimento di un rendimento coerente con i livelli sopra evidenziati.

Per quanto riguarda la **Gestione Attiva** il fondo scelto garantisce una adeguata flessibilità che consente potenzialmente al gestore di cogliere le opportunità presenti nel

mercato al fine di ottenere una *performance* superiore a quella del *benchmark*. La Fondazione effettua un monitoraggio continuo, sulla base delle responsabilità e funzioni aziendali sopra delineate, anche confrontandosi periodicamente con i gestori.

La **Gestione Passiva** è stata originariamente istituita con lo scopo di seguire in maniera più puntuale l'andamento degli indici costituenti il *benchmark*. L'implementazione e il relativo monitoraggio sono totalmente effettuati all'interno della Fondazione, sulla base delle responsabilità e funzioni aziendali sopra descritte. All'inizio del 2016, inoltre, è stato adottato un modello di gestione tattica delle risorse destinate alla Gestione Passiva, allo scopo di dotare la Fondazione di strumenti di maggior flessibilità nel perseguimento degli obiettivi di rendimento. L'*asset allocation* tattica (TAA) è una strategia di investimento dinamica che, pur avendo a ri-

ferimento l'*asset allocation* strategica (SAA), può discostarsi dalla medesima in un'ottica di breve termine, con l'obiettivo di cogliere eventuali opportunità di breve periodo sui vari sub-comparti costituenti il *benchmark* e ridurre la correlazione verso le variazioni di mercato, soprattutto nelle fasi depressive. Il modello di TAA della Gestione Passiva è stato effettivamente implementato nel mese di febbraio, determinando necessariamente un incremento della numerosità degli ETF utilizzati.

Inoltre, a partire dal mese di aprile 2016, è stata deliberata la possibilità di effettuare strumenti derivati (nella tipologia dei contratti a termine) di copertura parziale del rischio di esposizione alle oscillazioni sui cambi implicito negli ETF, fino all'80% degli *asset* da coprire. Tali coperture, inerenti

le variazioni dei valori di mercato (*fair value hedging*) e in linea con quanto previsto dall'art. 4 del protocollo Mef-Acri, hanno una natura dinamica nel senso che sono decise tatticamente, di volta in volta, per una durata massima di tre mesi con l'obiettivo di stabilizzare e migliorare, per quanto possibile, la redditività del portafoglio rispetto al *benchmark*.

La **Liquidità** è anch'essa gestita all'interno della Fondazione seguendo criteri di ottimizzazione dei rendimenti e limitazione dei rischi di concentrazione su singoli intermediari finanziari.

Di seguito i rendimenti gestionali al lordo delle imposte conseguiti nell'esercizio 2016 dalle componenti dell'Attivo Gestito, confrontati con il *benchmark*:

Portafogli	Performance 2016 (A)	Performance Benchmark 2016 (B)	Tracking Error (A-B)	Performance 2015
Gestione Attiva	2,90%	6,86%	-3,96%	-2,07%
Gestione Passiva	7,67%	6,86%	0,81%	-3,59%
Liquidità	0,33%			1,06%
Attivo Gestito	4,32%			-1,21%

Di seguito si rappresenta l'esposizione al rischio dell'Attivo Gestito calcolata alla fine del 2016, utilizzando l'approccio del *Value at*

Risk (VaR) mensile al 99%, calcolato attraverso il metodo Parametrico e dell'*Historical Simulation*:

	VaR	Gestione Passiva	Gestione Attiva	TOTALE
Metodo parametrico	VaR (€ mln)	-€ mln 3,7	-€ mln 7,5	-€ mln 11,2
	% del controvalore del portafoglio	-3,0%	-3,1%	-3,1%
Historical simulation	VaR (€ mln)	-€ mln 3,9	-€ mln 7,7	-€ mln 11,6
	% del controvalore del portafoglio	-3,2%	-3,2%	-3,2%

Per quanto attiene i dati contabili si rinvia invece alle voci "Strumenti finanziari non immobilizzati" e "Disponibilità liquide" nella Nota Integrativa.

2.4.3 La partecipazione in Sansedoni Siena S.p.A.

Lo spostamento della partecipazione dalle Immobilizzazioni Finanziarie all'Attivo Circolante è stata effettuata nel 2015 a seguito al cambio di destinazione dell'interessenza che non prevede più la permanenza durevole nell'attivo della Fondazione ma l'avvio di un processo di valorizzazione.

La Fondazione detiene, in azioni ordinarie, il 31,65% del capitale complessivo (49% del capitale ordinario) ed il 100% del capitale complessivo in azioni privilegiate, per una quota complessiva pari al 67,06%.

La società è stata interessata da un profondo processo di ristrutturazione finanziaria sviluppatosi secondo l'iter previsto dall'art. 182-bis della Legge Fallimentare. A tal fine è stato elaborato ed asseverato da un professionista un piano industriale quinquennale oggetto di accordo con i creditori della società che ha ricevuto l'omologazione da parte del Tribunale di Siena.

2.4.4 Il limite di concentrazione

In coerenza con quanto indicato dall'art. 4, co. 3 dello Statuto vigente che rimanda all'art. 2, commi da 4 a 7, del citato Protocollo Mef-Acri, si riportano di seguito le "esposizioni verso un singolo soggetto" più elevate³ e il totale dell'Attivo di bilancio.

Controparte	Esposizione (€ mln)	%
Azioni FiSeS S.p.A.	40,87	
Obbligazioni FiSeS S.p.A.	1,39	
FiSeS S.p.A.	42,26	8,0%
Azioni Banca MPS S.p.A.	0,69	
Disponibilità liquide presso Banca MPS S.p.A.	13,13	
Banca MPS S.p.A.	13,83	2,6%
Totale attivo	526,26	

A seguito delle vendite effettuate sulla Conferitaria (vedi paragrafo 2.3.1), l'esposizione più rilevante è ora quella relativa alla società non quotata FiSeS S.p.A., pari alla somma del valore della partecipazione azionaria detenuta nella società e del valore dell'obbligazione detenuta. Il valore della partecipazione azionaria è pari

al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile, ossia quello relativo all'esercizio 2015, mentre per l'obbligazione non quotata è stato calcolato il valore attuale netto.

L'esposizione verso Banca Mps è pari alla somma delle disponibilità liquide depositate presso l'istituto e il valore della par-

³ Inteso come società o gruppo societario, secondo quanto previsto all'art. 2, co. 7, del Protocollo.

tecipazione azionaria detenuta nella banca stessa. Quest'ultimo valore, essendo la Conferitaria l'esposizione più rilevante nel bilancio 2015, è stato calcolato come media dei valori dei sei mesi precedenti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Il totale dell'Attivo patrimoniale è calcolato valutando al *fair value* le singole componenti dell'attivo. In particolare:

- gli strumenti finanziari quotati, a parte quanto sopra riportato per la Banca Mps, sono valutati al valore di mercato di fine esercizio;
- le partecipazioni non quotate, in mancanza di diversi e ulteriori elementi, sono state computate al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile;
- per le obbligazioni non quotate, in mancanza di diversi e ulteriori elementi, viene calcolato il valore attuale netto utilizzando uno *spread* per tener conto del merito creditizio dell'emittente e la liquidità dello strumento;
- I fondi sono stati valutati all'ultimo NAV disponibile alla data di redazione del bilancio⁴
- tutte le altre poste sono state riportate al valore contabile.

2.5 I principali contenziosi legali in essere

In riferimento ai contenziosi legali in essere, si segnalano in particolare, per la rilevanza economica:

- le due azioni di responsabilità avviate dalla Fondazione nei confronti degli ex-amministratori e delle diverse istituzioni finanziarie coinvolte, in relazione alle operazioni finanziarie compiute dall'ente nel 2008 e nel 2011, a seguito dei due aumenti di capitale lanciati dalla Conferitaria, per cui sussiste anche un'azione di accertamento negativo da parte di due banche coinvolte;
- le azioni autonome avviate nei confronti degli ex-vertici della Banca Mps e delle istituzioni finanziarie *Deutsche Bank* e *Nomura International* in relazione alle passività non correttamente contabilizzate dalla banca a seguito, rispettivamente, delle ristrutturazioni dei derivati "Santorini" e "Alexandria".

A seguito delle analisi effettuate dai legali incaricati, si è ritenuto che non sussiste la necessità di procedere, sui contenziosi in corso, ad accantonamenti in bilancio o ad annotazioni particolari nella Nota Integrativa.

⁴ Il NAV viene corretto con i rimborsi e i versamenti eventualmente intervenuti tra la sua data di riferimento e la data di calcolo del limite di concentrazione.

2.6 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come peraltro già accennato nel Bilancio di Missione, la Deputazione Generale, per tener conto delle recenti modifiche inerenti la definizione dell'ente designante del territorio relativo al settore del volontariato, ha modificato lo Statuto in data 10 gennaio 2017. Tale modifica è stata approvata dal Mef, quale autorità di vigilanza, il 3 febbraio 2017.

Si segnala inoltre che nel febbraio 2017 la Fondazione ha acquistato n. 200 quote della Banca d'Italia, per una partecipazione dell'0,07% del capitale sociale e un controvalore di €mln. 5.

2.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il 2016 ha rappresentato per la Fondazione Mps il primo anno in cui si sono manifestati in pieno gli effetti derivanti dai profondi processi di riorganizzazione interna avvenuti nel corso del 2015 che hanno riguardato la *mission* dell'ente, il modello organizzativo e i processi interni aziendali con particolare riferimento alla gestione del patrimonio, all'attività istituzionale e alla comunicazione e trasparenza nei confronti della comunità di riferimento (si rimanda per tali aspetti al Bilancio di Missione). I risultati prodotti, sia sul fronte della gestione del patrimonio che dell'attività istituzionale, possono considerarsi positivi.

Fermo restando una situazione di stabile equilibrio finanziario e patrimoniale dell'ente, da un punto di vista economico, le variabili politiche ed economiche

rendono incerto il quadro dei rendimenti attesi futuri, nonostante i buoni risultati registrati nei primi due mesi dell'anno.

L'attività erogativa continuerà sia in relazione al pagamento dei contributi pregressi che alle nuove assegnazioni, individuate nel Documento Previsionale Programmatico dell'anno in corso in €mln. 4, che, infine, a tutte le attività progettuali e di sostegno al territorio dove la Fondazione contribuirà con le proprie risorse e competenze professionali e tecnologiche.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signori Deputati,

in base allo Statuto il Collegio svolge le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. Codice Civile. Inoltre al Collegio è demandata la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis Codice Civile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha operato nel rispetto delle disposizioni di legge ed in considerazione delle norme di comportamento previste dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalla prassi professionale.

La presente relazione è stata redatta ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2429 Codice Civile ed all'art. 14 D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010.

Attività di vigilanza

Come richiesto dall'art. 2403 C.C., lo scrivente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione, ispirandosi alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il Collegio è di volta in volta intervenuto richiamando gli organi della Fondazione nei casi in cui potevano configurarsi situazioni di conflitto rispetto alle suddette norme di riferimento. Il Collegio ha altresì vigilato affinché le decisioni assunte dagli Organi deliberanti fossero adottate in modo consapevole ed informato.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni della Deputazione Generale e della Deputazione Amministratrice, esaminando la documentazione presentata in tali occasioni e chiedendo, ove ritenuto necessario od opportuno, chiarimenti o maggiori ragguagli in merito alle tematiche, di volta in volta, trattate.

In base agli elementi disponibili, gli atti compiuti dall'Organo Amministrativo paiono coerenti con le linee di indirizzo contenute nei documenti programmatici approvati, tempo per tempo, dalla Deputazione Generale.



Il Collegio ha ottenuto dagli Organi preposti notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. I principali dei suddetti profili trovano illustrazione nella Relazione sulla Gestione e nel bilancio d'esercizio sottoposto per l'approvazione.

La vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo della Fondazione nel suo insieme, e del sistema amministrativo e contabile in particolare, è stata condotta, tra l'altro, con la raccolta e l'analisi delle informazioni disponibili e la verifica delle procedure organizzative e di controllo in essere.

Inoltre, il Collegio ha intrattenuto sistematici rapporti con l'Organismo di Vigilanza di cui al Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8.6.2001 n. 231, tenendo conto di quanto emerso anche in quella sede.

Dalle verifiche effettuate risulta che l'Organo Amministrativo ha adempiuto ai propri obblighi di informativa nei confronti dell'Autorità di Vigilanza, interpellando, altresì, quest'ultima ove specifiche fattispecie o tematiche lo rendessero necessario od opportuno.

In merito al processo di *asset allocation* della liquidità dell'Ente, il Collegio, come già in passato, ha vigilato affinché le decisioni della Fondazione fossero assunte compatibilmente con le Linee Guida per l'Allocazione delle Risorse Finanziarie stabilite dalla Deputazione Amministratrice.

Ai fini di quanto richiesto dell'art. 4 dello statuto di ACRI e del Regolamento di adesione all'Associazione medesima, lo scrivente Collegio dà atto di quanto segue:

- la Fondazione ha concluso l'*iter* di adeguamento statutario per corrispondere ai requisiti sanciti dal cosiddetto "Protocollo ACRI-MEF". Tale percorso si è positivamente concluso con l'approvazione da parte della Deputazione Generale, quale organo di indirizzo, il 28 aprile 2016, di un nuovo testo di statuto che è stato approvato dal MEF il 13 giugno 2016. In data 10 gennaio 2017 la Deputazione Generale ha ulteriormente modificato lo statuto al fine di tenere conto delle recenti modifiche inerenti il settore del volontariato, tale modifica è stata approvata dal MEF il 3 febbraio 2017. In base all'attività di vigilanza condotta nei termini dianzi sinteticamente descritti non sono emersi fatti o anomalie suscettibili di segnalazione in questa sede.



Revisione legale dei conti

Il bilancio per l'esercizio in questione trova rappresentazione sintetica nei seguenti termini numerici:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- <u>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</u>	€	34.883.836
- <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	“	102.467.991
- <u>Strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	334.574.017
- <u>Crediti</u>	“	721.670
- <u>Disponibilità liquide</u>	“	49.615.633
- <u>Ratei e risconti attivi</u>	“	<u>94.138</u>
<i>Totale attivo</i>	€	<u>522.357.285</u> =====

PASSIVO

- <u>Patrimonio</u>	€	421.138.554
- <u>Fondi per l'attività di istituto</u>	“	77.092.025
- <u>Fondi per rischi ed oneri</u>	“	4.238.097
- <u>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</u>	“	530.015
- <u>Erogazioni deliberate</u>	“	14.989.710
- <u>Fondo per il volontariato</u>	“	526.321
- <u>Debiti</u>	“	3.829.904
- <u>Ratei e risconti passivi</u>	“	<u>12.659</u>
<i>Totale passivo e patrimonio</i>	€	<u>522.357.285</u> =====



CONTO ECONOMICO

- <u>Dividendi e proventi assimilati</u>	“	991.740
- <u>Interessi e proventi assimilati</u>	“	376.631
- <u>Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	10.367.331
- <u>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	(2.640.358)
- <u>Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati</u>	“	0
- <u>Svalutazione netta di attività non finanziarie</u>	“	(500.000)
- <u>Altri proventi</u>	“	267.839
- <u>Oneri</u>	“	(4.178.339)
- <u>Proventi straordinari</u>	“	220.376
- <u>Oneri straordinari</u>	“	(614.904)
- <u>Imposte</u>	“	<u>(203.385)</u>
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	€	4.086.931
- <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>	“	(613.040)
- <u>Accantonamento a copertura disavanzi pregressi</u>	“	(1.021.733)
- <u>Accantonamento al fondo per il volontariato</u>	“	(81.739)
- <u>Accantonamento a fondi per l'attività d'istituto</u>	“	<u>(2.370.419)</u>
Avanzo (Disavanzo) residuo	€	0

=====

In calce allo Stato Patrimoniale risultano iscritti Conti d'ordine, per complessivi € 3.996.115.682.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario contenuti nel fascicolo di bilancio presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente, i quali sono stati riclassificati adottando i medesimi criteri per la redazione del bilancio 2016, in particolare alla luce dei principi emanati dall'ACRI.



La Nota Integrativa completa le informazioni date dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Come esposto nello schema di bilancio, l'esercizio 2016 chiude con un avanzo di € 4.086.931.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi previsti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 153 del 1999 e dall'Atto di Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza sulle fondazioni bancarie (*pro tempore* il Ministero dell'Economia e delle Finanze o MEF), emanato in data 19 aprile 2001 e pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Si è tenuto altresì conto dagli Orientamenti Contabili emanati dall'Acri, revisionati alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015. In quanto applicabili e compatibili, la Fondazione ha, altresì, assunto a riferimento i vigenti Principi Contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione prevista dalla normativa vigente. Essa comprende due distinte sezioni:

- I. ***bilancio di missione;***
- II. ***relazione economica e finanziaria.***

L'attività di revisione legale dei conti del Collegio è stata svolta, sia in occasione delle verifiche periodiche e di quelle finalizzate all'approfondimento di specifiche fattispecie, sia in fase di riscontro e di esame del bilancio dell'esercizio in epigrafe.

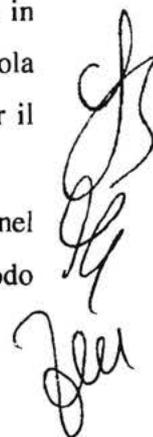
L'attività di revisione è stata svolta secondo i principi di revisione applicabili ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 39/2010.

Nello svolgimento della suddetta attività sono stati condotti test sul funzionamento del sistema contabile nei profili strutturali e procedurali.

Ci si è avvalsi del metodo campionario per verificare la regolarità e la conformità della documentazione contabile agli atti, nonché l'esistenza e la completezza della rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Si è riscontrata la conformità del bilancio con le risultanze delle scritture contabili della Fondazione. Inoltre, è stata verificata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Si segnala che, come già nei precedenti esercizi, anche il bilancio per l'esercizio in esame è stato oggetto di revisione contabile su base volontaria. L'attività di revisione in parola è stata condotta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., incaricata per il biennio 2016-2017.

Tenuto conto di quanto in precedenza indicato, il Collegio ritiene che il Bilancio nel suo complesso sia stato redatto con chiarezza e completezza informativa e rappresenti in modo



veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per l'esercizio chiuso al 31.12.2016.

A nostro parere, inoltre, i contenuti della Relazione sulla Gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e, in particolare, nella nota integrativa.

Il Collegio dei Sindaci, pertanto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016 con la correlata Relazione sulla Gestione, così come redatti e presentati dalla Deputazione Amministratrice.

A titolo di richiamo di informativa si rileva quanto segue:

- nel bilancio 2016 gli OICR aperti armonizzati quotati in mercati regolamentati ed iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al *fair value*, in luogo del minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato utilizzato in passato. Tale cambiamento valutativo consente una migliore rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'applicazione di tale nuovo criterio ha determinato una rivalutazione ed una plusvalenza complessiva al netto delle imposte pari ad € mln 6,4. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa;
- nel corso del 2016, l'Ente ha effettuato nuove operazioni di dismissioni della partecipazione in Banca MPS fino a giungere ad una quota di partecipazione nella stessa pari allo 0,10% del capitale sociale complessivo al 31 dicembre 2016. Per un'illustrazione delle vicende che hanno interessato la partecipata in questione nel corso del 2016, nonché dei criteri valutativi assunti in sede di bilancio per la medesima, si rinvia a quanto descritto al riguardo nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Siena, 12 aprile 2017

Il Collegio dei Sindaci

Prof. Luigi Borré (Presidente)

Dott. Marco Grazzini (Sindaco Effettivo)

Dott. Filippo Mascia (Sindaco Effettivo)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the largest and most prominent, followed by two smaller signatures below it. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Alla Deputazione Amministratrice della
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli Amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parmia** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2016 e del risultato economico (avanzo d'esercizio) e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili di cui al precedente paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio".

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul fatto che gli Amministratori hanno modificato il criterio di valutazione degli OICR aperti armonizzati quotati in mercati regolamentati passando, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, dal criterio del minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato al criterio del valore di mercato. Le motivazioni di tale cambiamento di criterio di valutazione ed i relativi effetti contabili sono descritti nel paragrafo 1.1.3 "Cambiamento del criterio di valutazione degli OICR aperti armonizzati quotati in mercati regolamentati iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati" della nota integrativa.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la Fondazione ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile e dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Firenze, 12 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Alessandro Parrini".

Alessandro Parrini
(Revisore legale)



**SCHEMI
DI STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO
E RENDICONTO
FINANZIARIO**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.883.836	35.404.502
a) beni immobili	27.229.921	27.729.921
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.729.921</i>
b) beni mobili d'arte	7.612.874	7.612.874
c) beni mobili strumentali	41.015	55.620
d) altri beni	26	6.087
2. Immobilizzazioni finanziarie	102.467.991	146.658.038
a) partecipazioni in società strumentali	431.799	429.794
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>431.799</i>	<i>429.794</i>
b) altre partecipazioni	76.891.715	118.970.686
c) titoli di debito	1.500.000	3.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	23.644.477	24.257.558
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	334.574.017	306.337.250
b) strumenti finanziari quotati	94.363.530	70.090.831
<i>parti di OICR quotati</i>	<i>94.363.530</i>	<i>70.090.831</i>
c) strumenti finanziari non quotati	240.000.000	236.246.419
<i>parti di OICR non quotati</i>	<i>240.000.000</i>	<i>236.246.419</i>
c) strumenti finanziari derivati attivi	210.487	0
4. Crediti	721.670	475.823
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success.</i>	<i>721.670</i>	<i>475.823</i>
a) crediti tributari	324.583	119.598
b) crediti diversi	397.087	356.225
5. Disponibilità liquide	49.615.633	72.008.074
a) cassa economale	143	618
b) banche	49.615.490	72.007.456
7. Ratei e risconti attivi	94.138	166.311
a) ratei attivi	0	0
b) risconti attivi	94.138	166.311
	522.357.285	561.049.998

PASSIVO		31/12/2016	31/12/2015*
1. Patrimonio		421.138.554	451.741.567
	a) fondo di dotazione	1.045.185.623	1.077.423.410
	d) riserva obbligatoria	613.040	0
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-624.660.109	-610.694.959
	g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	0	-14.986.884
2. Fondi per l'attività d'istituto		77.092.025	76.718.851
	a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni	27.816.812	27.816.812
	b) fondi per le erogazioni	6.634.215	6.270.403
	<i>di cui in settori rilevanti</i>	<i>6.028.216</i>	<i>5.864.851</i>
	<i>di cui in settori ammessi</i>	<i>605.999</i>	<i>405.551</i>
	d) altri fondi	42.640.998	42.631.636
3. Fondi per rischi ed oneri		4.238.097	2.054.568
	a) fondo per rischi ed oneri	4.238.097	2.054.568
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.		530.015	744.541
5. Erogazioni deliberate		14.989.710	21.922.789
	a) erogazioni deliberate in settori rilevanti	11.406.461	16.715.794
	<i>di cui a Fondazione con il Sud e Volontariato</i>	<i>1.430.000</i>	<i>2.147.841</i>
	b) erogazioni deliberate in settori ammessi	3.583.249	5.206.995
6. Fondo per il volontariato		526.321	1.303.505
	a) fondo per il Volontariato ex L. 266/91	526.321	1.303.505
7. Debiti		3.829.904	6.480.006
	<i>di cui esigibili entro l'es. success.</i>	<i>3.829.903</i>	<i>3.711.549</i>
	a) debiti verso l'erario	109.396	71.921
	b) debiti tributari	73.899	164.106
	c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez. sociale	134.848	156.231
	e) debiti verso fornitori	355.503	315.103
	f) altri debiti	3.156.258	5.772.645
8. Ratei e risconti passivi		12.659	84.171
	a) ratei passivi	12.659	84.171
		522.357.285	561.049.998

* A seguito della modifica relativa ai Settori Rilevanti, le voci 5.a) e 5.b), per quanto riguarda i dati al 31/12/2015, sono state opportunamente riclassificate.

I dettagli delle riclassificazioni sono riportati nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

CONTI D'ORDINE	31/12/2016	31/12/2015
Beni presso terzi	491.057.150	563.718.757
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	491.053.018	563.714.625
Garanzie e impegni	35.834.363	36.249.623
Titoli a garanzia c/o terzi	80.472	80.472
Titoli da acquistare	12.512.839	12.928.099
Garanzie rilasciate	23.241.052	23.241.052
Altri conti d'ordine	3.469.224.169	3.244.434.926
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	3.469.224.169	3.244.434.926
	3.996.115.682	3.844.403.306

CONTO ECONOMICO	2016	2015*
2. Dividendi e proventi assimilati	991.740	362.580
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	252.666	56.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	739.074	306.580
3. Interessi e proventi assimilati	376.631	1.851.760
a) da immobilizzazioni finanziarie	31.878	134.145
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	34.527	0
c) da crediti e disponibilità liquide	310.226	1.717.615
4. Rivalutazione netta strumenti finanz. non immobilizzati	10.367.331	-8.061.960
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-2.640.358	0
6. Rivalutazione/svalutazione netta di strum. finanz. immobilizzati	0	-1.341.202
7. Svalutazione netta di attività non finanziarie	-500.000	0
9. Altri proventi	267.839	114.275
10. Oneri	-4.178.339	-4.687.705
a) compensi e rimb.spese organi statutari	-628.558	-793.670
b) per il personale	-1.990.139	-2.033.683
- di cui per la gestione del patrimonio	-186.288	-192.062
c) per consulenti e collaboratori esterni	-566.603	-491.679
d) per servizi di gestione del patrimonio	-63.612	-263.835
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-231	-283
f) commissioni di negoziazione	-20.557	-49.485
g) ammortamenti	-34.270	-59.985
h) accantonamenti	-320.721	-361.292
i) altri oneri	-553.648	-633.793
11. Proventi straordinari	220.376	38.094
12. Oneri straordinari	-614.904	-3.085.389
13. Imposte	-203.385	-177.337
(DIS)AVANZO DELL'ESERCIZIO	4.086.931	-14.986.884
14. Accantonamento a riserva obbligatoria	-613.040	0
15. Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	-1.021.733	0
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	-81.739	0
17. Accantonamento a fondi per l'attività di istituto	-2.370.419	0
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
b) ai fondi per le erogazioni in settori rilevanti	-2.363.063	0
c) ai fondi per le erogazioni in altri settori ammessi	0	0
d) agli altri fondi	-7.356	0
(DIS)AVANZO RESIDUO	0	-14.986.884

* A seguito del trasferimento dei costi per traslochi, vigilanza e sicurezza sul lavoro dagli "Oneri per consulenti e collaboratori esterni" agli "Altri oneri", le relative voci 10.c e 10.i, per quanto riguarda i dati 2015, sono state opportunamente riclassificate.

I dettagli delle riclassificazioni sono riportati nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/16	31/12/15
Copertura disvanzi pregressi	1.021.733	0
Erogazioni in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento alla ROB	613.040	0
Accantonamento al volontariato	81.739	0
Accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	2.370.419	0
Accantonamento alla Riserva per integrità del patrimonio	0	0
Avanzo di esercizio	4.086.931	-14.986.884
al fondo imposte	2.110.422	0
ammortamenti	534.270	59.985
+/- minus/plus da valutazione strum. f. non immobilizzati	-10.367.331	8.061.960
+/- minus/plus da valutazione strum. f. immobilizzati	0	1.341.202
accantonamento al fondo rischi e oneri	73.107	-649.947
incremento/(decremento) TFR	-214.526	-123.394
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	72.173	75.812
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	-71.512	63.928
decremento/(incremento) crediti di gestione	-48.084	516.666
incremento/(decremento) debiti di gestione	-2.650.100	-3.872.956
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	-6.474.650	-9.513.628
erogazioni effettuate nell'esercizio	-9.128.089	-16.124.210
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-858.923	-1.162.745
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-9.987.011	-17.286.955
decremento / (incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-13.604	3.025.740
decremento / (incremento) immobilizzazioni finanziarie	11.952.260	-20.906.528
decremento / (incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-17.869.436	-298.320.242
decremento / (incremento) crediti di finanziamento	0	0
decremento / (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gestione finanziaria)	0	2.019.824
incremento / (decremento) debiti di finanziamento	0	0
incremento / (decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gestione finanziaria)	0	0
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-5.930.780	-314.181.206
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-22.392.441	-340.981.789
E) Disponibilità liquide all' 1/1	72.008.074	412.989.863
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	49.615.633	72.008.074





NOTA INTEGRATIVA

1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1.1. Premessa

1.1.1. Informazioni integrative definite in ambito Acri

La regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso della Fondazione è demandata all'Autorità di Vigilanza (pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, o Mef); attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (di seguito anche "Atto di indirizzo"), così come da ultimo previsto dal D.M. del 10 febbraio 2017.

La Fondazione tiene altresì conto di quanto previsto dagli Orientamenti Contabili emanati dall'Acri nel 2014 (di seguito "Orientamenti Acri"), recentemente revisionati alla luce delle modifiche introdotte nel codice civile dal D.Lgs. 139/2015 in tema di criteri di redazione del bilancio (artt. da 2421 a 2435-ter).

Infine la Fondazione, ai sensi dell'art. 9 co. 2 del D. Lgs. n. 153 del 1999, osserva, in quanto applicabili, per la tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili, le norme del codice civile e i Principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale (che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione), dal Conto Economico (che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte), dal Rendiconto Finanziario (da cui si evidenzia l'ammontare iniziale e finale delle disponibilità liquide e la relative cause di variazione)⁵ e dalla Nota Integrativa (che fornisce le

informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili).

In particolare, il Conto Economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti: (i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio; (ii) la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità con le disposizioni normative.

La voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte corrisposte dall'Ente e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché – secondo le summenzionate disposizioni ministeriali – i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita, così come l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è incorporata all'interno dei costi sostenuti, non essendo ammessa la detraibilità. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte è comunque evidenziato in Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla "Relazione sulla Gestione", articolata in due sezioni: la prima rappresentata dal Bilancio di Missione dell'Ente; la seconda ("Relazione Economica e Finanziaria") che descrive la situazione patrimoniale, economico e finanziaria e l'evoluzione attesa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità dei bilanci delle fondazioni bancarie (e della Fondazione Mps in particolare), di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

⁵ La riforma contabile introdotta dal D. Lgs. 139/2015 ha reso il Rendiconto Finanziario uno schema primario obbligatorio del bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto (PN) <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originario ente di diritto pubblico, oltre alle eventuali riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti – diversi da quelli di cui ai Fondi per l'attività di istituto – destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Ne fanno parte: (i) il "Fondo per interventi diretti", costituito a fronte del valore di libro delle partecipazioni strumentali e delle altre poste dell'attivo (ad esempio le opere d'arte) acquistate con risorse destinate all'attività istituzionale; (ii) il "Fondo nazionale iniziative comuni", di cui alla delibera del Consiglio dell'Acri del 26 settembre 2012.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto Economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo d'esercizio vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è commisurata alla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

1.1.2. Riclassificazione di talune voci di bilancio

Il Bilancio dell'esercizio 2016 è stato redatto secondo i criteri di classificazione già applicati nel 2015, sulla base delle indicazioni elaborate dall'Acri.

A seguito della modifica dei Settori Rilevanti, si sono rese necessarie talune riclassificazioni tra la voce 5.a) "Erogazioni deliberate in settori rilevanti" e la voce 5.b) "Erogazioni deliberate in settori ammessi". I dati relativi all'esercizio 2015 sono stati quindi opportunamente riclassificati.

In particolare, i dati relativi alle Erogazioni deliberate per "Educazione, istruzione e formazione" e per "Salute pubbl. medicina pre.va e riab.va", complessivamente pari a € 3.640.508, sono stati riclassificati dalla voce 5.a) "Erogazioni deliberate in settori rilevanti" alla voce 5.b) "Erogazioni deliberate in settori ammessi" mentre le voci Erogazioni deliberate per "Famiglia e valori connessi", "Contributi alla Fondazione con il Sud" e "Volontariato, filantropia e beneficenza", complessivamente pari ad € 3.665.106, sono state riclassificate da "Erogazioni deliberate

in settori ammessi" a "Erogazioni deliberate in settori rilevanti".

Analogamente, ai fini di una migliore rappresentazione di bilancio, a partire dall'esercizio 2016, i costi per traslochi, vigilanza e sicurezza sul lavoro sono stati riclassificati dalla voce 10.c "Oneri per consulenti e collaboratori esterni" alla voce 10.i "Altri oneri". I suddetti costi relativi all'esercizio 2015, pari a € 93.792, sono stati quindi opportunamente riclassificati.

Le suddette riesposizioni non hanno comportato effetti sull'Avanzo d'Esercizio e sul Patrimonio netto contabile.

1.1.3 Cambiamento del criterio di valutazione degli OICR aperti armonizzati quotati in mercati regolamentati iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati

Dal bilancio 2016, gli OICR aperti armonizzati, quotati in mercati regolamentati (nel caso della Fondazione al momento sono gli *Exchange Traded Fund*), sono valutati al mercato (*fair value*) in coerenza con quanto consentito dall'art. 10.8 dell'Atto di indirizzo,

mentre nel bilancio dell'esercizio 2015 erano valutati secondo il criterio del minore fra il costo di acquisto e il valore di mercato (secondo quanto disposto dal 10.7 dell'Atto di indirizzo).

Il cambiamento è legato alla necessità di migliorare la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, di fronte al consolidarsi dell'operatività in *Exchange Traded Fund* e al corrispondente cambio del modello di gestione, secondo quanto indicato nel paragrafo 2.4.2 della Relazione Economica e Finanziaria, che prevede tra l'altro l'utilizzo dinamico di strumenti derivati tesi a ridurre l'esposizione degli ETF al rischio di cambio (vedi la voce "Strumenti finanziari derivati attivi" della Nota Integrativa per gli ulteriori dettagli contabili).

Inoltre gli ETF sono degli strumenti che generalmente "accumulano" nel NAV, oltre che i guadagni/perdite in conto capitale, anche i proventi periodici derivanti da stacco cedole/dividendi dei titoli presenti nel fondo (o sottostanti di riferimento dei derivati). Al contrario però di altre tipologie di OICR non quotati che prevedono la possibilità di staccare dividendi anche per importi rilevanti, al fine di monetizzare i proventi maturati, molti di loro non hanno tale possibilità e in quelli che la prevedono, la effettuano sulla base di meccanismi pre-costituiti e comunque per importi marginali rispetto alle dinamiche di variazione dei valori.

In tal senso quindi l'applicazione del criterio di mercato consente di meglio rappresentare le dinamiche di valore di tali strumenti evidenziandone inoltre gli effetti economici e patrimoniali netti rispetto ai citati strumenti

derivati utilizzati, valutati anch'essi al *fair value* e, pertanto, in una logica di totale simmetria contabile.

Considerando che gli ETF al 31 dicembre 2015 hanno registrato tutti dei valori di mercato inferiori al costo (e quindi hanno generato delle perdite in Conto Economico con l'applicazione del precedente criterio del minore tra costo e mercato) non è stato necessario rideterminare i dati di confronto dello scorso esercizio.

L'applicazione del nuovo criterio contabile ha determinato, rispetto ai valori di costo, una rivalutazione e una plusvalenza complessiva di circa €mln. 8,5 che, al netto della stima delle imposte applicabili pari a circa €mln. 2,1, determina un effetto netto sul Conto Economico del 2016 pari a €mln. 6,4.

1.2. Voci dello Stato Patrimoniale

1.2.1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate. Il valore originario è ripristinato qualora vengano

meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le Immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto ed, in tal caso, ai fini della determinazione dell'eventuale valore recuperabile si deve tenere conto anche dell'andamento del cambio.

1.2.1.1. Beni immobili

Gli immobili sono contabilizzati al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti.

Gli immobili storici, ancorché strumentali, non sono oggetto di ammortamento. Tale comportamento risulta coerente con la natura dei cespiti, le modalità e le prospettive di residua utilizzazione degli stessi e con l'andamento del mercato immobiliare.

1.2.1.2. Beni mobili d'arte

Gli arredi, i quadri e le altre opere d'arte sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto. In considerazione delle finalità con cui sono mantenuti nel bilancio della Fondazione e della natura dei beni, le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

1.2.1.3. Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. Le attuali aliquote – determinate sulla base del D.M. 31 dicembre 1988 (ancorché relativo al solo ammortamento fiscale delle società di capitali ma ritenuto rappresentativo dell'effettivo decremento di valore relativo all'utilizzo dei beni) – sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Impianti generici	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Impianti di allarme	15,00	30,00	30,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti di comunicazione	12,50	25,00	25,00	25,00	12,50	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Computer e accessori	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Stampanti, scanner, fax	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Apparati hardware	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Autovetture	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Altri beni	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00	0,00

I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo di modesta entità (non superiore ad € 5.000) risultano iscritti tra le immobilizzazioni e sono ammortizzati in un unico esercizio.

1.2.1.4 Altri beni

La voce comprende: il software iscritto al costo di acquisto, comprensivo degli oneri

accessori, al netto dell'ammortamento effettuato nei diversi esercizi; gli oneri pluriennali per opere su beni di terzi; le altre immobilizzazioni immateriali e in particolare le spese ad utilità pluriennale capitalizzabili sulla base della normativa vigente. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni

stessi e comunque non superiore a cinque anni. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7
Oneri pluriennali	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00
Software	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00
Altre imm.ni immateriali	8,33	16,67	16,67	16,67	16,67	16,67	8,33

1.2.2. Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni Finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo dei costi accessori in base a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo e dagli Orientamenti Acri. In caso di acquisti successivi, per la determinazione del valore unitario degli strumenti finanziari è utilizzato il metodo del costo medio ponderato (per movimento). In conformità a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore, calcolato in coerenza anche con quanto previsto dai principi contabili applicabili. Il valore originario è ripristinato nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica. La discrezionalità tecnica degli amministratori nelle valutazioni prospettive sulla durevole diminuzione del valore del titolo deve essere in ogni caso caratterizzata da prudenza.

Le attività finanziarie espresse in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Per le attività finanziarie non monetarie in valuta immobilizzate l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile, mentre nel

caso di attività finanziarie monetarie in valuta, il criterio di valutazione comporta l'applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio, non distribuibile fino al realizzo, in coerenza con quanto disposto dagli Orientamenti Acri, viene accantonato in apposita sottovoce del Fondo rischi e oneri.

1.2.3. Strumenti finanziari non immobilizzati

1.2.3.1. Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, tenuto conto delle finalità del portafoglio di negoziazione, sono stati iscritti, nei passati bilanci, per un valore corrispondente al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Dal bilancio 2016, gli OICR aperti armonizzati, quotati in mercati regolamentati (nel caso della Fondazione al momento sono gli *Exchange Traded Fund*), sono valutati al mercato in coerenza con quanto consentito dall'art. 10.8 dell'Atto di indirizzo. Per ulteriori dettagli si rinvia al precedente paragrafo 1.1.3.

1.2.3.2. Attività e passività finanziarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura

dell'esercizio, i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto, non distribuibile fino al realizzo, in coerenza con quanto disposto dagli Orientamenti Acri, viene accantonato in apposita sottovoce del Fondo rischi e oneri.

Le attività e passività non monetarie in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

In coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti Acri per gli strumenti finanziari in valuta (riconducibili ad attività monetarie o non monetarie) per i quali sia stato deciso di applicare il criterio valutativo del valore di mercato previsto dal 10.8 dell'Atto di indirizzo (nel caso specifico OICR aperti armonizzati, quotati in mercati regolamentati), gli utili e perdite su cambi sono integralmente rilevati in Conto Economico e la relativa valutazione o svalutazione netta include anche l'effetto cambio.

1.2.4 Strumenti finanziari derivati

In coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti Acri, gli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo Mef-Acri del 22 aprile 2015, vanno rilevati in bilancio nell'Attivo nelle "Immobilizzazioni Finanziarie – Strumenti Finanziari Derivati Attivi" o alla voce "Strumenti finanziari non immobilizzati – Strumenti Finanziari Derivati Attivi" ovvero nel Passivo alla voce "Fondo per rischi e oneri" in una sottovoce denominata "Strumenti Finanziari Derivati Passivi".

Con riferimento agli strumenti finanziari

derivati "di copertura", si fa riferimento alle disposizioni del comma 11-bis dell'art. 2426 del codice civile, fermo restando che per la rilevazione delle predette variazioni del *fair value* viene utilizzato, quando previsto, non una riserva di patrimonio netto ma il Fondo per rischi e oneri.

In ordine al trattamento contabile degli altri strumenti finanziari derivati (rientranti comunque nell'ambito di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del citato Protocollo Mef-Acri), si utilizza la classificazione effettuata dal principio OIC 32 paragrafo 28, lettera d). Per cui, tenuto conto dell'inclusione degli stessi fra gli Strumenti finanziari non immobilizzati operata dal richiamato OIC 32, risulta applicabile per gli stessi il paragrafo 10.7 o 10.8 dell'Atto di Indirizzo in relazione alle scelte operate per gli strumenti finanziari a cui i derivati sono collegati.

1.2.5. Crediti

In coerenza con gli Orientamenti Acri il criterio contabile adottato è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Qualora però i crediti siano a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo, i crediti vengono rilevati al valore nominale.

Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

1.2.5.1. Operazioni di pronti contro termine su titoli

Le operazioni di Pronti contro Termine (PcT) che prevedano l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come crediti verso il cedente. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Le operazioni che prevedano l'obbligo di consegna a pronti dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come debiti verso il cedente alla voce 7 del Passivo "Debiti". L'importo iscritto è pari al prezzo ricevuto a pronti.

I proventi o i costi delle operazioni, dati dal differenziale fra il prezzo pagato a pronti e il prezzo a termine dell'operazione stessa, sono iscritti rispettivamente: fra gli interessi attivi secondo il criterio del *pro rata temporis* alla voce 3 del Conto Economico "Interessi e proventi assimilati"; fra gli interessi passivi secondo il medesimo criterio del *pro rata temporis* alla voce 10, lett. e) del Conto Economico.

1.2.6. Disponibilità liquide

La voce "Banche" espone il saldo contabile dei conti correnti intrattenuti dalla Fondazione.

1.2.7. Fondi del Passivo

1.2.7.1. Fondi per le erogazioni

La voce accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statuari, per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione.

1.2.7.2. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo è destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive.

Inoltre, a seguito delle novità apportate dal d.lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2424 e all'art. 2426 del codice civile, in coerenza con gli Orientamenti Acri, nella voce confluiscono anche gli strumenti finanziari derivati passivi e l'iscrizione del *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati di copertura oltre che gli accantonamenti di utili per cui la stessa normativa citata prevede la creazione di riserve di patrimonio netto.

1.2.7.3. Fondo per il volontariato

L'Atto di indirizzo prevede che l'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, c. 1, della L. 11 agosto 1991, n. 266, sia determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria (il 20% dell'avanzo d'esercizio) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, c. 1, lett. d) del D. Lgs. n. 153 del 1999 (pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria).

A partire dal bilancio 2014 rifluisce nel Fondo per il volontariato anche il Fondo per il Progetto Sud.

1.2.8. Debiti

In coerenza con gli Orientamenti Acri, il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso non viene applicato: a) ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; b) nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

1.2.8.1. Debiti tributari

In coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti Acri e dai principi contabili OIC, sono comprese in tale voce le imposte sul reddito relative all'esercizio in esame, per la parte che dovrà essere versata o compensata al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

1.2.9. Erogazioni deliberate

Trattasi dei debiti per contributi assegnati da pagare, iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari. Nella voce affluiscono, a partire dal bilancio 2014, le quote dovute alla Fondazione Con il Sud e i debiti erogabili verso i Centro dei servizi del Volontariato.

1.3. Conti d'Ordine

In coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti Acri, sono esposti in calce

allo Stato Patrimoniale, evidenziano impegni e garanzie nei confronti dei terzi.

I titoli di proprietà ed a garanzia in deposito presso terzi, oltre che i titoli da consegnare, sono espressi al valore nominale. Ove il valore nominale manchi, detti titoli sono espressi alla frazione di Capitale sociale rappresentato da ciascuna azione al momento della relativa scrittura (e poi alla data di chiusura di ciascun esercizio). Le operazioni in titoli da regolare o a termine sono riportate al controvalore di regolamento finale.

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposti per il valore corrispondente all'esposizione massima della Fondazione.

1.4. Voci di Conto Economico

1.4.1. Dividendi e proventi assimilati

In coerenza con gli Orientamenti Acri, il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC 21, par. 58. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione. Per i proventi relativi agli OICR, le SICAV, gli ETF ecc. si procede alla contabilizzazione nell'esercizio in cui avviene lo stacco del relativo diritto.

1.4.2. Interessi e proventi assimilati

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale ed esposti al netto dell'imposta sostitutiva.

Le operazioni di pronti contro termine comprendono il differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita del titolo sottostante.

1.4.3. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

In coerenza con gli Orientamenti Acri, la voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui i contratti derivati imputabili all'Attivo Circolante, e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Per le attività finanziarie in valuta la rivalutazione o la svalutazione netta include anche l'effetto del cambio (in particolare gli utili su cambi rientrano in tale voce se si riferiscono a strumenti finanziari per cui si sia scelto di applicare l'art. 10.8 dell'Atto di indirizzo).

1.4.4. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (cfr. Atto di indirizzo). Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di contratti derivati.

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte sostitutive applicate alla fonte (art. 9.1 dell'Atto di indirizzo) e al lordo delle commissioni di cessione quando rilevabili in modo esplicito rispetto ai valori di negoziazione (indicate in apposita voce di Conto Economico).

1.4.5. Rivalutazione (Svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le Immobilizzazioni materiali e immateriali.

1.4.6. Altri proventi e oneri

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con opportuna rilevazione dei ratei e dei risconti attivi o passivi.

1.4.7. Costi e ricavi in valuta

Costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

1.4.8. Imposte

Nella voce trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA, e le tasse.

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di bilancio, soffermandoci in particolare sulle variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in Euro.

2.1 ATTIVO

	2016	2015
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.883.836	35.404.502

	2016	2015
<i>Beni immobili</i>	<u>27.229.921</u>	<u>27.729.921</u>

Immobilizzazione	01/01/2016	Rivalutazioni	Altri incrementi	Svalutazioni	Altri decrementi	Valore al 31/12/2016
Palazzo Sansedoni	21.729.921	0	0	0	0	21.729.921
Palazzo del Capitano	6.000.000	0	0	500.000	0	5.500.000
Totale	27.729.921	0	0	500.000	0	27.229.921

Il Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione, si qualifica come immobile strumentale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 153/99.

Il Palazzo del Capitano, immobile non strumentale, è stato oggetto di una svalutazione per €mil. 0,5 per la perdita di valore durevole stimata rispetto al valore di bilancio di inizio

anno. Tale perdita è stata calcolata sulla base del modello di valutazione impiegato nella perizia utilizzata per l'esercizio 2015, considerato che nell'anno trascorso non è iniziato il processo di "ridestinazione" dell'immobile per un utilizzo prevalentemente di natura commerciale e residenziale.

	2016	2015
<i>Beni mobili d'arte</i>	<u>7.612.874</u>	<u>7.612.874</u>

La voce accoglie gli acquisti di opere d'arte connessi sia alla realizzazione del Progetto Proprio "Opere d'arte della Fondazione" per €mln. 7,18, sia relativi ad altri beni di significativo valore storico ed artistico (acquisti al di fuori del suddetto progetto),

oltre che raccolte documentali o fotografiche (tra questi, l'archivio Bianchi Bandinelli e il Fondo Malandrini).

Per loro stessa natura, i beni indicati nella posta in commento non sono oggetto di alcun ammortamento.

	2016	2015
<i>Beni mobili strumentali</i>	<u>41.015</u>	<u>55.620</u>

Di seguito il dettaglio della posta:

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2016	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2016
Impianti generici	102.449	0	0	0	0	101.396	1.052
Impianti di comunicazione	60.509	0	0	0	0	58.456	2.053
Impianti allarme	63.687	0	0	0	0	63.687	0
Mobili e arredi	935.238	0	0	0	0	934.735	503
Computer e accessori	137.690	0		901	0	118.903	17.886
Stampanti, scanner, fax	119.846	0	0	0	0	115.552	4.294
Apparati hardware	47.922	14.550	0	0	0	47.247	15.225
Autovetture e motoveicoli	9.450	0	0	9.450	0	0	0
Totale	1.476.791	14.550	0	10.351	0	1.439.975	41.015

	2016	2015
<i>Altri beni</i>	26	6.087

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2016	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2016
Software	363.448	0	0	0	0	363.423	26
Totale	363.448	0	0	0	0	363.423	26

	2016	2015
2. Immobilizzazioni finanziarie	102.467.991	146.658.038

	2016	2015
<i>Partecipazioni in società strumentali</i>	431.799	429.794

Di seguito il dettaglio della posta:

Settore	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore in bilancio	Risultato di esercizio (in €mln.)
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A. in liquidazione	300.000	100,00	0	n.d.
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	-	100,00	80.007	-0,04
	BIOFUND S.P.A.	0	79,49	351.792	-0,09
				431.799	

Siena Biotech S.p.A.u. in liquidazione con sede in Siena

La società Siena Biotech è sottoposta dal 27 marzo 2015 a procedura fallimentare. La società non ha mai distribuito utili.

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. società operante nel campo artistico con sede in Siena

Come da prassi consolidata per le società strumentali, il valore dell'interessenza al

31/12/2016 viene allineato al patrimonio netto sulla base delle ultime informazioni disponibili. Il bilancio 2016 della partecipata, sulla base delle evidenze preliminari comunicateci dal *management*, dovrebbe chiudere in perdita di €mln. 0,04 circa.

La perdita non ha effetti economici, trovando completa copertura nella riduzione della relativa quota nei "Fondi per interventi diretti" del passivo.

La società non ha mai distribuito utili.

Biofund S.r.l. – società di seed capital nel campo della ricerca scientifica con sede in Siena

Anche in questo caso il valore dell'interessenza viene ragguagliato alla frazione di Patrimonio Netto di competenza della Fondazione sulla base delle ultime informazioni disponibili. Il bilancio 2016 della partecipata, sulla base delle evidenze preliminari comunicateci dal *management*, dovrebbe chiudere in perdita di €mln. 0,09 circa. La perdita non ha effetti economici, trovando completa copertura nella riduzione della relativa quota nei "Fondi per interventi diretti" del passivo. La società non ha mai distribuito utili.

	2016	2015
<i>Altre partecipazioni</i>	<u>76.891.715</u>	<u>118.970.686</u>

Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Utile / perdita di esercizio (€mln.)
BANCA MPS	29.324	0,10	7,87000	230.780	-3.241,10
FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	2.982.351	30,33	3,00000	10.759.972	0,02
FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	6.739.870	100,00	3,60778	24.315.984	
<i>TOTALE FI.SE.S.</i>		<i>58,67</i>		<i>35.075.956</i>	
SATOR S.P.A. (*)	400.000	1,13	7,00000	2.800.000	1,11
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (ord.) (*)	37.978	49,00	0,00000	0	-0,39
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (priv.) (*)	42.494	100,00	0,00000	0	
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>		<i>67,06</i>	<i>0</i>		
TRECCANI S.P.A.	3.873.750	8,71	1,05589	4.090.258	0,24
FONDAZIONE CON IL SUD (*)	-	-	-	34.694.721	22,47
				76.891.715	

(*) L'utile o la perdita esposti in tabella si riferiscono al bilancio 2015 (il consuntivo 2016 della partecipata non è ancora disponibile).

Denominazione	Valore contabile al 1/1/2016	Valore mercato al 1/1/2016	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Trasferimenti a Circolante	Valore contabile al 31/12/2016	Valore mercato al 31/12/2016
BANCA MPS	42.309.751	54.095.416	-	-	-39.465.323	-2.613.648	-	230.780	470.685
FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972		-	-	-	0	-	10.759.972	
FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984		-	-	-	-0	-	24.315.984	
<i>TOTALE FI.SE.S.</i>	<i>35.075.956</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		<i>35.075.956</i>	
SATOR S.P.A.	2.800.000		-	-	-	-	-	2.800.000	
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	-		-	-	-	0	-	0	
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	-		-	-	-	0	-	0	
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		<i>0,02</i>	
TRECCANI S.P.A.	4.090.258		-	-	-	-	-	4.090.258	
FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721		-	-	-	-	-	34.694.721	
	118.970.686	54.095.416	0	0	-39.465.323	-2.613.648	0,00	76.891.715	470.685

Denominazione	A Valore contabile al 31/12/2016	B Valore di mercato	B-A Plus/minus implicita	C Valore di Patrim. Netto	C-A Plus/minus implicita	D Tangible book value	D-A Plus/minus implicita
BANCA MPS	230.780	470.685	239.907	6.426.102	6.195.322	6.080.551	5.849.771
FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972			12.536.429	1.776.457	12.536.186	1.776.215
FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984			28.331.307	4.015.323	28.330.759	4.014.774
TOTALE FI.S.E.S.	35.075.956			40.867.736	5.791.780	40.866.945	5.790.989
SATOR S.P.A. (*)	2.800.000			855.708	-1.944.292	854.562	-1.945.438
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (ord.) (*)	0			-	-0	-	-0
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (priv.) (*)	0			-	-0	-	-0
TOTALE CASALBOCCONE	0			0	0	0	0
TRECCANI S.P.A.	4.090.258			4.165.653	75.395	3.260.052	-830.206
FONDAZIONE CON IL SUD (**)	34.694.721			34.694.721	-	34.694.721	-
	76.891.715	470.685	239.907	87.009.920	10.118.205	85.756.832	8.865.117

(*) L'utile o la perdita esposti in tabella si riferiscono al bilancio 2015 (il consuntivo 2016 della partecipata non è ancora disponibile).

(**) Il dato riportato nella colonna di Patrimonio Netto è in questo caso corrispondente al Fondo di Dotazione versato dalla Fondazione MPS.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. **– azienda bancaria con sede in Siena –** **quotata**

Trattasi della Società Conferitaria nata nel 1995 dallo scorporo dell'azienda bancaria dal vecchio Istituto di diritto pubblico. La partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31/12/2016 risulta pari allo 0,10% del capitale sociale complessivo.

La partecipazione è stata oggetto di vendite così come indicato nelle tabelle soprariportate e nel paragrafo 2.3.1 della Relazione Economica e Finanziaria. Allo stesso paragrafo si rimanda per quanto attiene la descrizione delle complesse vicende e dell'attuale quadro di riferimento inerenti la Conferitaria.

In tale contesto si ritiene che la partecipazione abbia subito sicuramente una notevole perdita di valore di natura durevole rispetto al dato di iscrizione in bilancio.

In assenza di un quadro sufficientemente chiaro, nelle more della definizione del nuovo piano industriale secondo quanto previsto dalla L. n. 15 del 17 febbraio 2017,

ai fini della determinazione della stima del valore recuperabile, punti di riferimento importanti sono sicuramente rappresentati dall'andamento delle quotazioni di borsa fino alla sospensione e dal prezzo attribuito alle nuove azioni che saranno emesse a fronte della ricapitalizzazione prevista dalla citata legge.

Per quanto attiene l'andamento di borsa, il titolo ha perso oltre l'85% del valore nel corso del 2016, chiudendo nell'ultimo giorno di borsa, prima della sospensione (paragrafo 2.3.1 della Relazione Economica e Finanziaria), con un prezzo medio ufficiale di € 16,05 e un prezzo di riferimento di € 15,08.

La procedura di determinazione del prezzo e quindi del numero di azioni da assegnare ai nuovi soci varia peraltro tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e possessori di titoli subordinati vincolati al *burden sharing*. Nel dettaglio, i valori definitivi ancora non sono noti ma, alla luce delle informazioni disponibili, sono state elaborate delle stime sui possibili prezzi delle nuove azioni

che verranno emesse.

E' stato ritenuto che la stima del prezzo relativo alle azioni assegnate al Mef fosse l'opportuno riferimento nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione residua, tenuto conto che:

- le quotazioni di borsa sono state sospese il 22 dicembre u.s. ponendo fine a un forte *trend* decrescente registrato nell'ultima settimana che ha portato il prezzo del titolo a perdere circa il 28%. Gli operatori infatti, ipotizzando la mancata riuscita dell'aumento di capitale e temendo l'ingresso dello Stato Italiano ad un livello a forte sconto, hanno massicciamente venduto, determinando nei fatti un forte disallineamento tra prezzo di riferimento finale (€ 15,08) e varie medie di periodo (ad esempio la media dell'ultimo mese è pari a € 20,99) che quindi risultano essere nei fatti non particolarmente rappresentative degli ultimi eventi che hanno caratterizzato il titolo. Sulla base dei *trend* registrati, in assenza della sospensione delle quotazioni, era lecito attendersi ulteriori ribassi del titolo.
- Lo stesso prezzo, più basso rispetto a quello applicato ai possessori dei *bond* subordinati, si associa a un investimento molto importante dello Stato Italiano pari a circa 10 volte la capitalizzazione di borsa pre-sospensione del titolo (la partecipazione del Mef dovrebbe attestarsi a quasi il 75% del capitale). Tale valore rappresenta quindi il principale parametro con il quale misurare "l'effetto diluitivo" sulle quote possedute dai vecchi azionisti: sulla base delle stime effettuate il valore di

patrimonio netto post-ricapitalizzazione attribuibile alla Fondazione potrebbe essere vicino a €mln. 0,4.

Si è determinato quindi un nuovo controvalore di bilancio di circa €mln. 0,23 con una svalutazione di circa €mln. 2,6 che, in coerenza con le disposizioni di legge vigenti in materia di fondazioni bancarie (art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153/99), viene portata insieme con le minusvalenze relative alle vendite (pari a €mln. 29,6), per un totale di €mln. 32,2, a diretta detrazione del valore del Fondo di dotazione nel Patrimonio Netto, senza iscrizione di componenti di reddito nell'ambito del Conto Economico.

La Conferitaria ha staccato l'ultimo dividendo nel maggio 2011 (€ 0,0245 per ciascuna azione ordinaria e € 0,05 per ciascuna azione privilegiata e di risparmio).

Fi.Se.S. S.p.A. (Finanziaria Senese di Sviluppo)

Società con sede in Siena – non quotata

Sulla base dell'interlocuzione avuta con il *management* della società, si è appreso che l'esercizio 2016 dovrebbe chiudere con un risultato economico positivo e un incremento del patrimonio netto⁶.

La società si caratterizza inoltre per un buon grado di liquidità dell'attivo e per un elevato livello di patrimonializzazione oltre che per delle condizioni di equilibrio economico prospettico.

Considerando inoltre che non sono previste al momento, sempre sulla base di quanto riferito dal *management*, operazioni di rafforzamento patrimoniale e che le dinamiche relative alla compagine sociale, alla luce delle

⁶ Nel marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il bilancio da sottoporre all'approvazione all'assemblea dei soci del 29 aprile, confermando sostanzialmente le stime preliminari.

recenti modifiche normative inerenti le partecipazioni degli enti pubblici, non sono ancora state definite, non si ritiene che al momento sussista una perdita durevole di valore sulla partecipazione.

A maggio 2016 la società ha staccato un dividendo per un controvalore complessivo pari a € 224.665,5. La società rientra nel portafoglio degli investimenti "Mission Related" della Fondazione. Per ulteriori dettagli sull'attività svolta, si rimanda al paragrafo 2.3.3 della Relazione Economica e Finanziaria.

SATOR S.p.A.

Società con sede in Roma – non quotata

Sulla base delle anticipazioni fornite dal *management* della società il risultato economico consolidato del 2016 dovrebbe essere positivo a fronte di un dato individuale in sostanziale pareggio.

La società dal 2008 è stata sempre in utile e ha pagato nel corso degli anni dei dividendi. Gli ultimi dati disponibili evidenziavano inoltre un elevato grado di liquidità dell'attivo e un altissimo grado di patrimonializzazione.

Il maggior valore attribuibile alla società rispetto al valore di patrimonio netto, relativo alla capacità reddituale prospettica, è legato soprattutto alle qualità dell'attuale *team* di gestione la cui attività si concentra nella gestione del *Sator Private Equity Fund* la cui scadenza, a discrezione del *management*, potrebbe essere posticipata dal marzo 2020 fino al marzo 2022.

Alla luce delle informazioni disponibili e della scadenza del fondo gestito, non si ritiene quindi che sussistano i presupposti per procedere, al momento, a una svalutazione del valore di bilancio della partecipazione, fermo

restando che nel corso dei successivi esercizi andrà attentamente monitorata la differenza tra valore di bilancio e valore di patrimonio netto della quota.

A maggio 2016 la società ha staccato un dividendo unitario di € 0,07 per un controvalore pari a € 28.000.

Casalboccione Roma S.p.A. in liquidazione

Società con sede in Siena – non quotata

La situazione della società immobiliare ha da tempo suggerito alla Fondazione un atteggiamento di assoluta prudenza, che ha portato a svalutare per intero la partecipazione già nel bilancio 2011.

La società non ha mai staccato alcun dividendo.

Istituto Enciclopedia Italiana fondata da

G. Treccani S.p.A.

Società con sede in Roma – non quotata

La società è interessata da un profondo processo di rinnovamento caratterizzato anche da un rafforzamento patrimoniale distinto in due *tranche*, una dedicata agli attuali azionisti e un'altra ad eventuali nuovi soggetti investitori. A seguito dell'assemblea del 18 gennaio 2017 è stato approvato l'aumento di capitale scindibile, con diritto di opzione, per €mln. 8 che prevede l'emissione di massimo numero mln. 8 di azioni ad un prezzo di sottoscrizione di € 1. Il termine fissato per l'esercizio dei diritti di opzione è il 23 aprile 2017. Al termine di tale periodo, sulla base di quanto stabilito dall'art. 2441 del codice civile, i soci che hanno esercitato il diritto hanno una prelazione sulla parte inoptata da comunicare entro il 23 maggio 2017. Essendo scindibile, l'aumento di capitale sarà comunque valido anche se non

sarà raggiunto il massimo delle sottoscrizioni previsto di €mln. 8.

La Fondazione Mps ha già comunicato che non aderirà all'aumento di capitale, diluendosi in funzione dell'incremento effettivamente realizzato.

Tale aspetto, deve essere opportunamente tenuto in considerazione nell'analisi relativa alla sussistenza di eventuali perdite durevoli sulla partecipazione. Il principio OIC n. 21 stabilisce infatti che *"Se il diritto di opzione scade senza essere esercitato occorre valutare se l'effetto di diluizione che ne deriva possa generare la necessità di rilevare una perdita durevole di valore."*

Dalle simulazioni effettuate, considerando anche le interlocuzioni avute con il *management* della società da cui si evidenzerebbe un'attesa di un risultato economico positivo e una crescita del patrimonio netto nel 2016, non sussistono al momento elementi per rilevare una perdita durevole di valore⁷.

La società non ha mai pagato alcun dividendo. La società rientra nel portafoglio degli investimenti *"Mission Related"* della Fondazione. Per ulteriori dettagli sull'attività svolta, si rimanda al paragrafo 2.3.3 della Relazione Economica e Finanziaria.

Fondazione Con il Sud – fondazione di partecipazione con sede in Roma

La Fondazione Con il Sud è stata costituita, nel 2006, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. La rappresentazione in bilancio delle somme impiegate per la costituzione del fondo di dotazione della Fondazione deriva (secondo l'interpretazione della Commissione Questioni Contabili dell'Acri) dal diritto dei soci fondatori, in caso di liquidazione dell'ente, alla redistribuzione *pro quota* delle attività residue. Di conseguenza, le somme versate in sede di costituzione trovano rappresentazione nell'Attivo, fra le Immobilizzazioni Finanziarie e corrispondentemente, è stata iscritta una posta nel passivo, appostata dal bilancio 2014, nei "Fondi per interventi diretti".

Sulla base delle informazioni disponibili sull'esercizio 2016, tenuto conto che il valore del patrimonio netto contabile è ampiamente superiore al fondo di dotazione, non sussistono elementi per procedere a rettifiche per perdite durevoli di valore.

	2016	2015
<i>Titoli di debito</i>	<u>1.500.000</u>	<u>3.000.000</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

Denominazione	Valore al 1/1/2016	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	Valore in bilancio al 31/12/2016
BOND FI.SE.S. S.P.A.	3.000.000	-	-	1.500.000	-	1.500.000
	3.000.000	-	-	1.500.000	-	1.500.000

In coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti Acri, la valutazione è avvenuta, in applicazione dell'art. 10.4 dell'Atto di

indirizzo al costo originario.

Alla luce delle stime fornite dal *management* inerente l'andamento economico e

⁷ Nel corso del Marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il bilancio da sottoporre all'approvazione all'assemblea dei soci del 18 aprile, confermando un risultato economico positivo e un incremento del patrimonio netto contabile.

patrimoniale del 2016 (vedi quanto sopra riportato sulla partecipazione azionaria nella società), al momento non si rilevano i presupposti per una perdita durevole di valore in relazione alla capacità futura della società di assicurare il pagamento degli interessi e

il rimborso del capitale previsto per il 2020. L'investimento rientra nel portafoglio degli investimenti "Mission Related" della Fondazione. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.3.3 della Relazione Economica e Finanziaria.

	2016	2015
<i>Parti di investimento collettivo del risparmio</i>	<u>23.644.477</u>	<u>24.257.558</u>

Di seguito si espone il dettaglio della posta e la dinamiche dei *commitment*:

Denominazione	Valore al 1/1/2016	Trasferimenti da circolante	Versamenti	Rimborsi	Proventi straordinari da rimborso	Valore al 31/12/16 ante rettifiche	NAV al 31/12/16	Valore di bilancio	Rivalutazioni / Svalutazioni a conto economico
SIENA VENTURE	420.233	0	0	600.000	179.767	0	121.034	0	0
TOSCANA INNOVAZIONE (*)	2.453.575	0	0	608.108	0	1.845.467	1.356.524	1.845.467	0
SATOR PRIVATE EQUITY FUND (**)	21.383.750	0	415.260	0	0	21.799.010	18.709.629	21.799.010	0
	24.257.558	0	415.260	1.208.108	179.767	23.644.477	20.187.187	23.644.477	0

(*) Il Nav è al 30.6.16 (alla data di redazione del bilancio il NAV al 31.12.16 non è ancora disponibile)

(**) Il Nav è al 30.9.16 (alla data di redazione del bilancio il NAV al 31.12.16 non è ancora disponibile) rettificato per il versamento effettuato

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Commitment rinunciato dal Fondo	Totale da versare
SIENA VENTURE	10.000.000	10.000.000	-	-
TOSCANA INNOVAZIONE	9.000.000	5.028.203	3.971.797	-
SATOR PRIVATE EQUITY FUND	60.000.000	47.487.161	-	12.512.839
	79.000.000	62.515.364	3.971.797	12.512.839

Fondo Siena Venture

Il *commitment* di €mln. 10,00 è stato interamente liberato entro il 2009; a fine 2016 sono stati rimborsati complessivamente circa €mln. 6,1 di cui €mln. 0,6 nell'esercizio. Il fondo è in fase di liquidazione pertanto, nella valutazione di bilancio, il *Net Asset Value* (NAV) disponibile assume un'importanza notevole, soprattutto nelle situazioni in cui lo stesso si pone in maniera sensibile al di sotto del valore contabilizzato.

Nel corso del 2016, a fronte dei suddetti rimborsi effettuati, si è determinato l'azzeramento del valore di carico contabilizzato in precedenza e la registrazione di proventi straordinari per €mln. 0,18 imputabili a recuperi di valore rispetto alle precedenti svalutazioni effettuate.

Il NAV di fine 2016 è positivo per circa €mln. 0,12 ma è composto in gran parte da crediti di imposta difficilmente utilizzabili dalla Fondazione. Di conseguenza non è stato effet-

tuato alcun recupero di valore mantenendo a zero il controvalore di bilancio.

L'investimento rientra nel portafoglio degli investimenti "Mission Related" della Fondazione. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.3.3 della Relazione Economica e Finanziaria.

Fondo Toscana Innovazione

La Fondazione ha effettuato investimenti, a seguito di richiami, per €mln. 5,03 rispetto a €mln. 9 di *commitment*. A fine 2016 ci sono stati rimborsi complessivi per circa €mln. 0,81. Il fondo ha terminato nel 2013 il proprio periodo di investimento ed è attualmente in fase di liquidazione pertanto, nella valutazione di bilancio, il NAV disponibile assume un'importanza notevole, soprattutto nelle situazioni in cui lo stesso si pone in maniera sensibile al di sotto del valore contabilizzato. L'ultimo dato di NAV conosciuto è fermo al 30 giugno 2016 ed evidenzia una minusvalenza di circa €mln. 0,49 rispetto al valore di carico di €mln. 1,8, a fronte di prudenziali svalutazioni effettuate nel corso del primo semestre.

Sulla base delle interlocuzioni in essere con la società di gestione inerenti le attese del NAV di fine 2016, che sono previste in sensibile miglioramento rispetto al dato di giugno u.s. alla luce di una probabile assenza di nuove svalutazioni e, al contrario, di una probabile presenza di importanti plusvalenze da cessione di *asset* sottostanti, non si ritiene sussista al momento una perdita durevole di valore su tale fondo.

L'investimento rientra nel portafoglio degli investimenti "Mission Related" della Fondazione. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.3.3 della Relazione Economica e Finanziaria.

Fondo Sator Private Equity Fund

La Fondazione ha sottoscritto una quota al 12% dell'investimento totale per un *commitment* di €mln. 60 (a fronte dei €mln. 500 totali).

Per il fondo è stato deliberato nel 2015 il trasferimento nelle Immobilizzazioni Finanziarie a seguito dell'implementazione dell'*asset allocation* della Fondazione ad un valore pari al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

A dicembre 2016 il fondo ha richiamato capitale per €mln. 0,42.

L'ultimo dato di NAV conosciuto è fermo al 30 settembre 2016 ed evidenzia una differenza negativa di circa €mln. 3,1 rispetto al valore di carico.

Dall'analisi delle reportistica del 30 settembre 2016 si evidenzia che il minor valore derivi in particolare da quegli *asset* quotati che sono valorizzati nel NAV al prezzo di borsa puntuale di fine periodo. Dalla stessa reportistica si evidenzia che sono state effettuate delle valutazioni da periti indipendenti al 30 giugno 2016 che evidenziano per gli stessi *asset* valori notevolmente superiori.

Inoltre riaggiornando i valori di tali *asset* con le quotazioni di borsa più recenti del primo bimestre del 2017 emerge un notevole recupero di valore del fondo evidenziando quindi, al momento, la variabilità e temporaneità delle minusvalenze registrate al 30 settembre 2016.

Alla luce di tutto ciò, considerando infine che il fondo è detenuto in un'ottica di mantenimento fino alla sua naturale liquidazione ed estinzione, che potrebbe essere prolungata dal 2020 al 2022, non si ritiene che sussistano i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

	2016	2015
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	334.574.017	306.337.250

Di seguito il dettaglio della consistenza della posta:

	Consistenze iniziali	Incrementi e decrementi netti	Trasferimento da immobilizzato	Consistenze finali	Valore contabile al 31/12/16	Rivalutazione / Svalutazione
Non quotati	SANSEDONI SIENA (ordinarie)	-	-	0	0	-
	SANSEDONI SIENA (privilegiate)	-	-	0	0	-
	TOTALE SANSEDONI SIENA	0	0	0	0	0
TOT. STRUMENTI DI CAPITALE (i)	0	0	0	0	0	0

	Consistenze iniziali	Incrementi e decrementi netti	Consistenze finali	Costo storico	Controvalore mercato al 31/12/2016 (*)	Valore contabile al 31/12/16	Rivalutazione / Svalutazione	Stima Imposte differite	Rivalutazione netta
Quotati	ETF DB AZ. SVIL. GIAPPONE	0	2.337.904	2.337.904	2.337.904	2.842.009	504.105	131.067	373.038
	ETF DB OBBLIGAZ. GOV. GIAPPONE	0	4.789.633	4.789.633	4.789.633	5.048.303	258.670	39.946	218.724
	ETF DB OBBLIGAZIONARIO GLOBALE	37.072.961	-37.072.961	-	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES AZ. EMERG. RUSSIA	0	104.166	104.166	104.166	179.547	75.380	19.599	55.781
	ETF ISHARES AZ. EMERGENTI	3.790.725	-3.790.725	-	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES AZ. SVIL. ASIA EX GIAPPONE	0	938.881	938.881	938.881	1.181.051	242.171	62.964	179.206
	ETF ISHARES AZ. SVIL. EUROPA	0	6.458.657	6.458.657	6.458.657	7.355.514	896.858	233.183	663.675
	ETF ISHARES AZ. EMER. SUDAMERICA	0	447.258	447.258	447.258	622.510	175.252	45.565	129.686
	ETF ISHARES AZ. EMERG. SUDAFRICA	0	310.492	310.492	310.492	402.994	92.502	24.050	68.451
	ETF ISHARES AZ. SVIL. NORD AMERI	0	2.002.668	2.002.668	2.002.668	2.444.543	441.875	114.887	326.987
	ETF ISHARES AZIONARIO GLOBALE	29.227.145	-29.227.145	-	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES OBBLIGAZ. EURO INVESTMENT GRADE	0	1.868.344	1.868.344	1.868.344	1.933.130	64.786	16.844	47.942
	ETF ISHARES OBBLIGAZ. US INVESTMENT GRADE	0	5.464.520	5.464.520	5.464.520	5.909.297	444.777	115.642	329.135
	ETF ISHARES OBBLIGAZ. US SECURITIZED BOND	0	6.063.561	6.063.561	6.063.561	6.284.387	220.825	57.415	163.411
	ETF LYXOR OBBLIG. GOVERNATIVO EURO 5-7 ANNI	0	5.491.010	5.491.010	5.491.010	5.540.840	49.829	6.229	43.600
	ETF LYXOR OBBLIGAZ. GOVERNATIVO EURO 10-15 ANNI	0	3.890.593	3.890.593	3.890.593	3.948.050	57.457	7.182	50.275
	ETF LYXOR OBBLIGAZ. GOVERNATIVO EURO 15+ ANNI	0	6.126.135	6.126.135	6.126.135	6.196.176	70.042	8.755	61.286
	ETF LYXOR OBBLIGAZ. GOVERNATIVO EURO 7-10 ANNI	0	7.158.849	7.158.849	7.158.849	7.261.714	102.865	12.858	90.007
	ETF SPIDER AZ. EMERG. ASIA	0	3.039.456	3.039.456	3.039.456	3.725.838	686.382	178.459	507.923
	ETF SPIDER AZ. SVIL. NORD AMERIC	0	6.886.636	6.886.636	6.886.636	8.758.571	1.871.935	486.703	1.385.232
ETF SPIDER OBBL. EMU GOVERNMENT	0	8.503.711	8.503.711	8.503.711	8.567.181	63.470	8.080	55.391	
ETF SPIDER OBBLIGAZ. US GOVERNATIVI E AGENCY	0	7.068.374	7.068.374	7.068.374	7.289.113	220.740	27.813	192.927	
ETF UBS AZ. SVIL. NORD AMERICA	0	6.898.997	6.898.997	6.898.997	8.872.761	1.973.764	513.179	1.460.585	
TOTALE OICR QUOTATI	70.090.831	15.759.015	85.849.846	85.849.846	94.363.530	94.363.530	8.513.684	2.110.422	6.403.263
Non quotati	QUAESTIO CAPITAL FUND	236.246.419	0	236.246.419	240.000.000	240.000.000	3.753.581	-	-
TOTALE OICR NON QUOTATI	236.246.419	0	236.246.419	240.000.000	243.102.462	240.000.000	3.753.581		
TOTALE PARTI DI OICR (ii)	306.337.250	15.759.015	322.096.265	325.849.846	337.465.993	334.363.530	12.267.265	2.110.422	
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	Consistenze iniziali					Valore contabile al 31/12/16			
Quotati	Forward di copertura rischio cambio JPY					210.487			
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI (iii)						210.487			
TOTALE COMPLESSIVO (i + ii + iii)	306.337.250	15.759.015	322.096.265	306.337.250		334.574.017	12.267.265	2.110.422	

	2016	2015
<i>Strumenti finanziari quotati</i>	<u>94.363.530</u>	<u>70.090.831</u>

La posta accoglie gli *Exchange Traded Fund* quotati acquistati a seguito dell'implementazione dell'*asset allocation* e della gestione strutturata della liquidità disponibile. Per i dettagli relativi alle caratteristiche della gestione degli ETF si rimanda al paragrafo 2.4.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

Rispetto all'esercizio 2015 è avvenuto su tali strumenti un cambio del criterio di valutazione. Dal criterio del minore tra il costo ed il mercato si è passati al valore di mercato utilizzando l'opzione prevista per gli strumenti quotati dall'art. 10.8 dell'Atto di indirizzo, così come indicato nel precedente paragrafo 1.1.3 (nell'ambito dei Principi Contabili e Criteri di valutazione).

Ai fini della valutazione puntuale di fine esercizio occorre considerare che, dati i volumi molto bassi registrati sul mercato, rispetto alle quantità negoziate dalla Fondazione, le compravendite vengono generalmente effettuate sul mercato *Over The Counter*

(OTC), all'ultimo *Net Asset Value* disponibile corretto per degli *spread bid-ask* applicati dalle controparti.

In coerenza con tale approccio operativo, si è deciso quindi di utilizzare come valore di mercato di fine esercizio il NAV convertito in Euro (al cambio pubblicato dalla Banca Centrale Europea), da cui è stato dedotto lo *spread* medio applicato dalle principali controparti di riferimento per la Fondazione nella negoziazione degli ETF in portafoglio a fine 2016.

Per gli effetti economici relativi all'applicazione del nuovo criterio contabile si rimanda sempre al precedente paragrafo 1.1.3.

In coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti Acri, all'interno di tale valore risulta essere ricompreso anche l'utile su cambi di €mln. 0,4 imputabile all'unico ETF del portafoglio negoziato direttamente in valuta estera (*IShares Obbligazionario US Securitized Bond*).

	2016	2015
<i>Strumenti finanziari non quotati</i>	<u>240.000.000</u>	<u>236.246.419</u>

Sansedoni Siena S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

Nel 2015, a seguito del cambio di destinazione che non prevede più la permanenza durevole nell'attivo della Fondazione, la partecipazione è stata trasferita nell'Attivo Circolante.

Nel bilancio 2015 è stata inoltre totalmente

svalutata e, sulla base delle notizie al momento disponibili inerenti lo sviluppo del piano di ristrutturazione approvato (per ulteriori dettagli vedi il paragrafo 2.4.3 della Relazione Economica e Finanziaria), non si ritiene sussistano i presupposti per procedere ad un recupero di valore rispetto al costo sostenuto.

L'ultimo dividendo percepito dall'immobiliare

– e contabilizzato nell'esercizio 2005 – assommava a €mln 3,83 (dividendo unitario € 0,019).

Fondo Quaestio Capital Fund

Il fondo è un OICR di diritto lussemburghese, non quotato, di cui la Fondazione è investitore in un comparto dedicato (*Global Diversified I*). Per ulteriori dettagli riguardo le caratteristiche e le *performance*

dell'investimento si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.4.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

Essendo il fondo non quotato, l'investimento è stato valutato al minore fra il costo di acquisto ed il *Net Asset Value* del 31 dicembre 2016, registrando una rivalutazione di circa €mln. 3,8, in recupero fino al valore dell'investimento originario di €mln. 240.

	2016	2015
<i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	<u>210.487</u>	<u>0</u>

Nello specifico si tratta di un classico contratto di vendita a termine di valuta Yen, con l'obiettivo di ridurre parzialmente (di circa il 40%) il rischio di oscillazione della divisa, implicito nel NAV di quegli ETF il cui valore degli *asset* sottostanti risulta esposto alla valuta giapponese.

L'utilizzo dello strumento si colloca nella strategia di copertura dinamica del rischio cambio del portafoglio degli ETF così come descritto nel paragrafo 2.4.2 della relazione Economica e Finanziaria.

Pur non applicando quanto previsto dall'art. 2426 al punto 11-*bis* in materia di derivati di copertura, in coerenza con gli Orientamenti Acri, la valutazione è stata effettuata al *fair*

value (riportando integralmente gli effetti a Conto Economico), in quanto tale derivato è collegato a strumenti finanziari per cui si applica il criterio del valore di mercato.

Il *fair value* è stato calcolato utilizzando il modello utilizzato generalmente dal mercato, basato sul calcolo del valore attuale del differenziale tra il cambio *forward* teorico al 31 dicembre 2016 e il cambio a termine contrattualmente fissato.

In coerenza con quanto stabilito dagli Orientamenti Acri, in applicazione dell'art. 4, comma 4 del Protocollo Mef-Acri, vengono fornite di seguito le informazioni relative ai contratti derivati stipulati nel corso del 2016.

Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale
Valute e oro <i>Forward</i>	€ 3.073.933	-
Totale	€ 3.073.933	-
Valori medi (*)	€ 3.132.595	-

(*) Il valore nozionale medio per il 2016 è calcolato ponderando per il tempo il valore nozionale di ciascun contratto *forward* su cambi negoziato nel corso dell'esercizio

Contratti derivati: *fair value* lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale
Portafoglio di negoziazione <i>Forward</i>	€ 210.487	-
Totale	€ 210.487	-

Contratti derivati OTC: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti

Contratti derivati OTC	31.12.2016	
	Banche	
Valute e oro		
- Valore nozionale		€ 3.073.933
- <i>Fair value</i> positivo		€ 210.487
- <i>Fair value</i> negativo		-

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali

Contratti derivati OTC	31.12.2016	
	Fino ad 1 anno	
Derivati finanziari su tassi di cambio e oro		€ 3.073.933

	2016	2015
4. Crediti	721.670	475.823

	01/01/2016	Incrementi	Utilizzi	31/12/2016
IRES c/erario	0	21.358	21.358	0
IRAP c/erario	0	0	0	0
Acconto IRAP	105.348	68.711	105.348	68.711
Altri crediti tributari	14.250	261.205	20.016	255.872
Totale crediti tributari	119.598	351.274	146.722	324.583

ALTRI CREDITI	356.225	364.018	323.156	397.087
Totale crediti diversi	356.225	364.018	323.156	397.087

Pronti contro termine	0	0	0	0
------------------------------	----------	----------	----------	----------

TOTALE CREDITI	475.823	715.291	469.878	721.670
-----------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

In applicazione degli Orientamenti Acri e tenuto conto che la totalità dei crediti risulta esigibile entro l'esercizio successivo, per la rilevazione contabile non è stato applicato il criterio del costo

ammortizzato, ma il valore nominale.

La voce "Altri crediti tributari" si incrementa soprattutto in relazione al credito di imposta riconosciuto a seguito dei versamenti effettuati a favore del "Fondo

di contrasto alla povertà educativa minorile” per €mln. 0,2, in applicazione dello specifico protocollo sottoscritto dalla fondazioni bancarie con il governo italiano (per ulteriori dettagli vedi il paragrafo 1.3 del Bilancio di Missione). La voce “Altri crediti” è composta per oltre la metà dagli interessi maturati lordi (la relativa ritenuta è stata appostata alla

voce “Altri debiti” del passivo) a fine anno sui conti di liquidità della Fondazione e liquidati all’inizio del 2017. La voce incorpora anche dividendi (al netto delle imposte) staccati su ETF e pagati nel 2017 per circa €mln. 0,02 e crediti per complessivi €mln. 0,12 verso società strumentali ed enti finanziati (Fondazione TLS e Vernice Progetti Culturali).

	2016	2015
5. Disponibilità liquide	49.615.633	72.008.074

La posta è composta quasi esclusivamente da somme depositate su conti correnti della Fondazione.

La parte di tale posta riferibile agli investimenti dell’*asset allocation* deliberata

e quindi non strettamente legata alle esigenze di funzionamento dell’ente (vedi paragrafo 2.4.2 della Relazione Economica e Finanziaria) è pari al 31 dicembre 2016 a circa €mln. 28,5.

	2016	2015
6. Ratei e risconti attivi	94.138	166.311

Non sono presenti ratei attivi.

Di seguito si espone il dettaglio della posta:

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Consulenze	0	2.876	-2.876
Assicurazioni	69.703	127.353	-57.651
Manutenzioni	7.678	20.474	-12.796
Licenze software	80	781	-701
Abbonamenti	11.987	12.782	-795
Altri risconti attivi	4.690	2.045	2.645
	94.138	166.311	-72.173

Per quanto attiene i risconti attivi, l’importo maggiore si riferisce ai premi pagati sulle polizze assicurative stipulate. Per quanto riguarda la voce “Manutenzioni” le voci più consistenti sono rappresentate da quelle

relative al *software*, mentre per quanto riguarda gli “Abbonamenti” ci si riferisce in particolare a *info-provider*, banche dati ed altri abbonamenti *on-line*.

2.1 PASSIVO

	2016	2015
1. Patrimonio	421.138.554	451.741.567

La composizione della posta è la seguente:

PATRIMONIO			
	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
FONDO DI DOTAZIONE	1.045.185.623	1.077.423.410	-32.237.787
RISERVA OBBLIGATORIA	613.040	0	613.040
AVANZI / DISAVANZI PORTATI A NUOVO	-624.660.109	-610.694.959	-13.965.150
AVANZO / DISAVANZO RESIDUO	0	-14.986.884	14.986.884
	421.138.554	451.741.567	-30.603.013

In conformità all'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153/99 – il quale prescrive che *“le Fondazioni... possono imputare direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria...”* – la minusvalenza relativa alla vendita di azioni Banca Mps effettuata nel 2016, per circa €mln. 29,6 e la svalutazione effettuata a fine esercizio, per circa €mln. 2,6 (per un totale di €mln. 32,2) sono state portate a riduzione diretta del Fondo di dotazione del Patrimonio Netto (vedi a tal proposito quanto riportato nel paragrafo 2.3.1 della Relazione

Economica e Finanziaria” e nella voce “Altre partecipazioni” delle Immobilizzazioni Finanziarie).

La voce “Avanzi / Disavanzi portati a nuovo” incorpora i disavanzi registrati negli anni 2010, 2011, 2012, 2014 e 2015 (che, secondo lo schema allegato all'Atto di indirizzo, sono esposti fra le voci di Patrimonio netto a diretta riduzione di quest'ultimo), al netto dell'accantonamento a copertura disavanzi pregressi del 60% dell'Avanzo di Esercizio registrato nel 2013 e del 25% di quello del 2016.

L'Avanzo residuo del 2016 è posto uguale a 0 a seguito degli accantonamenti effettuati.

	2016	2015
2. Fondi per l'attività dell'Istituto	77.092.025	76.718.851

	2016	2015
<i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>27.816.812</i>	<i>27.816.812</i>

	SALDO INIZIALE	NUOVE DISPONIBILITA'	UTILIZZI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SALDO FINALE
FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	27.816.812	-	-	27.816.812

Rappresenta il fondo costituito al fine di stabilizzare nel tempo il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale rispetto alla variabili-

tà della redditività del patrimonio. Nel corso dell'esercizio, in coerenza anche con gli indirizzi programmatici approvati, la posta non ha avuto alcuna variazione.

	2016	2015
<i>Fondi per le erogazioni</i>	<u>6.634.215</u>	<u>6.270.403</u>

La posta risulta essere suddivisa in 3 voci (vedi tabella seguente):

- "Fondi per l'attività d'istituto" che accoglie le somme destinate ad attività istituzionale derivanti dall'Avanzo residuo 2013 ancora da assegnare e la destinazione dell'Avanzo di esercizio del 2016 al netto degli accantonamenti obbligatori sulla base della normativa e degli accordi stipulati in sede Acri (vedi anche la voce successiva "Accantonamento a fondi per l'attività di Istituto). All'interno di tale voce vi è anche il residuo del fondo destinato alle erogazioni al di fuori dei bandi emessi dalla Fondazione ("Fondo urgenze/extra bando") per circa €mln. 0,15.

Gli incrementi sono dovuti:

- al suddetto accantonamento di parte dell'Avanzo di esercizio del 2016;
- al rigiro delle revoche registrate nel corso dell'esercizio 2016 sui contributi assegnati negli anni precedenti a Progetti di Terzi (€mln. 0,45), distinte per settori rilevanti e settori ammessi;
- al credito di imposta riconosciuto nel 2016 per €mln. 0,2 relativo ai versamenti effettuati a seguito della costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (vedi quanto riportato nella voce "Crediti").

Gli utilizzi sono relativi alla destinazione delle somme tra Progetti Propri (€mln. 3,05)⁸ e Progetti di Terzi (€mln. 0,07).

- "Risorse per progetti propri da assegnare" che comprende le somme da assegnare ai singoli Progetti Propri ma non ancora fatte oggetto di specifici impegni di spesa. Le nuove disponibilità derivano dalle destinazioni di cui all'alinea precedente e dalle revoche registrate nell'ambito dei Progetti Propri (vedi anche alinea successivo) mentre i decrementi sono le assegnazioni effettuate. Nell'importo delle assegnazioni sono compresi €mln. 0,27 versati complessivamente per la costituzione del citato "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e inclusivi del citato credito di imposta (per i relativi dettagli si rimanda al paragrafo 1.3 "Attività Istituzionale" del Bilancio di Missione);
- "Progetti propri" che comprende le somme assegnate e non erogate/revoche. Gli incrementi derivano dalle assegnazioni effettuate di cui al precedente alinea mentre i decrementi sono imputabili ai pagamenti disposti e alle revoche registrate (quest'ultime riportate nelle nuove disponibilità delle "Risorse per progetti propri da assegnare").

⁸I Progetti Propri sono degli strumenti di intervento diretto della Fondazione (al riguardo vedi il paragrafo 1.3 "Attività Istituzionale" del Bilancio di Missione).

	SALDO INIZIALE	NUOVE DISPONIBILITA'	UTILIZZI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SALDO FINALE	
F.DO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	27.816.812	-	-	27.816.812	
FONDI PER LE EROGAZIONI - SOMME PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE					
	SALDO INIZIALE [A]	NUOVE DISPONIBILITA'	UTILIZZI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SALDO FINALE [A]	
FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	5.363.237	3.008.195	3.122.966	5.248.466	
Fondi per l'attività d'istituto in settori rilevanti	4.960.685	2.806.964	3.122.966	4.644.683	
Fondi per l'attività d'istituto in altri settori ammessi	402.551	201.232	0	603.783	
FONDI PER LE EROGAZIONI - RISORSE PER PROGETTI PROPRI					
	SALDO INIZIALE [B]	NUOVE DISPONIBILITA' DA FONDI IST.LI E REVOCHE	ASSEGNAZIONI AI PROGETTI PROPRI	SALDO FINALE [B]	
RISORSE PER PROGETTI PROPRI DA ASSEGNARE	284.620	3.055.177	3.178.066	161.730	
Risorse per progetti propri in settori rilevanti	284.620	3.055.177	3.178.066	161.730	
Risorse per progetti propri in altri settori ammessi	0	0	0	0	
	SALDO INIZIALE [C]	NUOVE ASSEGNAZIONI A PROGETTI PROPRI	PAGAMENTI PROGETTI PROPRI	REVOCHE	SALDO FINALE [C]
PROGETTI PROPRI	622.546	3.178.066	2.575.983	610	1.224.019
Progetti propri in settori rilevanti	619.546	3.178.066	2.575.199	610	1.221.803
<i>Ricerca scientifica</i>	68.943	1.055.000	992.120	0	131.823
<i>Arte</i>	243.104	1.665.651	1.203.718	17	705.020
<i>Volontariato</i>	7.500	376.184	38.130	593	344.961
<i>Sviluppo economico</i>	300.000	81.232	341.232	0	40.000
Progetti in altri settori ammessi	3.000	0	784	0	2.216
FONDI PER LE EROGAZIONI - COMPLESSIVO					
	SALDO INIZIALE [A + B + C]	INCREMENTI	DIMINUZIONI	SALDO FINALE [A + B + C]	
TOTALE FONDI PER LE EROGAZIONI	6.270.403	9.241.440	8.877.626	6.634.215	
TOTALE RISORSE SETTORI RILEVANTI	5.864.851			6.028.217	
TOTALE RISORSE SETTORI AMMESSI	405.552			605.999	

Nella voce, le risorse assegnate per società strumentali ed enti finanziati e non spese alla fine dell'esercizio, sono pari a €mln. 0,64.

	2016	2015
<i>Fondi per interventi diretti</i>	<u>42.640.998</u>	<u>42.631.636</u>

Gli incrementi della posta sono relativi: (a) a versamenti in conto capitale a fondo perduto effettuati alla strumentale Vernice Progetti Culturali; (b) all'accantonamento al "fondo nazionale per iniziative comuni" istituito dall'Acri con deliberazione del Consiglio del 26 settembre 2012 (v. anche la relativa voce *infra*, relativa al Conto Economico).

Le diminuzioni sono invece imputabili a:

- la svalutazione della partecipazione nella strumentale Vernice Progetti Culturali per €mln. 0,04 circa;

- la svalutazione della partecipazione nella strumentale Biofund, in funzione dei dati di bilancio disponibili per €mln. 0,02 circa.

Di seguito la tabella con le variazioni nette per singola posta di composizione rispetto al 2016.

ALTRI FONDI - FONDI PER INTERVENTI DIRETTI			
	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
LIBRO "STORIA DI SIENA"	4.132	4.132	0
PARTECIPAZIONE IN VERNICE PROGETTI C.LI	80.007	7.837	72.170
PARTECIPAZIONE IN BIOFUND	351.791	421.956	-70.165
PARTECIPAZIONE IN FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721	34.694.721	0
ARCHIVIO R. BIANCHI BANDINELLI	320.000	320.000	0
RACCOLTA OPERE D'ARTE DELLA FONDAZIONE	7.182.990	7.182.990	0
	42.633.641	42.631.636	2.006
ALTRI FONDI - FONDO NAZIONALE PER INIZIATIVE COMUNI			
	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
F.DO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI	7.356	0	7.356
	7.356	0	7.356
TOTALE ALTRI FONDI	42.640.998	42.631.636	9.362

	2016	2015
3. Fondi rischi ed oneri	4.238.097	2.054.568

Di seguito si espone il dettaglio della posta:

	01/01/2016	Incrementi	Utilizzi	Ripristini (proventi straordinari)	31/12/2016
Oneri su partecipazioni e fondi	910.891	0	61.976	0	848.915
Rischi legali	1.143.678	320.721	185.637	0	1.278.762
Imposte differite	0	2.110.421	0	0	2.110.421
FONDO RISCHI E ONERI	2.054.568	2.431.141	247.613	0	4.238.097

Il fondo "Oneri su partecipazioni e fondi", creato a copertura di oneri futuri connessi alle partecipazioni e ai fondi di *private equity* detenuti, è stato utilizzato, nel 2016, a compensazione dei costi legali e di *advisoring* sostenuti in relazione alle varie partecipazioni detenute.

Il fondo "Rischi legali" incorpora i costi, anche per spese legali, connessi all'evolversi di contenziosi, stragiudiziali o giudiziali, che vedono coinvolta la Fondazione. L'importo comprende anche le spese legali definite contrattualmente e già in corso

di maturazione, che saranno sostenute nell'ambito dei vari contenziosi legali attivati. Gli incrementi del fondo sono imputabili a nuove spese relative a tale ultima categoria, definite nel corso del 2016.

In coerenza con gli Orientamenti Acri, il fondo "Imposte differite" include l'accantonamento delle imposte stimate relative alla rivalutazione degli ETF in portafoglio al 31/12/2016 in base al loro *fair value* a fine esercizio (vedi anche la voce "Strumenti finanziari non immobilizzati").

	2016	2015
4. <u>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</u>	530.015	744.541

La voce espone il TFR maturato dai dipendenti della Fondazione al 31/12/2016, comprese le rivalutazioni, al netto dei pagamenti relativi ad anticipi o a cessazioni di rapporti di lavoro. Il decremento

è imputabile alla liquidazione di quanto maturato da un dirigente e due quadri fuoriusciti dalla Fondazione nel corso del 2016.

	2016	2015
5. <u>Erogazioni deliberate</u>	14.989.710	21.922.789

Di seguito il dettaglio della posta:

SETTORE		01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Revoche	31/12/2016
Settori rilevanti	Ricerca scientifica e tecnologica	417.805	0	285.805	1.278	130.722
	Arte, attività e beni culturali	3.133.075	25.000	1.485.597	181.883	1.490.595
	Sv. locale ed edilizia popolare locale	9.499.808	25.000	1.626.320	61.744	7.836.744
	Volontariato filantropia e beneficenza	0	18.400	0	0	18.400
	Famiglia e valori connessi	1.517.265	0	1.017.210	56	500.000
Settori ammessi	Salute pubb., medicina prev.va e riab.va	289.998	0	289.998	0	0
	Educazione, istruzione e formazione	3.350.510	0	987.602	0	2.362.908
	Protezione e qualità ambientale	656.170	0	103.738	202.408	350.024
	Assistenza agli anziani	116.692	0	0	0	116.692
	Crescita e formazione giovanile	0	0	0	0	0
	Religione e sviluppo spirituale	0	0	0	0	0
	Diritti civili	0	0	0	0	0
	Sicurezza alimentare e agric. di qualità	0	0	0	0	0
	Protezione dei consumatori	0	0	0	0	0
	Protezione civile	90.000	0	0	0	90.000
	Attività sportiva	703.625	0	40.000	0	663.625
	Prev.ne e recupero tossicodipendenze	0	0	0	0	0
	Patologia e disturbi psichici e mentali	0	0	0	0	0
	Partite viaggianti	0	0	0	0	0
			19.774.948	68.400	5.836.269	447.369
Contributi alla Fondazione Con il Sud		2.147.841	0	717.841	0	1.430.000
TOTALE		21.922.789	68.400	6.554.110	447.369	14.989.710

I decrementi della voce fanno riferimento ai pagamenti e alle revoche effettuate in corso d'anno. Nel corso del 2016 sono state effettuate assegnazioni sui Progetti di Terzi per €mln. 0,07. Nella voce sono inoltre indicati i debiti nei confronti della Fondazione Con il Sud.

A seguito della modifica dei Settori Rilevanti, si sono rese necessarie talune riclassificazioni

tra "Erogazioni deliberate in settori rilevanti" e "Erogazioni deliberate in settori ammessi". I dati relativi all'esercizio 2015 sono stati quindi opportunamente riclassificati (per ulteriori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 1.1.2).

Per ulteriori dettagli sulle erogazioni si rimanda al paragrafo 1.3 del Bilancio di Missione.

	2016	2015
6. Fondo per il volontariato	526.321	1.303.505

Il "Fondo per il volontariato" propriamente detto è determinato in conformità al disposto dell'art. 15 della L. n. 266/91 e

dell'Atto d'indirizzo. La movimentazione del Fondo è riepilogata nella tabella seguente.

REGIONI	Esercizi 1995-2005	A detrarre Fondazione per il Sud	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
ABRUZZI	241.477	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	241.477	-241.477	0
BASILICATA	195.757	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	195.757	-195.757	0
EMILIA ROMAGNA	936.828	-221.983	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	714.845	-714.845	0
FRIULI V. GIULIA	143.232	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	143.232	-143.232	0
LAZIO	11.623.533	-1.068.532	1.485.702	2.140.426	1.361.957	250.026	0	43.083	204.509	0	100.000	0	0	16.140.705	-16.040.705	100.000
LIGURIA	652.565	-78.026	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	574.539	-574.539	0
LOMBARDIA	4.290.134	-402.072	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.888.062	-3.888.062	0
MARCHE	174.493	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	174.493	-174.493	0
MOLISE	30.996	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30.996	-30.996	0
PIEMONTE	1.459.452	-175.745	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.283.706	-1.283.706	0
PUGLIA	3.708.375	-1.414.817	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	0	28.458	110.089	0	0	77.764	0	5.807.954	-5.807.954	0
R.A. VALLE D'AOSTA	78.581	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	78.581	-78.581	0
SARDEGNA	225.390	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	225.390	-225.390	0
SICILIA	5.156.862	-1.303.194	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	0	28.458	300.000	0	119.855	0	0	7.600.067	-7.480.212	119.855
UMBRIA	2.882.507	-495.843	495.234	856.170	907.971	168.068	0	0	0	0	0	0	0	4.814.107	-4.814.107	0
VENETO	607.277	-72.353	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	534.924	-534.924	0
PROV. AUT. BOLZANO	18.731	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18.731	-18.731	0
	32.426.191	-5.232.565	3.537.386	5.351.064	4.539.855	833.418	0	100.000	614.598	0	219.855	77.764	0	42.467.567	-42.247.712	219.854
TOSCANA	32.426.192	-6.612.775	3.537.386	5.351.064	4.539.856	833.418	0	100.000	714.324	0	219.855	0	40.870	41.150.190	-40.889.465	260.725
DA ASSEGNARE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69.542	0	40.869	110.411	-64.670	45.741
TOTALE VOLONTARIATO	64.852.382	-11.845.340	7.074.772	10.702.128	9.079.711	1.666.837	0	200.000	1.328.923	0	509.252	77.764	81.739	83.728.168	-83.201.848	526.321

La Fondazione, a seguito dell'adesione al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato relativo al "Progetto Sud", volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha inoltre annualmente accantonato, a valere sui bilanci dal 2005 al 2009, una somma pari a quella tempo per tempo stanziata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 266/91. A seguito della conclusione del Progetto a fine 2009, nel 2010

l'Associazione di categoria Acri e il mondo del Volontariato hanno deciso di sottoscrivere un nuovo impegno quinquennale volto ad assicurare alla Fondazione Con il Sud risorse annue pari ad €mln. 20,0, da ripartire fra le varie fondazioni aderenti in ragione degli accantonamenti medi al fondo per il volontariato iscritti da ciascuna fondazione nei bilanci dell'ultimo quadriennio. L'ultima quota di spettanza della Fondazione è stata quella del 2012 (€mln. 0,25).

	2016	2015
7. Debiti	<u>3.829.904</u>	<u>6.480.006</u>

Di seguito il dettaglio della posta:

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Debiti verso l'erario	109.396	71.921	37.475
Debiti tributari	73.899	164.106	-90.207
Debiti v/Istituti di Previdenza	134.848	156.231	-21.383
Debiti verso fornitori	355.503	315.103	40.400
Altri debiti	3.156.258	5.772.645	-2.616.387
<i>di cui debiti verso dipendenti</i>	<i>148.627</i>	<i>148.685</i>	<i>-58</i>
<i>di cui debiti per gestione patrimonio</i>	<i>2.768.458</i>	<i>5.536.914</i>	<i>-2.768.456</i>
<i>di cui debiti diversi</i>	<i>239.173</i>	<i>87.046</i>	<i>152.127</i>
TOTALE	<u>3.829.904</u>	<u>6.480.006</u>	<u>-2.650.102</u>

In coerenza con gli Orientamenti Acri e 12 mesi, non è stato applicato il criterio del trattandosi di debiti con scadenza inferiore ai costo ammortizzato, ma il valore nominale.

	2016	2015
<i>Debiti verso l'erario</i>	<u>109.396</u>	<u>71.921</u>

La voce comprende le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei lavoratori autonomi maturate al 31/12/2016.

	2016	2015
<i>Debiti tributari</i>	<u>73.899</u>	<u>164.106</u>

La posta comprende i debiti IRES e IRAP relativi alla prossima dichiarazione dei redditi.

	2016	2015
<i>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale</i>	<u>134.848</u>	<u>156.231</u>

La voce comprende le ritenute previdenziali maturate al 31/12/2016, in scadenza il 16 gennaio 2017 ovvero riferite a retribuzioni differite.

	2016	2015
<i>Debiti verso fornitori</i>	<u>355.503</u>	<u>315.103</u>

Si tratta del debito nei confronti dei fornitori da ricevere) non ancora saldato a fine anno della Fondazione (ivi comprese le fatture

	2016	2015
<i>Altri debiti</i>	<u>3.156.258</u>	<u>5.772.645</u>

La posta accoglie, tra l'altro:

- i "debiti verso dipendenti" per €mln. 0,15 che incorporano, per la gran parte, il controvalore monetario di ferie e permessi maturati ma non ancora fruiti dal personale e le componenti differite di retribuzione venute ad esistenza nel 2016;
- i "debiti per gestione del patrimonio" rappresentati dalle somme che la Fondazione si è obbligata a retrocedere agli acquirenti della propria interessenza in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (partecipazione venduta a 5 fondazioni bancarie nel 2012). Tale somma è stata determinata in via transattiva fra le parti in €mln. 13,84 ed è pagata in 5 rate annuali senza interessi (dal 2013 al 2017). La quota residua al 31/12/2016 è pari a €mln. 2,77;
- i "debiti diversi" includono essenzialmente la parte di ritenute fiscali sugli interessi maturati (vedi anche quanto riportato alla voce "Altri crediti" dell'attivo) sui conti correnti e conti deposito al 31/12/2016 e addebitati a gennaio 2017 e l'imposta di bollo di competenza 2016 relativa ai fondi Siena Venture e Toscana Innovazione.

	2016	2015
8. Ratei e risconti passivi	<u>12.659</u>	<u>84.171</u>

La voce riguarda esclusivamente Ratei passivi. Di seguito il dettaglio della posta:

RATEI PASSIVI	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Abbonamenti	660	118	541
Consulenze	2.216	83.485	-81.269
Manutenzioni	551	450	101
Altri ratei passivi	9.234	118	9.115
TOTALE	12.659	84.171	-71.512

La voce "Consulenze", in netta diminuzione rispetto al 2015, si riferisce ad una fattura ricevuta per prestazioni effettuate tra l'esercizio 2016 ed il 2017.

Gli "Altri ratei passivi" include invece essenzialmente i costi aziendali relativi al compenso di un componente del Comitato d'Investimento.

2.3 Conti d'ordine

Beni presso terzi

La voce accoglie – oltre al libro storico su Siena in deposito presso l'Archivio di Stato (€ 4.132) – il valore nominale dei titoli depositati presso le banche (€mln. 491,1).

Garanzie e impegni

Vi sono compresi:

- titoli a garanzia presso terzi per un valore nominale di €mln. 0,08 relativi alle azioni Casalbocone Roma S.p.A. date a pegno dalla Fondazione a garanzia del finanziamento di €mln. 80,0 contratto da Eurocity (controllata di CBR al 100%) per l'acquisto del terreno in area Casal Boccone;
- titoli da acquistare per un importo complessivo di €mln. 12,5, pari al residuo *commitment* del Fondo "Sator Private Equity Fund".
- garanzie rilasciate per complessivi €mln. 23,2 relativi alla garanzia implicita nella clausola *non recourse* contenuta nel contratto con cui è stato ceduto nel 2011 a una controparte estera il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di *Lehman Brothers International Europe* (LBIE) ed

insinuato al passivo della stessa LBIE e di *Lehman Brothers Holding* (garante di LBIE);

Altri conti d'ordine

La voce "Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare" (€mln. 3.469,2) tiene memoria delle minusvalenze fiscali originate dalla vendita (o comunque dal passaggio di proprietà) di strumenti finanziari da portare in diminuzione di plusvalenze successivamente originate da analoghe operazioni. La voce incorpora €mln. 296,8 relativi a minusvalenze su partecipazioni non qualificate (art. 67, c. 1, lett. *c-bis* del TUIR, compensabili con altri redditi diversi di cui all'art. 67, c. 1, lett. da *c-bis* a *c-quater* del TUIR), €mln. 3.160,5 relativi a minusvalenze su partecipazioni qualificate (art. 67, c. 1, lett. *c* del TUIR) e €mil.11,9 relativi a minusvalenze da *trading*. Le minusvalenze fiscali su partecipazioni qualificate sono calcolate col criterio del LIFO continuo, così come espressamente previsto ai fini fiscali dall'art. 67, c. 1-*bis*, del TUIR.

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di Conto Economico. Gli importi, ove diversamente non specificato, sono espressi in unità di euro.

	2016	2015
<i>Dividendi e proventi assimilati</i>	<u>991.740</u>	<u>362.580</u>

La voce accoglie, come indicato nella successiva tabella:

- per le Immobilizzazioni Finanziarie, il dividendo incassato da Sator S.p.A. e

- per gli Strumenti finanziari non immobilizzati, i dividendi, al netto dell'imposta applicata, incassati sugli ETF del portafoglio.

	2016	2015	Differenza
Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.	224.666	0	224.666
Sator S.p.A.	28.000	56.000	-28.000
TOTALE DIVIDENDI DA ALTRE IMMOB. FINANZ.	252.666	56.000	196.666
	2016	2015	Differenza
ETF	739.074	306.580	432.494
TOTALE DIVIDENDI DA STRUM. FINANZ. NON IMMOB.	739.074	306.580	432.494
TOTALE COMPLESSIVO DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	991.740	362.580	629.160

	2016	2015
<i>Interessi e proventi assimilati</i>	<u>376.631</u>	<u>1.851.760</u>

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	2016	2015	Differenza
Strumenti immobilizzati	31.878	134.145	-102.267
Strumenti non immobilizzati	34.527	0	34.527
Proventi da liquidità	310.226	1.717.615	-1.407.388
TOTALE	376.631	1.851.760	-1.475.128

I proventi sono tutti al netto delle imposte sostitutive.

I proventi da "strumenti immobilizzati" incorporano esclusivamente le cedole del *bond* Fi.Se.S.

I proventi da "strumenti non immobilizzati" si riferiscono alle *fee* relative ad operazioni di prestito titoli compiute dalla banca depositaria sugli ETF in portafoglio.

I proventi da "crediti e disponibilità liquide" contemplano gli interessi maturati sui conti correnti e conti deposito. La netta diminuzione rispetto al 2015 deriva dalla minore giacenza media a fronte soprattutto di maggiori investimenti effettuati in strumenti finanziari non immobilizzati oltre che delle uscite monetarie registrate.

	2016	2015
<i>Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	<u>10.367.331</u>	<u>-8.061.960</u>

Nella voce rientrano le rivalutazioni apportate agli investimenti in ETF (strumenti finanziari quotati) ed al Fondo *Quaestio* (strumenti finanziari non quotati). Per ulteriori dettagli

della posta si rimanda a quanto riportato alla voce "Strumenti finanziari non immobilizzati" dell'Attivo.

	2016	2015
<i>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	<u>-2.640.358</u>	<u>0</u>

La voce rappresenta il risultato netto della negoziazione di ETF e dei derivati nel corso del 2016.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alla voce "Strumenti finanziari non immobilizzati" dell'Attivo.

	2016	2015
<i>Rivalutazione / Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati</i>	<u>0</u>	<u>-1.341.202</u>

Di seguito di espone il dettaglio della posta.

	Valori al 31/12/16 ante rettifiche	Bilancio al 31/12/2016	Rivalutazioni / Svalutazioni	Utilizzo "fondi per interventi diretti"	Svalutazioni a Patrimonio netto (art. 9, c. 4, D. 153/99)	Rivalutazioni / Svalutazioni a conto economico
VERNICE PROGETTI CULTURALI	117.837	80.007	-37.830	-37.830	0	0
BIOFUND SPA	371.972	351.792	-20.181	-20.181	0	0
BANCA MPS SPA	2.844.428	230.780	-2.613.648	0	-2.613.648	0
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	0	0	0			0
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	0	0	0			0
TOTALE CASALBOCCONE	0	0	0	0	0	0
STRUMENTI AZIONARI	2.962.265	310.787	-2.651.478	-37.830	-2.613.648	0
FONDO SIENA VENTURE	0	0	0	0	0	0
SATOR PRIVATE EQUITY FUND	21.799.010	21.799.010	0	0	0	0
Parti di OICR	23.644.477	23.644.477	0	0	0	0
TOTALE	26.606.742	23.955.264	-2.651.478	-37.830	-2.613.648	0

L'abbattimento di valore delle società strumentali è interamente assorbito dalla riduzione dei "Fondi per interventi diretti". In merito alle modalità di determinazione delle

perdite durevoli si rimanda a quanto riportato nella parte relativa alle Immobilizzazioni Finanziarie.

La svalutazione inerente la Conferitaria è stata

portata direttamente a riduzione diretta del Fondo di dotazione del Patrimonio Netto (vedi a tal proposito quanto riportato nel

paragrafo 2.3.1 della Relazione Economica e Finanziaria” e nella voce “Patrimonio” del passivo).

	2016	2015
<i>Rivalutazione / Svalutazione netta di attività non finanziarie</i>	<u>-500.000</u>	<u>0</u>

La voce comprende la svalutazione effettuata su Palazzo del Capitano. Per i relativi dettagli si rimanda alla voce dell’attivo “Beni

Immobili” nell’ambito delle Immobilizzazioni materiali e immateriali.

	2016	2015
<i>Altri proventi</i>	<u>267.839</u>	<u>114.275</u>

	2016	2015	Differenza
Canoni di locazione	82.222	15.890	66.331
Competenze dipendenti in C.d.A. partecipate	30.300	43.429	-13.128
Rimborsi personale distaccato	25.235	0	25.235
Rimborsi assicurativi	63.328	0	63.328
Altri proventi	66.754	54.956	11.798
TOTALE	267.839	114.275	153.564

I canoni di locazione subiscono un sostanziale incremento a seguito dell’affitto di un locale di proprietà.

Si riducono invece i compensi rigirati dai dipendenti alla Fondazione, percepiti in quanto amministratori in società partecipate, a seguito del venir meno di alcuni di tali incarichi.

I rimborsi per personale distaccato si riferiscono a distacchi parziali non gratuiti per i quali quindi i corrispondenti oneri sono inclusi all’interno della voce “Oneri per il personale”.

La voce “Altri proventi” si riferisce essenzialmente ad eventi istituzionali organizzati negli immobili della Fondazione.

	2016	2015
<i>Compensi e rimborsi spese Organi statutari</i>	<u>-628.558</u>	<u>-793.670</u>

Di seguito il dettaglio della voce:

	2016	2015	Differenza
Amministratori, Sindaci e membri Organo di Indirizzo	458.046	511.843	-53.797
Rimborsi spese Organi	21.931	50.693	-28.762
Assicurazione Organi	148.581	231.134	-82.554
TOTALE	628.558	793.670	-165.114

Scendono i compensi degli organi in virtù del numero più ridotto di riunioni dell'Organo di Indirizzo. Diminuisce inoltre in modo sostanziale il costo della polizza D&O sottoscritta a copertura dei rischi legali a seguito dell'abbattimento del massimale

assicurabile.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa applicabile e dal Regolamento di adesione all'Acri, si riepilogano nel prospetto seguente i compensi annui lordi spettanti nel 2016 agli organi statuari.

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	75.000
Vice Presidente	28.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	25.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
Collegio Sindacale	
Presidente	37.000
Ciascun membro effettivo	25.000
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	1.200

Per i membri degli organi è inoltre previsto il rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento delle loro funzioni.

Il 27 ottobre 2016 la Deputazione Generale ha deliberato, a partire dal 2017 un'ulteriore

riduzione delle medaglie e dei compensi del 25% per l'Organo di Indirizzo e per quello Amministrativo. Per altri dettagli si rimanda al paragrafo 1.1.9 del Bilancio di Missione.

	2016	2015
<i>Oneri per il personale</i>	<u>-1.990.139</u>	<u>-2.033.683</u>

Riepiloghiamo nel prospetto seguente i costi per il personale:

	2016	2015	Differenza
Personale dipendente	1.903.486	1.792.653	110.833
Rimborsi spese personale dipendente	9.474	8.128	1.346
Contratti a progetto	0	151.739	-151.739
Altre spese di personale	73.124	72.422	701
Formazione ed addestramento	4.056	8.741	-4.685
TOTALE	1.990.139	2.033.683	-43.545

La diminuzione è imputabile al fatto che l'organico della Fondazione si attesta, a fine 2016, a 28 unità complessive. Nel corso dell'esercizio 2016 vi è stata la chiusura di tre

rapporti di lavoro per transazioni e dimissioni volontarie. A seguito di ulteriori dimissioni di un dipendente dal 1 gennaio 2017 l'organico è sceso a 27 unità.

Il costo dei contratti a progetto risulta azzerato rispetto al 2015 in quanto il nuovo Direttore Generale è stato assunto a partire dal mese di settembre 2015 con un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato. Vi sono stati inoltre nel corso dell'esercizio dei distacchi totali o parziali presso strumentali o enti supportati dalla Fondazione i cui costi sostenuti, per la parte oggetto di distacco,

non sono oggetto di rimborso da parte dei soggetti "distaccatari" e sono spesi nei Progetti Propri quali erogazioni *in kind*, in coerenza con il modello organizzativo e la *mission* della Fondazione (vedi a tal proposito il Bilancio di Missione). Risommando tali oneri al costo del personale (€mln. 0,14), si otterrebbe la situazione di cui alla tabella seguente.

	2016	2015	Differenza
Personale dipendente	2.038.652	1.998.375	40.278
Rimborsi spese personale dipendente	9.474	8.128	1.346
Contratti a progetto	0	151.739	-151.739
Altre spese di personale	73.124	72.422	701
Formazione e addestramento	4.056	8.741	-4.685
TOTALE	2.125.305	2.239.405	-114.100

Per i distacchi che hanno previsto il rimborso, il relativo costo è invece all'interno della voce "Oneri per il Personale" (vedi a tal proposito anche la voce "Altri proventi").

Nella tabella seguente si rappresenta la suddivisione dei 28 dipendenti per inquadramento contrattuale e allocazione all'interno della struttura organizzativa della Fondazione:

	Direzione Generale	Sistemi operativi di gestione	Attività Istituzionale	Gestione Patrimonio e affari societari	ICT e Facility Management	Segreteria, Affari Generali e Comunicazione	Pianificazione, Studi e rendicontazione	Supporto legale e fiscale	Internal Audit e Compliance	Distaccati FAMC (*)	Totale
DIRIGENTI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
QUADRI	0	4	4	3	2	3	2	1	0	2	21
IMPIEGATI	0	2	1	0	1	1	0	0	1	0	6
TOTALE	1	6	5	3	3	4	2	1	1	2	28

Per quanto riguarda i dettagli sull'organizzazione aziendale della Fondazione si rimanda a quanto riportato nel Bilancio di Missione ai paragrafi 1.1.10 e 1.4.2. Per gli aspetti opera-

tivi della gestione del patrimonio si rimanda invece a quanto riportato nel paragrafo 2.4 della Relazione Economica e Finanziaria.

	2016	2015
<u>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</u>	<u>-566.603</u>	<u>-491.679</u>

Di seguito il dettaglio della posta:

	2016	2015	Differenza
Consulenza	540.108	478.171	61.938
<i>Consulenza legale</i>	433.121	286.374	146.747
<i>Consulenze strategiche</i>	34.951	115.779	-80.828
<i>Consulenza sistemistica</i>	5.746	22.601	-16.854
<i>Consulenza tributaria</i>	10.800	12.291	-1.491
<i>Altre consulenze</i>	50.808	23.520	27.288
<i>Certificazioni</i>	4.682	7.461	-2.779
<i>Consulenze peritali</i>	0	10.145	-10.145
Organismo di Vigilanza	26.495	12.688	13.807
Luoghi di lavoro	0	0	0
<i>Traslochi e manutenzioni</i>	0	0	0
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	0	0	0
<i>Costi di vigilanza</i>	0	0	0
Altri costi	0	820	-820
TOTALE	566.603	491.679	74.924

Le consulenze peritali del 2016 inerenti l'erogazione dei contributi sono state spese all'interno delle risorse dell'attività istituzionale.

Tenuto conto che nel 2016 i costi per traslochi, vigilanza e sicurezza sul lavoro sono stati trasferiti dalla posta in oggetto a "Altri oneri" si è proceduto anche alla riclassificazione della voce per l'anno 2015, cosicché il saldo 2015 passa da € 585.471 a € 491.679 (per

ulteriori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 1.1.2.).

Il risultato, peraltro, non tiene conto delle spese che hanno trovato copertura in appositi fondi rischi previamente costituiti dalla Fondazione (vedi a tal proposito la voce "Fondo rischi e oneri" del Passivo). Si espone dunque una tabella riepilogativa che mostra il costo delle Consulenze anche al lordo delle citate compensazioni.

Descrizione	Costo di competenza esercizio 2016	Utilizzo Fondo "oneri futuri stimati: rischi legali"	Utilizzo Fondo "oneri futuri su partecipazioni e fondi"	Onere complessivo esercizio 2016 (senza utilizzo dei fondi)	Accantonamenti per spese di consulenza in bilancio 2016 (v. voce "Fondi per rischi e oneri")
Consulenza legale	433.121	185.637		618.758	320.721
Consulenze strategiche	34.951	-	61.976	96.927	-
Consulenza sistemistica	5.746	-	-	5.746	-
Consulenza tributaria	10.800	-	-	10.800	-
Altre consulenze professionali	50.808	-	-	50.808	-
TOTALE CONSULENZA	535.426	185.637	61.976	783.039	320.721
Altri compensi a terzi	31.177	-	-	31.177	-
TOTALE COMPENSI A TERZI	566.603	185.637	61.976	814.216	320.721

	2016	2015
<i>Costi per servizi di gestione del patrimonio</i>	<u>-63.612</u>	<u>-263.835</u>

Di seguito si espone il dettaglio della posta:

Descrizione	2016	2015	Differenza
Consulenze strategiche per gestione del patrimonio	11.600	219.855	-208.255
Licenze software per gestione del patrimonio	5.490	3.050	2.440
Banche dati per gestione del patrimonio	44.205	40.281	3.924
Commissioni Banca Depositaria	0	0	0
Altri oneri finanziari	2.317	648	1.669
TOTALE	63.612	263.835	-200.223

Le "Consulenze strategiche per la gestione del patrimonio" comprendono essenzialmente le spese sostenute per l'attività di *advisoring* prestata in relazione alla gestione del patrimonio. All'interno di tale voce

vi sono anche i costi sostenuti dall'ente per l'*advisoring* di un membro esterno nel Comitato di Investimento (vedi il paragrafo 2.4.2 della Relazione Economica e Finanziaria).

	2016	2015
<i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	<u>-231</u>	<u>-283</u>

	2016	2015	Differenza
Interessi passivi	0	0	0
Differenze di cambio su fatture passive	231	283	-52
Commissioni fidejussorie	0	0	0
	231	283	-52

	2016	2015
<i>Commissioni di negoziazione</i>	<u>-20.557</u>	<u>-49.485</u>

Le commissioni dell'esercizio sono imputabili essenzialmente alla spese sostenute per le vendite delle azioni della Conferitaria avvenute nell'ultimo trimestre dell'anno

(vedi a tal proposito quanto riportato nel paragrafo 2.3.1 della Relazione Economica e Finanziaria).

	2016	2015
<i>Ammortamenti</i>	<u>-34.270</u>	<u>-59.985</u>

La tabella che segue espone il *break-down* della posta:

Voce cespite	2016	2015
Impianti	8.817	13.908
Mobili e arredi	1.082	5.544
Computer e accessori	8.880	12.267
Stampanti, scanner, fax	6.000	8.913
Apparati hardware	3.431	2.446
Autovetture	0	1.890
Totale materiali	28.210	44.967
Altri beni	104	208
Software	5.956	14.810
Totale immateriali	6.060	15.018
TOTALE	34.270	59.985

Come già esposto nelle Immobilizzazioni materiali e immateriali, non viene effettuato né l'ammortamento degli immobili né dei beni mobili d'arte di proprietà.

	2016	2015
<i>Accantonamenti</i>	<u>-320.721</u>	<u>-361.292</u>

Per la descrizione della voce, si rimanda a quanto sopra descritto alla voce del passivo "Fondo rischi e oneri".

	2016	2015
<i>Altri oneri</i>	<u>-553.648</u>	<u>-633.793</u>

Il saldo della posta al 31/12/2015 è variato (era € -540.001) a seguito della riclassificazione effettuata per mantenere l'omogeneità con il 2016. Infatti sono state riclassificate in tale voce contabile le spese di portierato e vigilanza, di facchinaggio e di quelle sostenute per gli adempimenti di cui al D. Lgs 81/2008 che fino al 2015 erano ricomprese in "Oneri per consulenti e collaboratori esterni" (per ulteriori dettagli si rimanda al

precedente paragrafo 1.1.2.).

La voce si pone in sensibile diminuzione rispetto al 2015.

A fronte delle diverse riduzioni evidenziate vi è da segnalare l'incremento delle spese di manutenzione dell'impianto antincendio per la sostituzione di una centrale periferica e delle spese di manutenzione dell'impianto elettrico a seguito della sostituzione pressoché integrale delle lampade di emergenza e

della manodopera necessaria per adattare l'impianto alle nuove necessità di funziona-

mento degli uffici a seguito della riorganizzazione "spaziale" degli stessi.

	Risultato al 31/12/2016	Risultato al 31/12/2015	Variazione
ENERGIA ELETTRICA	37.781	41.744	-3.963
GAS	10.946	9.724	1.222
ACQUA	3.292	2.924	368
TELEFONICHE	20.918	27.241	-6.323
PULIZIE LOCALI	50.150	50.638	-488
PORTIERATO E VIGILANZA	58.974	60.840	-1.866
CANCELLERIA E STAMPATI	19.010	15.051	3.959
POSTALI	1.283	1.194	89
ABBONAMENTI E ACQUISTO LIBRI	95.011	134.962	-39.951
PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE	29	4.228	-4.199
NOLEGGI ED AUTO PROPRIA	6.820	539	6.281
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	0	931	-931
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	1.415	3.653	-2.237
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	16.867	12.746	4.120
MANUTENZIONE ALLARME	0	0	0
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	13.319	13.616	-298
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	1.220	869	351
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	31.347	25.951	5.397
MANUTENZIONE ASCENSORE	1.774	2.345	-571
MANUTENZIONE MACCHINE TRATTAM. DATI	10.203	11.979	-1.776
ALTRE MANUTENZIONI	347	224	123
QUOTE ASSOCIATIVE	475	475	0
ASSICURAZIONE FABBRICATI	16.088	16.414	-326
ASSICURAZIONE AUTOVEICOLI	1.765	2.099	-334
ASSICURAZIONE FURTO OPERE D'ARTE	387	0	387
RAPPRESENTANZA E OSPITALITA'	42.155	72.960	-30.805
LICENZE E MANUTENZIONE SOFTWARE	51.591	46.987	4.603
FITTI PASSIVI	31.450	29.358	2.092
SPESE CONDOMINIALI	2.867	887	1.980
ALTRI ONERI DI GESTIONE	26.164	43.214	-17.050
TOTALE	553.648	633.793	-80.145

	2016	2015
<i>Proventi straordinari</i>	<i>220.376</i>	<i>38.094</i>

La voce si presenta in sostanziale aumento rispetto all'anno precedente in quanto incorpora un rimborso parziale effettuato dal fondo Siena Venture a fine dicembre

2016 (€mil. 0,18) per la quota eccedente il controvalore di bilancio contabilizzato in precedenza del fondo.

	2016	2015
<i>Oneri straordinari</i>	<u>-614.904</u>	<u>-3.085.389</u>

La voce comprende principalmente (€mil. 0,48) le indennità di buonuscita riconosciute a due dipendenti che hanno interrotto il rapporto di lavoro nel corso del 2016, a seguito di transazione.

La parte residuale (€mil. 0,1) è imputabile a fatture di consulenza, pulizie, utenze quali energia elettrica e telefonia di competenza dell'anno 2015, pervenute successivamente alla chiusura del precedente bilancio.

	2016	2015
<i>Imposte</i>	<u>-203.385</u>	<u>-177.337</u>

L'Ires dovuta è pari a € 7.180, poiché a differenza degli anni passati le deduzioni ai sensi dell'art. 10 del TUIR e dell'art. 1, c. 353, della Legge n. 266/05 non compensano integralmente l'imponibile della Fondazione. L'Irap è in leggera diminuzione a seguito della riduzione del monte stipendi della Fondazione (vedi quanto riportato sopra alla voce "Oneri per il personale").

Tra le imposte locali e indirette, spiccano le imposte locali immobiliari e l'imposta di bollo sui *dossier* titoli ex art. 19, cc. 1-5, D.L. n. 201 del 2011 (sost. da L. di conv. n. 214 del

2011, quindi dall'art. 8, c. 13, D.L. n. 16 del 2012, conv. con mod. in L. n. 44 del 2012).

Per completezza di informazione, si espongono anche le imposte sostitutive trattenute alla Fondazione nel 2016 (la Fondazione è "nettista" ai sensi del D. Lgs. n. 239 del 1996) e l'IVA relativa agli acquisti effettuati (la Fondazione, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è equiparata a un "consumatore finale"). Di seguito il dettaglio della posta e del carico fiscale complessivo della Fondazione.

Descrizione	2016	2015	Differenza
IRES	7.180	0	7.180
IRAP	66.719	68.708	-1.989
TOTALE IMPOSTE DIRETTE	73.899	68.708	5.191
IMU e TASI	81.470	80.680	790
Tassa per i rifiuti (TARI)	5.753	5.854	-101
Imposte di bollo, di registro e altre indirette	42.263	22.095	20.168
TOTALE IMPOSTE LOCALI E INDIRETTE	129.486	108.629	20.857
TOTALE IMPOSTE	203.385	177.337	26.048
TOTALE RITENUTE ALLA FONTE	676.060	1.526.902	-850.842
TOTALE IVA	309.708	504.360	-194.652
CARICO FISCALE COMPLESSIVO	1.189.153	2.208.598	-1.019.446

	2016	2015
<u>Accantonamento a riserva obbligatoria</u>	<u>-613.040</u>	<u>0</u>

Si tratta dell'accantonamento ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. c), D. Lgs. n. 153 del 1999 e dell'art. 1, c. 3, D.M. 10 febbraio 2017. L'accantonamento è pari a un quinto della

differenza fra l'Avanzo d'esercizio e la misura dell'accantonamento a riduzione dei disavanzi pregressi, così come determinato dall'art. 2, c. 1, del citato D.M.

	2016	2015
<u>Accantonamento a riduzione dei disavanzi pregressi</u>	<u>-1.021.733</u>	<u>0</u>

La Fondazione, ai sensi dell'art. 2, c. 1, D.M. 10 febbraio 2017, ha destinato il 25% dell'avanzo

dell'esercizio a riduzione dei disavanzi degli anni precedenti.

	2016	2015
<u>Accantonamento al fondo per il volontariato</u>	<u>-81.739</u>	<u>0</u>

Si tratta dell'accantonamento di cui all'art. 15, c. 1, L. n. 266 del 1991 a favore dei Centri di

Servizio del Volontariato (CSV) e dei relativi Comitati di Gestione (Co.Ge.) regionali.

	2016	2015
<u>Accantonamento a fondi per l'attività dell'istituto</u>	<u>-2.370.419</u>	<u>0</u>

La voce si compone di:

(i) Accantonamento a "Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni" (pari a € 7.356), ai sensi del Protocollo Acri del 26 settembre 2012. Il Protocollo prevede l'accantonamento dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio (al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi), finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro, caratterizzati

da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, partecipati da più fondazioni di origine bancaria sotto l'egida dell'Associazione di categoria.

(ii) la destinazione dell'avanzo residuo (€mln. 2,36), pari all'Avanzo d'esercizio meno gli accantonamenti sopra citati, ai fondi per l'attività dell'Istituto in Settori Rilevanti (vedi a tal proposito anche la voce del passivo "Fondi per le erogazioni").

4. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario, da questo esercizio incluso negli schemi di bilancio, è stato elaborato con il metodo indiretto secondo i criteri definiti dalla Commissione per le questioni contabili dell'Acri, recentemente modificati a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015.

Dall'analisi dei dati si evidenzia una diminuzione delle risorse liquide per €mln. 22,4, imputabile per quasi €mln 10 alle erogazioni effettuate, per €mln. 5,9 alle variazioni delle poste patrimoniali e per i rimanenti €mln. 6,5 alla gestione corrente.

5. INDICI GESTIONALI ACRÌ

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni.

Si tratta di un *set* di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività degli enti e che, in modo sintetico, possa rappresentare la gestione e consentire di instaurare confronti fra le Fondazioni, meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio, che però non sono sempre di immediata confrontabilità e fruibilità da parte dei non addetti ai lavori.

Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, dell'efficienza, della gestione e della composizione degli investimenti, misurati in base ad alcune grandezze ritenute paradigmatiche:

* il Patrimonio, quale manifestazione

del complesso dei beni stabilmente disponibili;

* i Proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;

* il Deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

* indici di redditività:

i. Proventi totali netti / Patrimonio:
l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono calcolati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti;

ii. Proventi totali netti / Totale attivo:
l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, a valori correnti;

iii. Avanzo dell'esercizio / Patrimonio:
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti;

* indici di efficienza:

- i. Oneri di funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari;
- ii. Oneri di funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Deliberato (media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate;
- iii. Oneri di funzionamento / Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio (a valori correnti) correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione;
- * attività istituzionale:
- i. Deliberato / Patrimonio: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto al patrimonio medio della Fondazione (valori correnti);
- ii. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi;
- * composizione degli investimenti:
- i. Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo di fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella Società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.
- Per il calcolo degli indici, gli strumenti finanziari sono considerati al "valore corrente", come di seguito determinato:
- * partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
 - * partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
 - * strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
 - * titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
 - * titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
 - * attività residue (ad esempio altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.
- Inoltre, le grandezze utilizzate presentano le seguenti peculiarità:
- * il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno;
 - * il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del totale Attivo di bilancio;
 - * i Proventi totali netti sono calcolati come di seguito indicato:

voce di conto economico	descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non imm.ti	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti da gestione del patrimonio)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

- gli Oneri di Funzionamento sono calcolati come di seguito indicato:

voce di conto economico	descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni – escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	

- il Deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate.
- La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto Economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale.

Indici di redditività	2016	2015
Proventi totali netti / Patrimonio medio (valori correnti)	1,85%	-1,56%
Proventi totali netti / Totale Attivo medio (valori correnti)	1,50%	-1,25%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio (valori correnti)	0,91%	-3,04%
Indici di efficienza		
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	-16,16%	-7,21%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	49,26%	47,38%
Oneri di funzionamento / Patrimonio medio (valori correnti)	0,78%	0,72%
Attività istituzionale		
Deliberato / Patrimonio medio (valori correnti)	0,72%	0,58%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / Deliberato dell'anno	8,57%	9,68%
Composizione degli investimenti		
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,09%	9,29%

L'indice "Oneri di funz./Proventi totali netti" è negativo poiché è negativa la media quinquennale dei Proventi totali netti.

CREDITS

Coordinamento e testi a cura della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Progetto grafico e impaginazione

Vernice Progetti Culturali S.r.l.

Foto

Archivio Fotografico Fondazione Monte dei Paschi di Siena

